MCI

MAGAZINE

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013 Anno VI N°38

E ancora...

BUD SPENCER

CRISTO VELATO

MARZIO HONORATO

ERCOLANO

Cesare Paciotti

GALÀ DEL CINEMA E DELLA FICTION

KASIA SMUTNIAK

Disponibile su App Store

In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton e su louisvuitton.com. Tel. 800 30 89 90

LOUIS VUITTON

GLI OCCHIALI DA SOLE GUCCI BAMBOO INDOSSATI DA JAMES FRANCO

Salvatore Ferragamo

moncler.com

MONCLER

MONCLER LUNETTES FEATURING PHARRELL WILLIAMS

shop.swatch.lt

swatch

IN COPERTINA

Kasia Smutniak
ph Signe Vilstrup

Edito da I'M srl
Via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Laura Caico
Alessandra Carloni
Giuliano Di Domenico
Mariagrazia Dragone
Antonella Marrazzo
Maridì Sessa
Elisabetta Vairo
Antonio Vastarelli

PH
Alfieri&Paliotti

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione
Idea Marketing

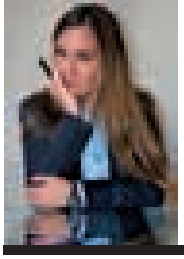
Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità
ph 081 263508
info@immagazine.it

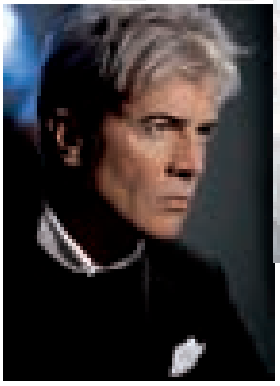
i'M ONLINE
WWW.IMMAGAZINE.IT

Follow us on:

L'Editore
Maurizio Aiello

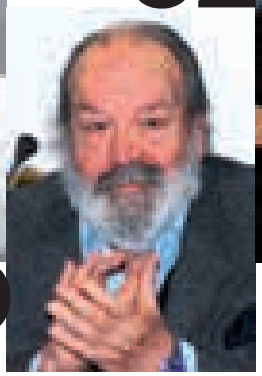


Il Direttore Responsabile
Ilaria Carloni

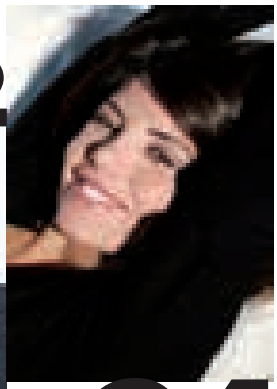


44

50



62



94

SOMMARIO

72

44 ***Le scarpe rock di Cesare Paciotti***
DI ANTONIO VASTARELLI

50 ***Marzio Honorato***
IO CHE DISSI "BRAVO, BRAVO" AD EDUARDO
DI ALESSANDRA CARLONI

56 ***Nardelli***
UNA FAMIGLIA GIOIELLO CHE ESPORTA IL SOLE DI NAPOLI
DI ANTONIO VASTARELLI

62 ***Bud Spencer***
IL PIÙ "FORTE" DEI NAPOLETANI

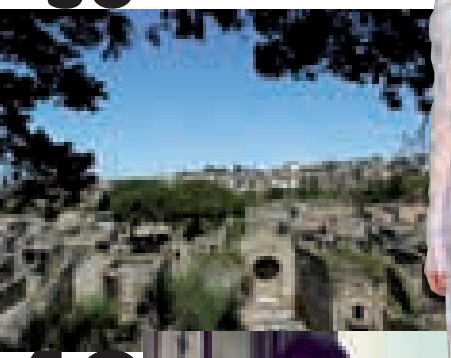
72 ***Kasia Smutniak***
"NON HO PIÙ PAURA DI NULLA, NEMMENO DELLA SOLITUDINE"
DI ILARIA CARLONI

94 ***Giovanna Rei***
TALENTO E PASSIONE PARTENOPEA
DI ANTONELLA MARRAZZO

FENDI

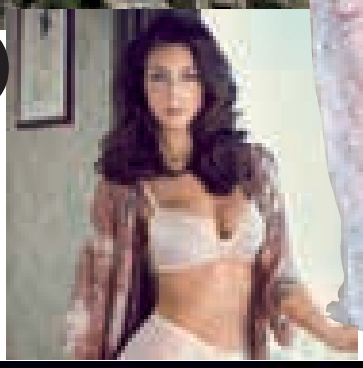
NAPOLI VIA FILANGIERI 24 - VOMERO VIA LUCA GIORDANO 50
SALERNO CORSO VITTORIO EMANUELE 173 FENDI.COM

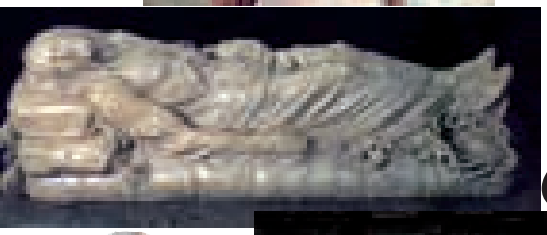
36



28

40

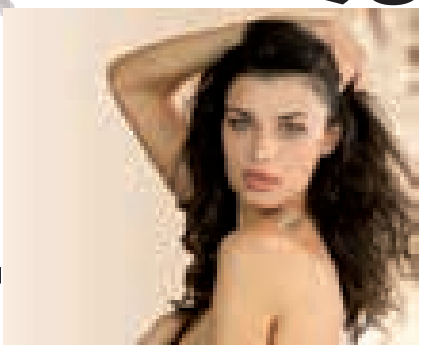




66

98

90



112

SOMMARIO

19 ***L'opinione***
LO SCONCIO DELLA POLITICA
DI FABRIZIO CARLONI

20 ***Starbene***
ANTIAGINGPOINT.COM L'ULTIMA FRONTIERA DELLA BELLEZZA
DI MATILDE DE TOMMASIS

22 ***Gli effetti della crisi economica e spirituale investono Guida a Port'Alba***

28 ***Milano Fashion Week***
LE MAISON PARTENOPEE FANNO SOGNARE
DI GIULIANO DI DOMENICO

36 ***Ercolano***
DAL TRAGICO "FERMO IMMAGINE" DEL PASSATO, ALLA VITALITÀ DI OGGI
DI ELISABETTA VAIRO

40 ***Yamamay models' story***

66 ***Il Cristo velato***
MIRACOLO SCULTOREO NAPOLETANO CHE COMMUOVE IL MONDO
DI MARIAGRAZIA DRAGONE

82 ***La bottega delle meraviglie***

86 ***La Reggia Designer Outlet***

90 ***Miss Italia***
QUATTRO SPLENDIDE CAMPANE IN GARA

98 ***Sartoria Dalcuore***
ESTRO E TRADIZIONE

102 ***Lucrezia Parisi***
UN'ICONA PER LE TEENAGER

108 ***R-Store in espansione***
APRE IL NUOVO PUNTO APPLE AL VOMERO

112 ***I'M Model***
CHIARA GENERALI

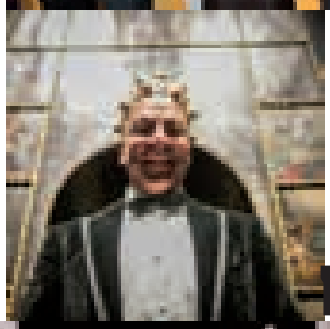
119 ***Professionisti al top***
GIANLUCA MININ
DI ALESSANDRA MILITERNI

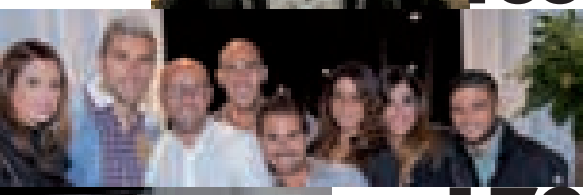
122 ***Eventi vari***

CAMUROCK

VALENTINO

GARAVANI





SOMMARIO

126 ***Galà del Cinema e della Fiction in Campania***

132 ***Poker di premi per Servillo***

134 ***Love Moschino Italian Tour***

136 ***Napoli Film Festival***
LA XV EDIZIONE ALL'INSEGNA DEI CAPOLAVORI DEL PASSATO

138 ***I bimbi fashion di Monnalisa***
DI LAURA CAICO

140 ***Shenker click aperitif***

142 ***Tuttosposi***
25ª EDIZIONE CON 137MILA VISITATORI

146 ***Piazza del Plebiscito trasformata in un ospedale da campo***

148 ***Caserta Fashion Awards***

150 ***Piume e gioielli per Pandora***

154 ***Louis Vuitton celebra l'arte del Viaggio***

156 ***Anche a Caserta Mercedes-Benz***

158 ***Il silent opening di Cucinelli***

162 ***Hollywood party per Fabiana Montefusco***

164 ***Gli "anta" della Signora Ferrigno***

166 ***Bal en-téte a Varsavia per il calendario Di Meo***

170 ***Terrazza Calabritto's party***

174 ***Ouverture del Teatro Posillipo***

TOD'S
TODS.COM

MONTBLANC TIMEWALKER
CHRONOVOYAGER UTC
MONTBLANC
UTC
AUTOMATIC
Compagno di viaggio ideale di chi ama andare lontano, presenta un cronografo ad alta precisione e un secondo fuso orario in base al tempo universale coordinato (UTC). La cassa con lunetta satinata ha uno stile forte e marcato, il display 24 ore è dotato di indicazione giorno/notte. È un cronografo dalla personalità casual e l'anima tecnologica, in cui la tradizione orologiera si sposa con un design dai contorni netti. 43 mm, cassa in acciaio pregiato con lunetta e pulsanti satinati. Cronografo automatico con secondi centrali, contatori 30 minuti e secondo fuso orario. Realizzato nella Manifattura Montblanc di Le Locle, Svizzera MONTBLANC. A STORY TO TELL.
MONT BLANC
Nelle Boutique e nei Concessionari Autorizzati • Servizio Clienti: 800 397182 - servizio.clienti@montblancitalia.it
www.montblancitalia.it

LO SCONCIO DELLA POLITICA

DI FABRIZIO CARLONI

Lo stato della politica nazionale è oggetto di continue analisi ed aggiungerne può procurare noia. Vorrei, però, dare un'interpretazione ai fatti di questi ultimi mesi che fosse l'espressione di quanto percepisce un qualunque cittadino che ha famiglia, ha la fortuna di lavorare, frequenta il mondo, ed ancora ambisce alla civile partecipazione. Venendo al dunque, ritengo che a monte di tutto ciò di ributtante a cui stiamo assistendo, ci sia uno scadimento profondissimo delle regole di vita che hanno amministrato il mondo.

Se è vero e verificabile che le pestilenze, i politici corrotti, il declino dei costumi, le carestie e le guerre hanno accompagnato la vita dell'essere umano sin dalle origini, è pur riscontrabile che il livello di bassezza morale cui siamo arrivati, ha pochi raffronti. La cosa positiva è che, venuto meno quel meccanismo sociale di compensazione pragmatica che garantiva vantaggi a tutti, costituito dal posto fisso, dalla pensione precoce o privilegiata, dalla vita senza lavoro dei sindacalisti e dei politici, dalla casa popolare, dall'ospedalizzazione dei nonni per Ferragosto, la nazione, nelle sue varie articolazioni, si è stancata.

Sia i simpatizzanti della Sinistra, che i votanti di Centro e di Destra, ormai senza quasi eccezioni, si chiedono se sia possibile alimentare l'apparato marcio che non offre più privilegi di alcun genere. Insomma, sta riprendendo piede l'attenzione alla sfera, accantonata, dell'etica.

Ci sono, quindi, appartenenti alla classe operaia che si domandano se sia giusto che i ricchi ed arroganti intellettuali proclamatori della filosofia della Gauche, che sono tanti, vedendo i loro compagni più umili in braghe di tela, senza stipendio o cassa integrazione, possano continuare ad affermare, come se fosse un'emergenza, il loro diritto a sposarsi con i propri partner (parlo di quelli di vita e dello stesso sesso). Questo, mentre le mogli ed i figli dei proletari autentici, messi insieme in base ad un disegno biologico e spirituale innato ed eterno, non hanno il necessario per vestire, mangiare e per comprare i libri di scuola che i politici marxisti non sono stati in grado di rendere fruibili gratuitamente.

Molti lavoratori del braccio, ridotti dalla congiuntura alla fame, vorrebbero sapere perché i sindacalisti nazionali, che in nome del Popolo-Lavoratore li hanno aizzati contro i padroni e lo Stato ladro, ora siano in pensione vestiti di cachemire, con vitalizi da nababbo, dopo una vita senza un callo, l'inalazione di un vapore venefico od una stomatite.

Gli elettori di destra, allo stato molto malmessi, si interrogano, a loro volta, su come sia tollerabile che i rappresentanti della loro parte, dopo tanto aver professato, non abbiano in venti anni posto in opera una sola delle riforme di cui avevano parlato. Perché, in nome della loro norma di vita, la famiglia tradizionale non è stata protetta e valorizzata?

Perché chi si difende da un bandito armato, se lo fa salvando le penne a danno del delinquente, si trova in un guaio che distrugge la sua vita e deve pagare i parenti del defunto come se fosse un professionista indispensabile all'umanità? Cosa ha fatto per tutelarlo dai magistrati "democratici" il governo conservatore per cui ha votato?

Come è possibile che quasi tutti i rappresentanti della Conservazione, proclamino gli ideali riconducibili a Dio, Patria e Famiglia ed abbiano tre o quattro situazioni affettive senza provare pudore per l'indecente contraddizione? Come è possibile che la Destra nazionale non abbia provveduto perché la Magistratura avesse delle regole da Paese civile, che imponessero l'imparzialità formale e sostanziale per i propri componenti? Perché si è concesso che in Italia ci fossero Giudici e Pubblici Ministeri che ignorano in maniera totale i precetti grammaticali e che non sono in condizione di utilizzare la lingua in cui sono scritti i testi del nostro Diritto?

Non è stata la Sinistra a governare la Puglia per molto tempo ed a consentire che migliaia di famiglie proletarie di Taranto vedessero i loro figli ammalarsi e morire di enfisema e di cancro?

Come è accettabile che non sia stata promulgata da tutte le parti politiche in sintonia una legge contro gli omicidi stradali che penalizzasse con l'ergastolo i pirati della strada drogati, senza patente od ubriachi che continuano a massacrare padri, madri, figlioli bellissimi e vite nascenti?

Sono queste incoerenze ad avere fatto venire il disgusto a tutta la nostra popolazione; forse da questa repulsa sarà possibile, se si evita di cadere nella trappola dei guitti, ricostruire, un giorno, la Nazione. ■

carloni.f3@libero.it

Se è vero e verificabile che le pestilenze, i politici corrotti, il declino dei costumi, le carestie e le guerre hanno accompagnato la vita dell'essere umano sin dalle origini, è pur riscontrabile che il livello di bassezza morale cui siamo arrivati, ha pochi raffronti. La cosa positiva è che, venuto meno quel meccanismo sociale di compensazione pragmatica che garantiva vantaggi a tutti, la nazione si è stancata.

ANTIAGINGPOINT.COM L'ULTIMA FRONTIERA DELLA BELLEZZA

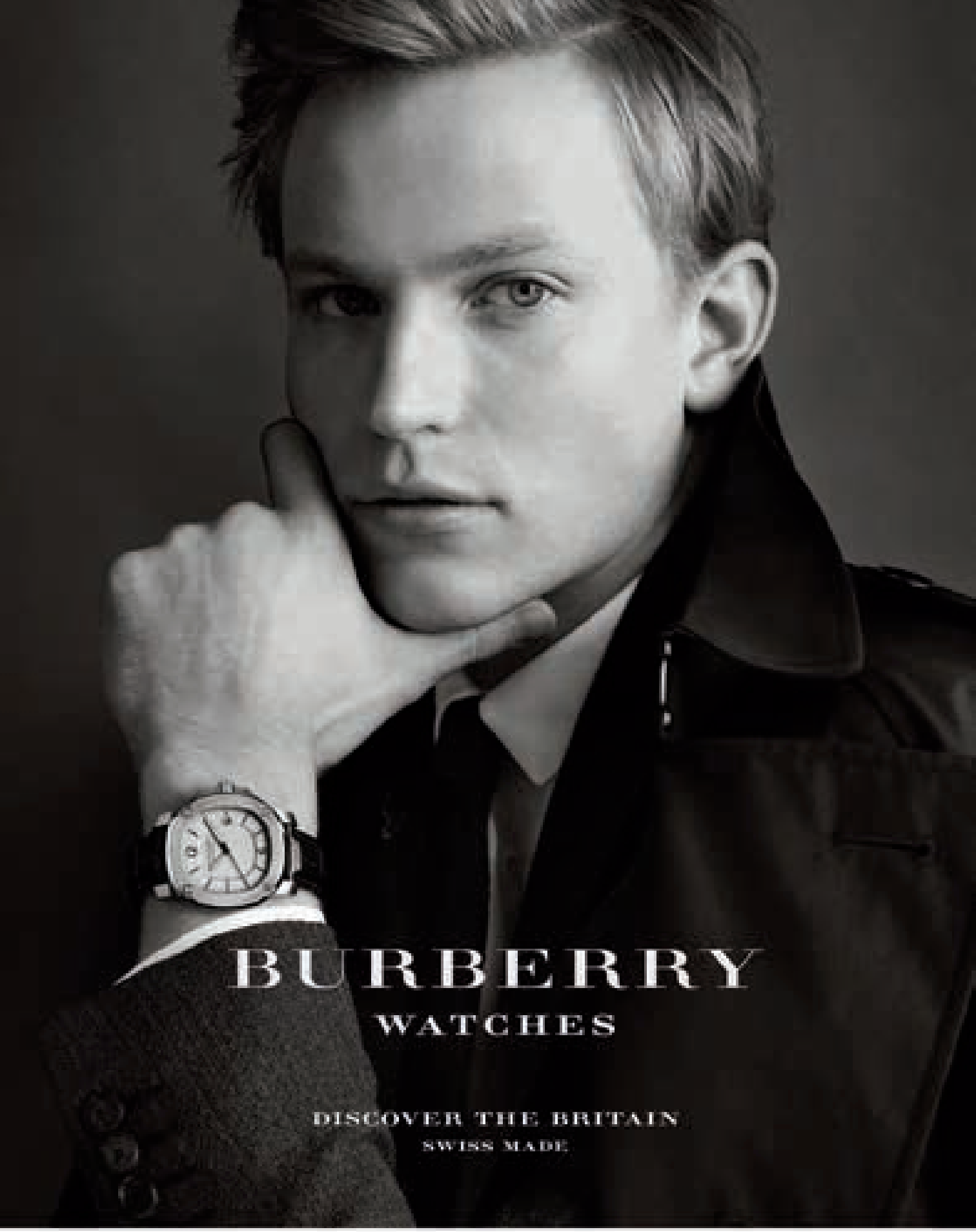
DI MATILDE DE TOMMASIS

Anche il 2013 sta per finire e per molti, come disse Elisabetta II, è stato l'"annus horribilis". I momenti bui come questo che stiamo vivendo devono servire a tirar fuori le risorse per andare avanti e gettare le basi per i tempi migliori. La Farmacia De Tommasis, sempre promotrice di idee innovative, vuole infondere in tutti l'amore per se stessi attraverso la cura della salute mentale e fisica, educando alla corretta alimentazione, attraverso l'ormai consolidato corso sull'educazione al cibo, la cura della pelle considerata al pari di un organo, e il monito a non abbassare mai la guardia rispetto ad uno stile di vita adeguato.
In vista del nuovo anno, la Farmacia De Tommasis presenta l'ultimo nato in campo di "servizi al cliente", "Antiagingpoint.com", che sarà operativo da gennaio 2014.
Questo nuovo servizio dà la possibilità di acquistare comodamente da casa i prodotti più opportuni per la pelle, divisi per brand, fasce di età e tipologia di inestetismi. Sarà a disposizione la dermatologa per rispondere alle domande, il chirurgo estetico per dare suggerimenti e la cosmetologa per consigliare il trattamento opportuno.
Io non propendo per il commercio on line, perché il prodotto va studiato con attenzione al momento dell'acquisto e la vendita dovrebbe essere sempre accompagnata dal consiglio dell'esperto, ma il nostro www.antiagingpoint.com deve servire a dare una indicazione, come una bussola per orientarsi, o essere una scorciatoia per coloro che già conoscono il prodotto e vogliono riceverlo comodamente a casa in poco tempo comprandolo on line.

Antiagingpoint.com sarà operativo da gennaio 2014 e dà la possibilità di acquistare comodamente da casa i prodotti più opportuni per la pelle, divisi per brand, fasce di età e tipologia di inestetismi. Sarà a disposizione la dermatologa per rispondere alle domande, il chirurgo estetico per dare suggerimenti e la cosmetologa per consigliare il trattamento opportuno.

Con questo nuovo servizio si potranno sottoporre agli esperti i dubbi e le domande sulla cura del proprio corpo, parlare attraverso il nostro blog interfacciandosi con la nostra struttura che prontamente risponderà a tutte le richieste ed aprire forum di discussione.
Attraverso schede facili da compilare, si avranno in massimo 24 ore risposte alle domande poste, con relativi suggerimenti sui protocolli da seguire e sui prodotti da usare: una cosmetologa a portata di mouse.
Antiagingpoint.com è disponibile anche come "App" per gli smart phone, quindi è perfettamente al passo con i tempi e le esigenze di oggi, facilitando la cura di sè.
Meno stress significa più serenità, che auguro a tutti per il nuovo anno ricordando che è scientificamente provato che ridere allunga la vita. ■

matilde@detommasis.it



VIA VINCENZO MEROLLA, 59
MARANO DI NAPOLI

RAFFAELE PEZZUTO

GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA E SPIRITUALE INVESTONO GUIDA A PORT'ALBA

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

La fine di una dinastia simbolo dell'editoria e della cultura napoletana del Novecento è l'ennesima sconfitta per Napoli e sbiadisce ancor di più il ricordo della città colta che ha dato i natali ad intellettuali di spicco e letterati che hanno lasciato molti volumi, molti ricordi e tanto decoro a quella che è stata la capitale non solo culturale del Mediterraneo.

Con grande amarezza Mario Guida, 81 anni spesi per l'amore verso i libri, ha parlato alla stampa della chiusura della sua antica e prestigiosa libreria che, purtroppo, appare inevitabile. La fine di una dinastia simbolo dell'editoria e della cultura napoletana del Novecento è l'ennesima sconfitta per Napoli e sbiadisce ancor di più il ricordo della città colta che ha dato i natali ad intellettuali di spicco e letterati che hanno lasciato molti volumi, molti ricordi e tanto decoro a quella che è stata la capitale non solo culturale del Mediterraneo.

È la crisi, che oltre a ridurci in miseria, sta inevitabilmente asciugando gli spiriti, favorita anche dall'epoca del digitale che offre molti vantaggi, ma toglie il respiro all'anima riducendola ad uno straccio. Dilagano, infatti, cellulari supertecnologici, palmari, abbonamenti on line e libri scolastici digitali, che stanno prendendo senza contrasto il posto del cartaceo. Come ha affermato Diego Guida, nipote di Mario, "Stiamo assistendo alla punta massima di decadentismo della cultura, dove anche il quotidiano, fonte primaria di informazione, nonostante il suo costo esiguo, è in crisi". E spiega: "In passato, quando il mercato del quotidiano attraversava momenti difficili, si allegava un libro inserto in omaggio che fungesse da "prodotto civetta" per incentivare l'acquisto; oggi, invece, non solo il libro ha perso questo suo motivo di richiamo, ma è lo stesso quotidiano che è stato scalzato dalle versioni on line. Oggi sono i palmari ad essere venduti con in regalo l'abbonamento on line del quotidiano per favorire la vendita".

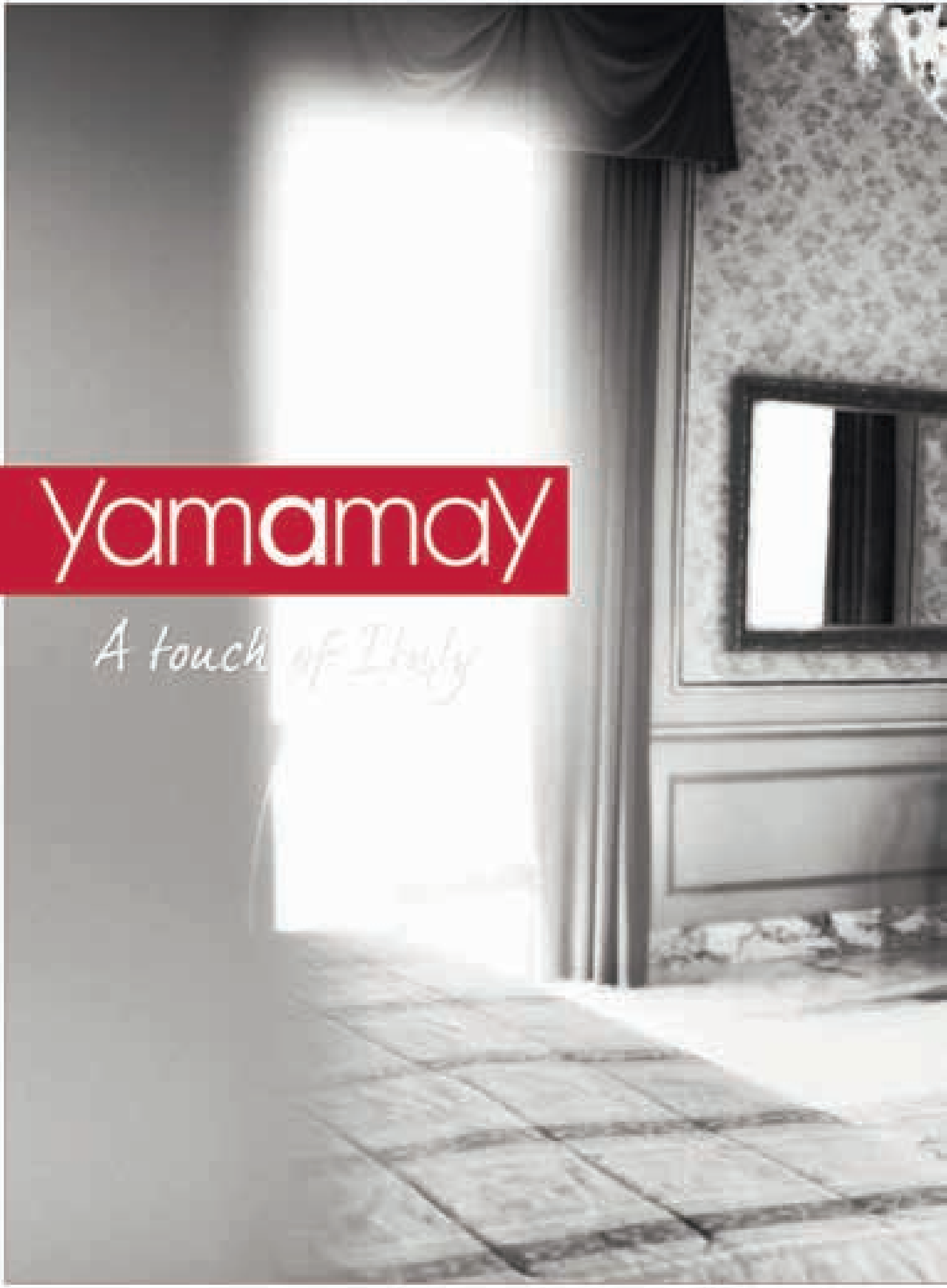
Non importa più a nessuno dei libri, anzi molti giudicano il fenomeno della digitalizzazione un aspetto positivo del progresso. Ben venga l'evoluzione, ma non a scapito dei valori sani di una volta, tra i quali c'erano i libri ed in genere la lettura su carta che, come afferma Guida, "consentiva il confronto e lo sviluppo delle menti". E continua: "Oggigiorno non c'è più lo stimolo del confronto, la notizia si prende dal web così come è "rimbalzata". I nostalgici del passato, dell'odore del quotidiano, diventano sempre meno, una ristretta élite di intellettuali. I libri che si realizzano al giorno d'oggi tra cento anni saranno polverizzati per i materiali con cui sono prodotti. Non esisterà più, quindi, il libro di antiquariato. E pensare che i libri di una volta erano tramandati per secoli".

Guida a Port'Alba è stato per generazioni il simbolo della crescita sociale della città, un presidio importante anche per tutti i negozianti della zona. Insomma, una porzione rappresentativa di storia e di cultura che se ne va, lasciando spazio a chissà quale pub, kebub o negozietto cinese e, soprattutto, alla grande amarezza di quella generazione che ha visto e palpato la cultura del libro, l'atmosfera di Port'Alba, la gentilezza del signor Guida; che non sa come spiegare ai nostri figli quanto bene si vivesse una volta quando stanchi di una giornata dedicata al lavoro ed alla famiglia, si apriva un libro e si leggeva di tante vicende che oggi servono a niente.■

Fay
FAY.COM

MILAN - ROME - CORTINA D'AMPEZZO - PARIS
BERLIN - ANTWERP - SHANGHAI - BEIJING
WWW.PEUTEREY.COM

PEUTEREY


Yamamay
A touch of Italy

SHOP ONLINE
www.triumph.com

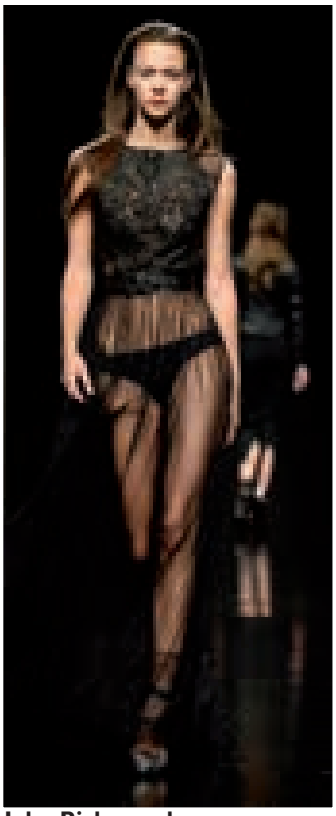
Moda internazionale
LE MAISON PARTENOPEE FANNO SOGNARE

Francesco Scognamiglio

DI **GIULIANO DI DOMENICO**

La Fashion week milanese dedicata alle collezioni primavera/estate 2014 ha visto anche la partecipazione di alcune maison legate a Napoli. **John Richmond** di proprietà dell'imprenditore napoletano Saverio Moschillo, ha creato uno spaccato nell'anima rock che ha da sempre caratterizzato tutte le sue collezioni. Accenni di sportswear e tocchi militari chic lasciano intravedere velati riferimenti al passato senza mai perdere di vista il futuro. Gli abiti o assolutamente mini o lunghi e con spacchi importanti. Velate trasparenze, contrastano con la precisione e l'impeccabilità di una femminilità votata al sartoriale. Il bianco e il nero restano le certezze in casa Richmond e si osa con l'arancio e il verde acido.

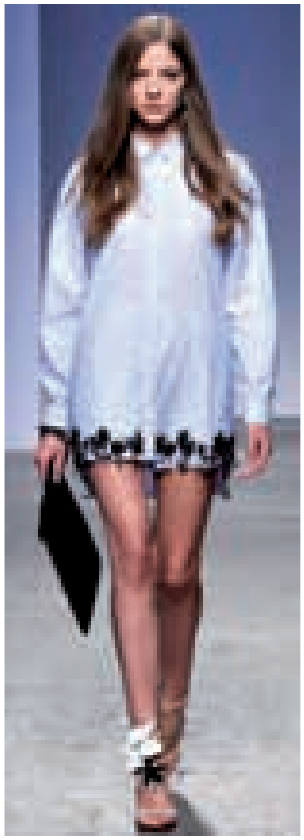
Lo stilista napoletano **Francesco Scognamiglio** si è fatto ispirare dal Rinascimento e dalla bellezza delle peonie. La nuova collezione è caratterizzata da volumetrie dense, nette e stratificate, eppure insieme lievi, impalpabili e sfuggenti come i petali fragili, carnali e stupendi che compongono una corolla di peonia. Allure rinascimentale per i pizzi e i ricami floreali, si ac-



John Richmond

*Accenni di sportswear e tocchi militari chic per **John Richmond**. **Francesco Scognamiglio** si è fatto ispirare dal Rinascimento e dalla bellezza delle peonie. **Roccobarocco** ha proposto una visione glamour dalla sofisticata sobrietà. La collezione **Salvatore Ferragamo** è nata da una spinta duale che concilia in un'idea di sensualità immateriale. **N21** continua a contaminare il guardaroba femminile con capi assolutamente maschili.*

Roccobarocco



N21

costano a una palette delicata, dove emergono il bianco e il rosa Candy, lasciando spazio al nero assoluto. Per gli abiti da sera, i pizzi sono cosparsi da glitter scintillanti che vogliono ricordare la polvere di astri caduti, perché in fondo le stelle non sono poi così lontane.

La nuova collezione **Roccobarocco** ha proposto una visione glamour dalla sofisticata sobrietà. Rasi e chiffon fasciano sinuosamente la silhouette, scattanti drappeggi conferiscono un senso di leggerezza a gonne dai volumi iperbolici, giacche inusuali e abiti iper femminili. Giacche attillate dalle spalle costruite, su longuette; una cascata di gocce di cristallo su preziosissimi top, elegantissimi abiti da sera hanno un'aristocratica levità. Sono dipinte a mano le rose che sbocciano su gonne, abiti e giacche strutturate.

La collezione **Salvatore Ferragamo** primavera/estate 2014 è nata da una spinta duale, che concilia in un'idea di sensualità immateriale. Le linee sono pulite: giacche e pantaloni esatti; capispalla generosi e rotondi che cinture e bustini accostano alla figura; blazer abbreviati e piccoli blouson volumetrici che portano l'attenzione sul punto vita, scoprendolo. La maglieria è impalpabile e seducente: pone al centro il corpo, lo esalta, lo sottolinea. I top si accostano al busto, rivelandolo, oppure scoprono il bacino. La palette è neutra, con rotture brillanti: toni di beige, burro, sabbia, note di carne, rosa peonia, verde ortica.

A chiudere il cerchio dei designer napoletani è stato Alessandro Dell'Acqua con la sua **N21**. La nuova collezione continua il percorso iniziato dallo stilista: riuscire a contaminare il guardaroba femminile con capi assolutamente maschili. Il nuovo concetto di eleganza voluto è sofisticato e incredibilmente affascinante. La collezione gioca sui contrasti come i boxer da uomo che s'intravedono sotto longuette di chiffon e cristalli o le camicie maschili decorate di strass. La prossima primavera estate, la donna che vestirà N21 potrà scegliere di osare con le trasparenze o di sentirsi nei panni del suo compagno, senza rinunciare alla bellezza di capi della collezione realizzati per rendere speciale e non convenzionale il fascino femminile. ■

Salvatore Ferragamo

MILANO FASHION WEEK
La supremazia del made in Italy

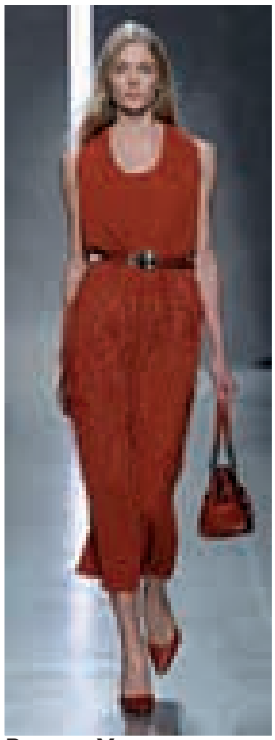
Gucci

Milano, dal 17 al 23 settembre, si è trasformata nella capitale mondiale della moda. Una settimana ricca di eventi, sfilate e presentazioni che ha calamitato l'attenzione di tutto il popolo del fashion system riuscendo a dar luce e vigore al made in Italy. La bellezza delle collezioni che hanno sfilato, ha per un attimo spostato i venti di crisi e fatto vivere dei veri e propri sogni. Una delle settimane della moda più proficue dal punto di vista creativo che ha decretato quelle che saranno le nuove tendenze della prossima primavera estate 2014.

Frida Giannini, per **Gucci**, ha disegnato una donna forte, decisa e sensuale per natura. Le linee sono morbide e si arricchiscono di dettagli tecnici dal mondo dello sport, per una nuova opulenza vissuta con nonchalance. "Sono partita da alcuni capi tipici del guardaroba sportivo e li ho completamente trasformati e resi femminili attraverso i codici Gucci" spiega la stilista. Spacchi vertiginosi, tagli improvvisi, scollature e trasparenze accentuano la femminilità. Ogni capo racconta un'interpretazione deluxe di pezzi basici. Sexy e audaci le maxi t-shirt in camoscio traforato con inserti in nastri, in rete e jacquard, laminate e con intarsi di pelle. Nuove lavorazioni trasformano i gym pants in veri e propri dettagli di stile. Per gli accessori il black bambù è il protagonista delle borse, impreziosite da lunghe frange.

Prima collezione per Gaia **Trussardi**, nuovo direttore artistico della maison, che ha proiettato la sua donna in un viaggio immaginario attraverso la California. Ha sfilato una diva contemporanea, con un senso classico dell'eleganza, che adotta i codici della sartoria maschile. La silhouette è precisa, tagliente, antiromantica. Giacche mascoline sono abbinate a gonne lunghe dal profilo preciso e micro top. La palette cromatica alterna il nero assoluto a tocchi di bianco e di beige fino ad accendersi con i toni del rosso e del celeste. I foulard fermati al collo con un anello logato e il cappello da cowboy definiscono il carattere avventuroso e co-

Trussardi


Bottega Veneta

Blumarine

Ermanno Scervino

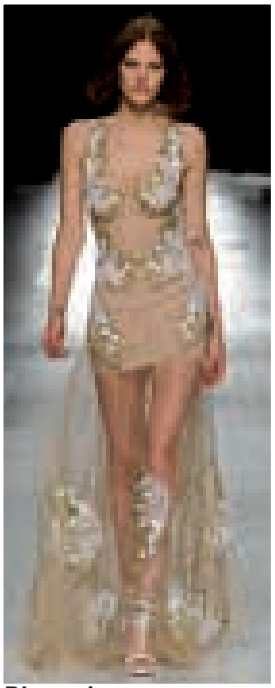
raggioso della nuova collezione primavera/estate 2014.
Da **Bottega Veneta** è stata fatta tabula rasa delle stampe e il tessuto è diventato una guida da seguire per le tantissime possibilità di lavorazione che si possono ottenere. Si sperimenta sui materiali e sui volumi. I ricami creano una texture interessante e un effetto multidimensionale. Grande spazio agli accessori, fiore all'occhiello del brand, che si rinnovano con materiali diversi.
Ermanno Scervino ha pensato di utilizzare tessuti sportivi come il canvas, accoppiandolo con il satin, mussole e pizzo. Tutta la collezione è illuminata da cristalli Swarovski che impreziosiscono revers di giacche e caban, décolleté e maglieria. Gli abiti lunghi dalle silhouette morbide si alternano ai minidress in chiffon plissè. Ricami floreali sul bianco, mini jumpsuit e PVC lavorato effetto macramè in pelle danno alla collezione un tocco unico. Il designer fiorentino ha creato un nuovo daywear, tra sport e sartorialità riuscendo ad amalgamare insieme il lino e il denim con la duchesse e il raso.
Krizia ha proposto una moda bon ton rivisitata in chiave contemporanea. Linee affusolate per i capi più impegnativi si contrappongono alle linee trapezio, più easy e ampie. Le trasparenze si ri-

Krizia

__Gucci__ ha disegnato una donna forte, decisa e sensuale per natura. __Trussardi__ ha proiettato la sua donna in un viaggio attraverso la California. __Bottega Veneta__ sperimenta sui materiali e sui volumi. La collezione di __Scervino__ è illuminata da cristalli Swarovski. __Krizia__ ha proposto una moda bon ton rivisitata in chiave contemporanea.

Fendi

ducono a fasce di organza dall'aspetto quasi limpido. La pelle è traforata dal laser e si tinge di bianco e gli abiti per la sera sono conquistati dalle paillette ricamate all over o sfumate. Completano la collezione la stampa animalier e la sovrapposizione dei tessuti come lo chiffon e la seta.
Per la prossima bella stagione in casa **Fendi**, il ventunesimo secolo entra di diritto e detta le linee guida della nuova collezione. La maison romana, legata alla sua artigianalità si affida al potere di internet per costruire l'immagine di una donna che si proietta nel futuro. L'informatica s'insinua ispirando grafiche e sovrapposizioni di organze impalpabili dai colori pastello, ennesima metafora del web. La pelliccia, una delle tessere che compone il DNA di Fendi, si alleggerisce e spunta sulle borse iconiche e lussuose.
L'enigmatica protagonista de "I misteri del giardino di Compton House" di Peter Greenaway sembra invece evere ispirato Anna Molinari per **Blumarine**. La collezione ricorda un giardino in una notte d'estate ed è un trionfo di farfalle che si posano sugli abiti in maniera causale, legandosi al pizzo macramè e al san gallo. Di paillette o semplicemente stampate, il lepidottero colorato è il


Blumarine

MaxMara

simbolo della nuova collezione. Tessuti leggeri e impalpabili si accostano alla stampa leopardo e raccontano di un'eleganza quasi onirica. Spuntano abiti anni cinquanta, costruiti da sovrapposizioni di tulle, tipiche divise delle pin-up e il pizzo è assemblato a nuovi materiali per un'interpretazione contemporanea.

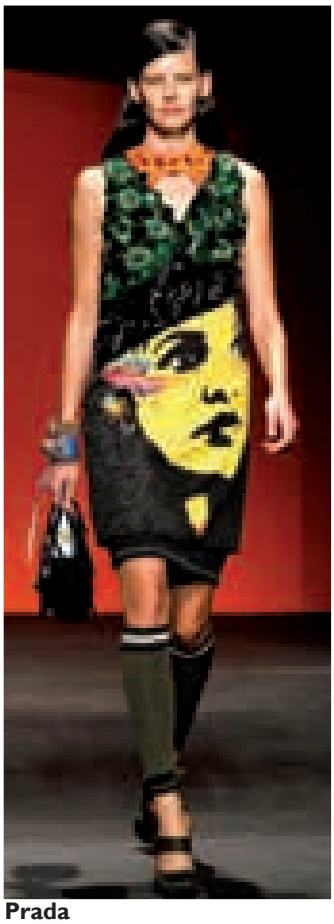
Dolce & Gabbana fa rivivere la Sicilia antica con i suoi templi e teatri greci. Un viaggio immaginario alla scoperta del mito e dei paesaggi meravigliosi vissuti come in un sogno. Gli elementi che spiccano nella nuova collezione sono i tessuti come il macramè, il pizzo di organza e braccati. Le stampe sono litografie dei templi siciliani o raffigurano monete antiche e maioliche tipiche della terra degli stilisti. Effetto tridimensionale per alcune applicazioni degli abiti dalle linee trapezio o affusolate e al ginocchio. Grande ricerca per gli accessori arricchiti da monete e pietre e declinati in vari materiali.

Dolce&Gabbana

La sensualità e la determinazione della donna **Roberto Cavalli** è emersa, come non mai, nella collezione primavera/estate 2014. Una sfilata in cui sono spiccati gli intrecci di maglia e pizzo, il rettile riproposto in jeans e le piccole borsette con le frange. Il meglio della new collection è venuta fuori negli splendidi abiti a sirena ricoperti di dettagli preziosi e dalle scollature audaci. L'eleganza dei kaftani e della stole di pelliccia danno un allure romantico alla donna decisa e sicura che Roberto ed Eva hanno voluto mandare in scena.

Prada come al solito ha scompigliato le carte del modo di vestire, diventando il punto di riferimento degli stylist di tutto il mondo. Le pareti dell'head quarter della maison sono state dipinte da giovani artisti cui Miuccia Prada aveva chiesto di rappresentare l'essenza della femminilità. Sono venuti fuori dei volti di donne che la stilista ha pensato di trasferire sulla nuova collezione. Sfilano abiti ricoperti da maxi pietre, pellicce e un'eleganza contaminata dallo sportswear e dell'hip-hop. Sandali in tessuto tecnico, calzettoni da calciatore e bracciali con piume completano il look. ■

Roberto Cavalli


Prada

__Fendi__ si affida al potere di internet per costruire l'immagine di una donna che si proietta nel futuro. La collezione di __Blumarine__ ricorda un giardino in una notte d'estate ed è un trionfo di farfalle che si posano sugli abiti in maniera causale. __Dolce & Gabbana__ fa rivivere la Sicilia antica con i suoi templi e teatri greci. Il meglio della new collection di __Roberto Cavalli__ è venuta fuori negli abiti a sirena ricoperti di dettagli preziosi e dalle scollature audaci. Per __Prada__ sfilano abiti ricoperti da maxi pietre, pellicce e un'eleganza contaminata dallo sportswear e dell'hip-hop.

PINKO.IT
PINKO
NAPOLI VIA DEI MILLE 1

ERCOLANO

Dal tragico "fermo immagine" del passato, alla vitalità di oggi

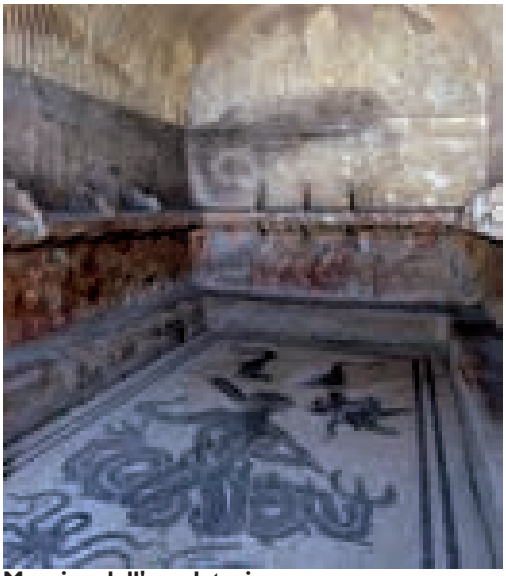
Il nome di Ercolano si collega alla drammatica eruzione del Vesuvio del '79 d.C., quando la cittadina fu travolta da una cascata di fango e detriti vulcanici, che la condannarono ad un'atroce fine, documentata da quelle solidificazioni di circa 10 metri che conservano, tutt'oggi, le costruzioni ed i materiali organici. Ma come città non scomparve. Sulle ceneri dell'antico centro abitato, sorse una nuova città, Resina, che, per la posizione e la bellezza del luogo, divenne, nel corso del 1700, una località turistica scelta dall'aristocrazia napoletana e dalla corte borbonica

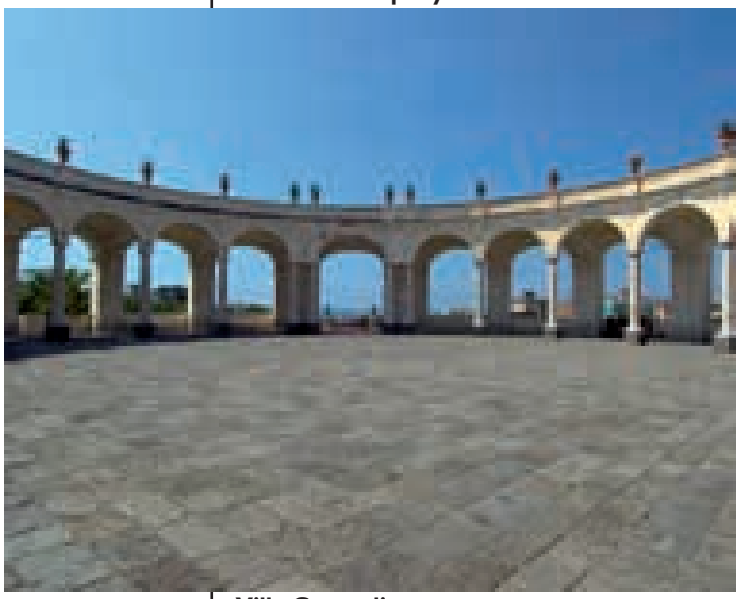
DI ELISABETTA VAIRO

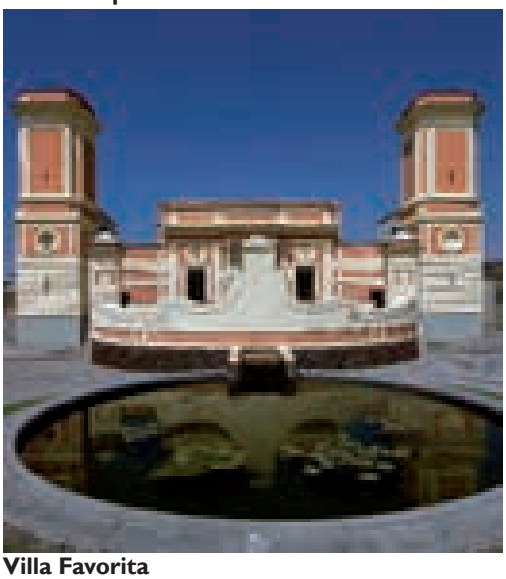
Situata alle pendici del Vesuvio, Ercolano nasce come cittadina residenziale della vicina Napoli. Nota sin dall'antichità come centro di cultura e di arte, è tra le città vesuviane più ricche di storia, arte e bellezze naturalistiche, ricoprendo una posizione privilegiata nel Golfo perché si estendende dal mare fino alla vetta del Vesuvio. Famosa per le sue origini leggendarie e soprattutto ricordata per i suoi scavi archeologici insieme a quelli di Pompei ed Oplontis, Ercolano dal 1997 fa parte del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. La leggenda narra che Ercole, il mitico eroe greco, giunto in Italia dall'Iberia, dove aveva compiuto una delle sue imprese, fondò fra Napoli e Pompei una piccola città che prese il suo nome, *Herculaneum*, in quel punto di costa dove c'è un panorama unico al mondo. Circa le sue reali origini, poco note, dagli scavi stratigrafici appare come una città italica che non può risalire a prima del IV secolo a.C.. Il geografo Strabone, invece, gli conferì origini osche, in seguito conquistata dagli Etruschi e quindi dai Sanniti, prima di diventare *municipium* sotto il dominio di Roma. La vita della città continuò fino alla prima età imperiale senza avvenimenti di rilievo. Ercolano rimase un piccolo centro di provincia, favorito da un clima e da un paesaggio incantevoli. Fu luogo preferito del patriziato romano, attirato dalla bellezza del sito e dalla salubrità del clima, che non risparmiò mezzi ed energie affinché il soggiorno fosse il più confortevole possibile: vennero, infatti, costruite numerose opere residenziali architettoniche di incomparabile splendore. Sicuramente, il nome di Ercolano si collega alla drammatica eruzione del Vesuvio del '79 d.C., quando la cittadina, insieme alle altre località vesuviane, fu travolta da una cascata di fango e detriti vulcanici, che la condannarono ad un'atroce fine, documentata da quelle solidificazioni di circa 10 metri che conservano, tutt'oggi, le costruzioni ed i materiali organici. Ma come città non scomparve. Sulle ceneri dell'antico centro abitato, sorse una nuova città, Resina, che, per la posizione e la bellezza del luogo, divenne, nel corso del 1700, una località turistica scelta dall'aristocrazia napoletana e dalla corte borbonica. Col trascorrere del tempo, la memoria dell'esistenza della città antica si perse e fu dimenticata per centinaia d'anni, finché, nel XVIII secolo, per puro caso, se ne riscoprì l'esistenza. Durante i lavori per un pozzo, infatti, vennero alla luce diversi oggetti d'epoca romana. Iniziarono così le opere di scavo, prima per volontà del principe Emanuele d'Elboeuf di Lorena, spinto dal desiderio di ricercare marmo per la costruzione del suo palazzo a Portici, poi con l'avvento di Carlo di Borbone, appassionato tutore del patrimonio culturale e archeologico napoletano, che diede inizio agli scavi senza alcun fine personale. Fu così riconosciuto fin dove giungeva l'antico lido del mare, si completò l'esplorazione del teatro, il

più insigne e meglio conservato monumento di Ercolano, si raggiunse uno degli edifici pubblici, si rintracciarono più templi e infine si esplorò la favolosa Villa dei Papiri, ritenuta un'autentica miniera d'arte.
Gli scavi archeologici di Ercolano sono da sempre meta fissa di migliaia di turisti ogni anno, grazie anche al nuovo sito archeologico, che regalano al visitatore un'esperienza quasi tridimensionale di una realtà interrotta all'improvviso, divenendo come una scena in pausa di un film tragico. Ma offre molti luoghi di interesse anche nella città moderna: dalle bellissime chiese antiche, come la Basilica di S. Maria a Pugliano, la Chiesa di Sant'Agostino o la chiesetta di Santa Maria del Pilar, all'Osservatorio Vesuviano. Attraverso il corso principale della città, Corso Resina, ci si addentra in un percorso unico caratterizzato da costruzioni residenziali maestose. Il tratto è denominato Miglio d'Oro, dove si ergono una ventina di Ville Vesuviane, dimore suntuose costruite durante il regno di Carlo III di Borbone, in quei luoghi dal clima salubre e dal paesaggio incantevole, dove l'aristocrazia amava dilettarsi in tutte le attività. Oggi una delle risorse di questa città è il mercato di Pugliano, detto anche delle "pulci", noto per la vendita di abiti ed oggetti riciclati. Il mercato prende il suo nome dalla zona in cui è situato, ed è uno tra i più antichi d'Italia, nato nei primi anni del 1900 come alternativa economica ai mercati nazionali. Da Ercolano è anche possibile raggiungere il Parco Nazionale del Vesuvio: la strada che porta al cratere ospita un museo permanente di sculture in pietra lavica realizzate da scultori di fama mondiale.
Tra i cunicoli borbonici, alla scoperta di una realtà rimasta "ferma" nella storia, ci si addentra nella biblioteca della Villa dei Papiri per scrutare nei pensieri degli antichi filosofi.
Dopo aver passeggiato attraverso gli scavi della città ed aver fatto acquisti nel mercato delle pulci, il visitatore avrà solo l'imbarazzo della scelta per decidere come continuare il suo tour: dal sailing, nelle giornate estive alla ricerca delle coloratissime insenature marine del golfo, alle escursioni a cavallo nel Parco del Vesuvio, al cycling sulle pareti ripide del vulcano. Il calendario ercolanese è ricco di eventi; tra quelli di maggiore interesse spiccano il Festival delle Ville Vesuviane, che comprende numerose iniziative teatrali e musicali in un'atmosfera molto suggestiva, e il Meeting dell'Artigianato Ercolanese, un workshop dei prodotti vesuviani presentati da artisti locali.
Gli scavi portarono alla luce una città cristallizzata nel tempo o, meglio, fissata per sempre come in un'istantanea fotografica, nell'attimo in cui ferveva la vita, al centro di quel grandioso arco naturale, che da Capo Miseno fino a Punta Campanella, compie un miracolo della natura, un caleidoscopio di immagini che non è facile descrivere. ■

GLI SCAVI SONO VISITABILI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 17,00.
COSTO BIGLIETTO INTERO 11,00 EURO
COSTO BIGLIETTO RIDOTTO 5,50 EURO


Mosaico dell'apodyterium


Villa Campolieto


Villa Favorita

ASIA ARGENTO
PRODOTTI DI ERMANNO SCERVI
DA ERMANNO SCERVINO
ERMANNO SCERVINO
Via Domenico Morelli 19/21 Napoli

Marica Pellegrinelli

YAMAMAY
models' story

Yamamay, marchio made in Naples affermatosi in tutto il mondo, è da sempre famoso per la scelta delle sue splendide modelle.

Gianluigi Cimmino

Yamamay, marchio made in Naples di intimo e costumi da bagno, ideato da Gianluigi Cimmino, amministratore delegato insieme a Maurizio Carlino, è famoso in tutto il mondo per la scelta delle sue splendide modelle. Per la campagna Autunno/Inverno ha scelto una delle muse italiane più famose del momento: Marica Pellegrinelli, nota non solo per la sua bellezza, ma anche per essere la compagna di Eros Ramazzotti.
Ma ripercorrendo a ritroso le testimonial che con il loro corpo scultoreo hanno magistralmente interpretato Yamamay, ritroviamo i nomi delle modelle più famose al mondo. Tra le protagoniste del Fashion Show, tre top model d'eccezione, ognuna a simboleggiare una caratteristica del brand: la supertop Karolina Kourkova, la cui sensualità è simbolo dell'essenza Yamamay; Marica Pellegrinelli che rappresenta l'italianità e lo stile mediterraneo; Tassara Vilaca, nascente top brasiliana che evidenzia il legame con il Brasile sia per lo stile (già da un anno c'è la collaborazione con lo stilista Amir Slama), che per la scelta di moltissime modelle brasiliane lanciate dal brand e poi diventate famose top model. Due di queste in particolare: Ana

Jennifer Lopez

Tra le bellezze scelte da Yamamay, nel 2001 la splendida Kasia Smutniak, allora sconosciuta, Michelle Buswell testimonial di una bellissima campagna anni '50 nel 2005. Nello stesso servizio fotografico una giovanissima Bar Rafaeli, ex di Di Caprio, che stava iniziando la sua carriera. Nel 2005 Bar è stata poi protagonista della campagna mare.

Izabel Goulart

Bar Rafaeli

Olga Kourilenko

Beatriz Barros testimonial nel 2004 e Izabel Goulart protagonista della campagna 2011 per i 10 anni del marchio.
Tra le bellezze scelte da Yamamay, nel 2001 la splendida Kasia Smutniak, allora sconosciuta, Michelle Buswell testimonial di una bellissima campagna anni '50 nel 2005. Nello stesso servizio fotografico una giovanissima Bar Rafaeli, ex di Di Caprio, che stava iniziando la sua carriera. Nel 2005 Bar è stata poi protagonista della campagna mare. Ed ancora Karen Carreno, modella colombiana diventata dopo musa della fotografa Ellen Von Unwerth; nel 2006 Olga Kourilenko per un anno testimonial delle collezioni intimo Yamamay ed ora è una attrice affermata; nel 2007 Aline Nakashima, la modella nippo-brasiliana più famosa al mondo che ha rappresentato il brand per quattro stagioni; la bionda Julie Ordon e nel 2008 Elettra Rossellini.
Sempre nello stesso anno Alyssa Miller, ora musa di Sports Illustrated; il 2009 è l'anno di un'altra icona dal corpo perfetto, Jessica White, prima testimonial di colore che oggi è famosa negli Usa come attrice e testimonial di make up. Nel 2010 c'è stato "Yamazonia", il catalogo dedicato alla foresta amazzonica e a new faces brasiliane: Bianca Klamt e Gracie Carvalho. Nel 2011 è stata la volta delle muse di Ellen Von Unwerth: Sofia Rudyeva e Decimaria Viana ed ancora l'olandese Milou Sluis fotografata da Giovanni Gastel. Il 2012 ha visto protagoniste la sensuale canadese Michea Crawford, oggi attrice di sitcom, e la bellissima mediterranea Ariadne Artiles, già famosa in Spagna, che con Yamamay ha acquistato allure in tutto il mondo.
Yamamay ha inaugurato il 2013 con il Fashion Show, dove si sono affiancate a top model famose, tante new faces che, dato il talento da talent scout dell'azienda, diventeranno sicuramente i nuovi volti nel mondo della moda.■

Karolina Kurkova

Julie Ordon

Aline Nakashima

PAOLONI

Le scarpe rock di

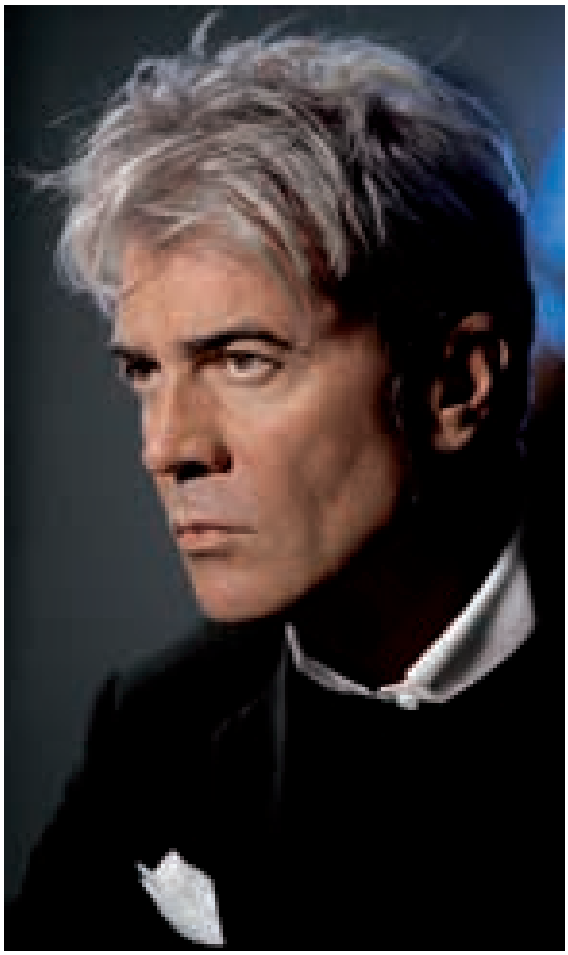
CESARE PACIOTTI

DI **ANTONIO VASTARELLI**

"Quando mia madre mi veniva a prendere a scuola, mi portava a pranzo in azienda, e passavamo il nostro tempo attorniati dalle scarpe. Questo ha fatto sì che, da sempre, io sia affascinato dal mondo della calzatura." Creazioni audaci ed eleganti, ma legate al territorio e alla famiglia: è questa la ricetta vincente di Cesare Paciotti, leader di uno dei più conosciuti brand del made in Italy. Il designer di Civitanova Marche è protagonista di una storia di successo che si basa sul rigore artigianale, tramandato dai genitori, Giuseppe e Cecilia, ma anche sulla continua ricerca di pellami e lavorazioni innovativi. A spingerlo verso il sogno di trasformare una classica impresa artigiana in un marchio internazionale sono la sorella Paola, che lo affianca nella conduzione dell'azienda ("Che mi protegge", dice lui), la curiosità sviluppata nei numerosi viaggi in giro per il mondo, e l'amore profondo per il rock, principale fonte di ispirazione per le sue creazioni. Dall'amicizia con Gianni Versace, parte un percorso che passa per le collaborazioni con Romeo Gigli e Dolce & Gabbana. Da ragazzo sognava di diventare attore, ma la vena stilistica ha avuto il sopravvento. Le sue scarpe, amate dai vip, oggi calpestano le passerelle delle più importanti manifestazioni artistiche, ai piedi dei suoi amati attori e musicisti.

Che tipo di uomo e di donna indossano scarpe Cesare Paciotti?
La donna Cesare Paciotti è una donna dalla spiccata personalità, dall'eleganza cosmopolita e dalla voglia di stupire. È comunque una donna al passo con i tempi e attenta ai dettagli. Al tempo stesso, l'uomo Cesare Paciotti è un uomo "non convenzionale" sempre alla ricerca di qualcosa che lo contraddistingua ma senza tralasciare lo stile, privilegiando l'artigianalità e la ricchezza dei materiali.

Le sue scarpe si vendono in tutto il mondo (su 32 boutiques monomarca solo 12 sono in Italia): qual è il peso dell'export sul fatturato totale della sua azienda?
L'Italia per noi è sempre un paese di grande riferimento, ma oggi come oggi ci stiamo orientando anche sull'estero dal quale abbiamo ricevuto importanti consensi.


Cesare Paciotti

“Tra la musica e la moda c’è sempre stato una forte attrazione ed una grande simbiosi. Nelle mie collezioni il rock è sempre stato di grande ispirazione e, non a caso, molti cantanti internazionali hanno indossato le mie scarpe per i loro concerti.”

Ci sono differenze di gusto tra i clienti italiani e quelli esteri?
I clienti italiani hanno un gusto sofisticato e ricercato, tipico della cultura e tradizione del nostro paese, mentre quelli stranieri spesso prediligono dettagli fashion e forme particolari.

Quanto ha inciso la crisi sulle vostre vendite e sui gusti e le scelte della clientela?
È inutile negare che la crisi ci abbia toccati, tutti sono molto più attenti ai loro acquisti. In realtà, chi sceglie una scarpa Cesare Paciotti lo fa sapendo di comprare la “qualità made in Italy” e la garanzia di un prodotto di alta gamma.

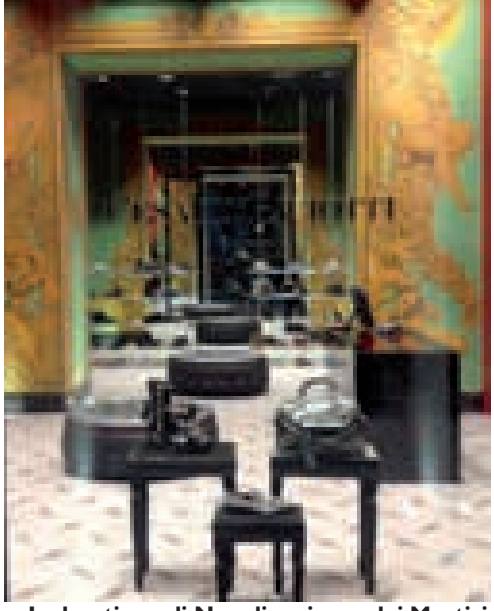
L’azienda è stata fondata dai suoi genitori nel 1948, e lei la porta avanti insieme a sua sorella, Paola. Quanto è importante la famiglia nel suo lavoro?
Le rispondo dicendo che, quando mia madre mi veniva a prendere a scuola, mi portava a pranzo in azienda, e passavamo il nostro tempo attorniati dalle scarpe. Questo ha fatto sì che, da sempre, io sia affascinato dal mondo della calzatura. E l’aver un’azienda famigliare è il punto di forza che mi dà modo di portare avanti un successo italiano in tutto il mondo.

Contento di aver ereditato il mestiere di famiglia, o aveva altri sogni?
Amo molto il mio lavoro che mi dà grandissime soddisfazioni, ma confesso che da piccolo uno dei miei sogni sarebbe stato quello di diventare un attore.

MY KITON EXPERIENCE

Ryoichi Murarratou / Napoli

Kiton



La boutique di Napoli a piazza dei Martiri

In che modo lei e sua sorella avete trasformato un'azienda artigianale che produceva scarpe classiche in un marchio glamour del made in Italy?
Ringrazio sempre mia sorella Paola che mi ha "protetto" e ha creduto molto nella mia creatività, spingendomi giorno dopo giorno a fare sempre meglio. È proprio vero che "l'unione fa la forza"… ed eccoci qua!

Nel tempo, alle scarpe avete affiancato anche collezioni di abbigliamento sportivo, di under-wear e di beachwear, ma anche linee di gioielli, di occhiali da sole e da vista e di profumi. E perfino una collezione casa (accessori e tessile). La diversificazione è completa o prevedete altre novità?
Per il momento non abbiamo previsioni ma… mai dire mai.

E quali collezioni si trovano nella boutique di Napoli?
Le collezioni Cesare Paciotti Uomo e Donna e 4US Cesare Paciotti. Quella di Napoli, che si trova in piazza dei Martiri, è una boutique ristrutturata di recente rispettando i nuovi standard qualitativi della maison. Già dalla vetrina su strada il cliente ha modo di essere coinvolto negli spazi espositivi da una fuga prospettica e da cornici dipinte in gusto barocco, a simulare le quinte di un teatro. I colori, come il bianco, il nero laccato e il rosso, sono quelli ricorrenti in tutti i monomarca, alternati ad un inedito verde salvia e a mensole in cristallo.

Molti vip, a cominciare da tante attrici di Hollywood, indossano le sue scarpe. Qual è la star, anche del passato, che nel suo immaginario è la rappresentante perfetta del suo stile?
Tra i tanti, direi Michael Jackson, per il quale avevo creato personalmente un paio di texani in pitone argentato.

Lei sottolinea spesso la sua grande passione per la musica, che da ragazzo la portò a diventare organista: come incide questa formazione sulle sue creazioni?
Tra la musica e la moda c'è sempre stato una forte attrazione ed una grande simbiosi. Nelle mie collezioni il rock è sempre stato di grande ispirazione e, non a caso, molti cantanti internazionali hanno indossato le mie scarpe per i loro concerti.

In particolare, lei dichiara il suo amore per il rock di Rolling Stones, Jimi Hendrix, The Doors e Patty Smith. Che tipo di scarpe avrebbe disegnato per ognuno di loro?
Assolutamente scarpe dal carattere aggressivo e graffiante con dettagli evidenti, come borchie, macro fibbie e catene, rigorosamente in metallo.

E come saranno le scarpe dell'uomo e della donna del futuro: quali innovazioni prevede?
La ricerca sui pellami e sulle lavorazioni è da sempre il "fiore all'occhiello" delle mie collezioni. È troppo presto per svelarlo… ci stiamo lavorando.■

Creazioni audaci ed eleganti, ma legate al territorio e alla famiglia: è questa la ricetta vincente di Cesare Paciotti, leader di uno dei più conosciuti brand del made in Italy. Il designer di Civitanova Marche è protagonista di una storia di successo che si basa sul rigore artigianale, tramandato dai genitori, Giuseppe e Cecilia, ma anche sulla continua ricerca di pellami e lavorazioni innovativi.

TO BREAK THE RULES,
YOU MUST FIRST MASTER
THEM.

PER ROMPERE LE REGOLE BISOGNA DOMINARLE.

L'EVOLUZIONE DEL RIVOLUZIONARIO OROLOGIO SPORTIVO DI LUSSO AUDEMARS PIGUET. ROYAL OAK. IL ROYAL OAK OFFSHORE POSSIEDE UN'ESTETICA EMOZIONANTE E RISOLUTA CHE TRASFORMA GLI ELEMENTI FUNZIONALI IN ICONE DEL DESIGN.

CON IL SUO DIAMETRO DI 44 MILLIMETRI, L'OFFSHORE DISPONE DI UNA PRESENZA UNICA E PUNTA CON DECISIONE ALLA POTENZA E ALLA PRESTAZIONE. CARATTERISTICA UNICA. LE SUPERFICI PIÙ ESPOSTE AGLI URTI SONO REALIZZATE IN MATERIALI ALTAMENTE INNOVATIVI. QUI L'INCONFONDIBILE LUNETTA DITAGIONALE E I PULSANTI SONO IN CERAMICA AD ALTA DENSITÀ – INSCALFIBILE E SETTE VOLTE PIÙ DURA DELL'ACCIAIO.

ROYAL OAK OFFSHORE
IN ORO ROSA E CERAMICA
CRONOGRAFO

AUDEMARS PIGUET
Le Brassus

Trucchi
Napoli · Capri · Roma
info@trucchioreologeria.it / www.trucchioreologeria.it

MARZIO HONORATO

Io che dissi "bravo, bravo" ad Eduardo

DI **ALESSANDRA CARLONI**
FOTO DI **GIUSEPPE D'ANNA**

Marzio Honorato è diventato popolare interpretando il ruolo di Renato Poggi nella soap opera di Raitre "Un posto al sole", la prima interamente prodotta in Italia. Dal primo "ciak", avvenuto ben diciassette anni fa, l'attore napoletano non ha mai lasciato il set della più longeva e seguita soap opera italiana. Nonostante ciò, molti lo ricorderanno nei panni di "Vittorio Elia", in una famosa scena di "Natale in casa Cupiello" del grande Eduardo De Filippo. In questa scena, "Lucariello" mostra il suo amato presepe a "Vittorio Elia" che, con aria molto poco interessata, per non dire di scherno, gli dice: "Bravo, bravo". Honorato, per chi non lo sapesse, è uno storico interprete del teatro eduardiano e ha recitato al fianco del grande attore e regista nell'ultimo ciclo di commedie. Per citarne alcune, oltre a "Natale in casa Cupiello", "Le voci di dentro" e "Il sindaco del rione Sanità". Dopo l'intensa parentesi eduardiana sono arrivati il cinema e la tv dove, grazie ad un talento molto versatile, si è misurato con molteplici generi. Tra le sue interpretazioni ricordiamo quelle ne "Il camorrista" di Giuseppe Tornatore, in "Café Express" e "Mi manda Picone" di Nanni Loy, in "Guapparia" e "Lacrime napoletane" con Mario Merola e in "Così parlò Bellavista" di e con Luciano De Crescenzo.

Ci racconti la sua esperienza con il grande Eduardo.
Mi comunicarono che Eduardo faceva dei provini per il ruolo di Vittorio Elia e subito provai una forte emozione. Pensi che cosa dev'essere per un ragazzo di 25 anni fare un provino con Eduardo! Mi presentai, eravamo al Teatro San Ferdinando, e lui mi disse: "Voi conoscete Natale in Casa Cupiello?", ed io: "Si Direttore", lui voleva essere chiamato così, "Allora venite qua e leggete queste quattro righe", continuò. Mi fece leggere la famosa scena del presepe, quella in cui lo mostra pieno di orgoglio a Vittorio Elia, senza sapere che è

> *L'adrenalina, l'emozione, mi hanno sempre accompagnato nel corso della carriera, anche nei film più commerciali. Il guadagno non mi è mai interessato, è il lato emotivo di questa professione la vera ricchezza*

l'amante della figlia. Corresse l'intonazione della battuta "bravo, bravo" e io feci esattamente come faceva lui. Fu un provino breve ma intenso perché per un attore napoletano Eduardo rappresentava il massimo cui si potesse aspirare e il teatro in quell'epoca era la meta più ambita. Abbiamo lavorato insieme per cinque anni, portammo le commedie in tv. Quando si concluse l'esperienza con Eduardo, perché lui si ritirò, decisi che da quel momento avrei accantonato il teatro. Chi poteva insegnarmi di più?

Il teatro, il cinema, il piccolo schermo, dove ha messo radici con "Un posto al sole". Quali di queste realtà le ha regalato più emozioni?
Il film per le sale è in assoluto l'esperienza che dà più adrenalina, ma la vita di un attore riserva sempre grandi emozioni, perché non è mai monotona. Ogni giorno è una realtà completamente diversa, persino all'interno dello stesso film, è una ricerca interiore continua. Ho avuto la fortuna di lavorare con tanti registi, ciascuno con il proprio modo di essere e di intendere la regia. Ad esempio, Pasquale Squitieri e Luigi Magni (con cui l'attore ha lavorato rispettivamente in "Naso di cane" e "Basta che non si sappia in giro" ndr) amavano molto l'improvvisazione, l'iniziativa dell'attore, mentre Paolo Sorrentino (con l'attore ha lavorato ne "L'uomo in più" ndr) ci tiene che si rispettino anche le virgole. L'adrenalina, l'emozione, mi hanno sempre accompagnato nel corso della carriera, anche nei film più commerciali. Il guadagno non mi è mai interessato, è il lato emotivo di questa professione la vera ricchezza.

Renato Poggi esiste da quando è nato "Un posto al sole". In 17 anni che rapporto si instaura con il proprio personaggio?
Siamo in perfetta armonia perché entro nel personaggio quando sono in Rai e ne esco appena ho finito di girare. Quando inizia una scena apro dei file che richiudo immediatamente nel momento in cui si conclude. Certo,

FRATELLI ROSSETTI
UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI

SHOP FRATELLIROSSETTI.COM

capita che per strada mi chiamino "Renato", ma questo fa parte del successo di un prodotto televisivo assolutamente innovativo, come "Un posto al sole", in cui si è lavorato molto sulla credibilità dei personaggi.

Com'è iniziata la lunga avventura di "Un posto al sole"?
Lessi che Minoli aveva in mente di fare una soap e volevano sfruttare il centro Rai di Napoli, a rischio di chiusura. Ero incuriosito da un tipo di lavorazione seriale che necessita di ritmi serrati: non ci sarebbe stato consentito nessun tempo morto. Fui tentato da questa nuova formula e andai a fare il provino. Doveva durare tre mesi, per vedere se decollava o meno, e andavamo in onda alle 18:30. Lentamente, con molta fatica da parte di attori e tecnici per stare dietro ai nuovi ritmi, lo share cominciò a salire e i contratti furono prolungati. Di anno in anno, "Un posto al sole" è diventata la soap opera più longeva e seguita della televisione italiana.

Ultimamente si è cimentato anche nella produzione, raccogliendo molti consensi e un importante premio.

Lucio Allocca, Patrizio Rispo e Marzio Honorato

> *Napoli è tutto per me. È una città che ti imprime certe cose con l'aria, con l'acqua, e ce le hai nel sangue. La sua storia artistica e culturale la rende una città da cinema*

Quest'anno, insieme al collega Germano Bellavia, ho prodotto "Sodoma l'altra faccia di Gomorra" con la regia di Vincenzo Pirozzi. Con molto orgoglio dico che è stato girato interamente a Napoli con tutte maestranze napoletane. Il film ha vinto il primo premio come miglior film comico all'International Film Festival di New York e ne siamo particolarmente fieri perché non abbiamo chiesto niente a Roma, essendo un prodotto "made in Naples" da ogni punto di vista. Abbiamo "in cantiere" un altro film, ma è ancora prematuro parlarne.

Cosa mi dice della sua città, Napoli?
Sono nato a via Santa Brigida e ho frequentato l'Istituto Pontano alle elementari e lì sentii per la prima volta che mi sarebbe piaciuto fare l'attore. Ogni anno veniva a scuola un cardinale e io venivo chiamato a fare un discorso di cinque pagine tutto a memoria. Napoli è tutto per me, se non fossi nato qui chissà se avrei fatto questa vita e questo mestiere. È una città che ti imprime certe cose con l'aria, con l'acqua, e ce le hai nel sangue. La sua storia artistica e culturale la rende una città da cinema. Se i napoletani avessero una maggiore coscienza civica Napoli potrebbe essere patrimonio dell'Unesco. Come dissi a Marzullo quando mi ospitò nel suo programma, guardare il golfo di Napoli al tramonto fa venire letteralmente i brividi. Abbiamo un rapporto bellissimo. ■

Patrizio Rispo e Marzio Honorato

PANERAI.COM
RADIOMIR
PANERAI
8 DAYS
DESIGN AND TECHNOLOGY.
PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.
RADIOMIR 8 DAYS CERAMICA (REF. 384)
BRUNO & PISANO
1948
OROLOGI
Napoli - Via Calabritto 14 - tel. 081 7646250

NARDELLI

Una famiglia gioiello che esporta il sole di Napoli

DI **ANTONIO VASTARELLI**

Chi potrebbe mai immaginare che per far nascere un gioiello bastano pochi centesimi di euro? Sono quelli necessari per acquistare un foglio e una matita. È da qui, infatti, che parte tutto. Almeno secondo Domenico Nardelli, a capo della Nardelli Gioielli, marchio di successo del made in Naples. "Un gioiello nasce da un'idea, un pensiero che immediatamente trasferisco ed imprimo con la matita sul foglio. A questo segue il gusto e l'esperienza di rendere quell'idea credibile ed appetibile fino a trasformarla in un gioiello prezioso e ricercato dal consumatore", afferma raccontando la storia della sua azienda che, in quasi 40 anni di attività, è passata da realtà artigianale familiare a vera e propria impresa del gioiello. Un percorso graduale e non semplice, che ha richiesto un potenziamento dell'organico, il ricorso a manager, responsabili marketing, commerciali, grafici e designer esterni ma ha potuto contare

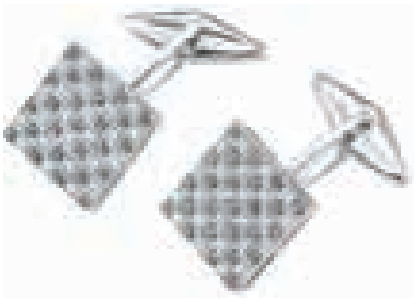
anche su un rafforzamento delle radici dell'azienda, con i figli di Domenico che sono stati coinvolti nella produzione. "Ho cercato di trasmettergli l'amore e la passione per questo mestiere, che ritengo uno dei più belli al mondo. Loro hanno recepito appieno il messaggio, conquistando all'interno dell'azienda posizioni di prestigio. Salvatore è responsabile gestionale ed amministrativo, mentre Giovanni è responsabile commerciale e produzione", afferma Nardelli. L'evoluzione, quindi, nella filosofia di questa impresa non può andare a scapito dei valori della tradizione. E tutte le creazioni risentono di questo connubio, dalla linea classica femminile a quelle che si sono aggiunte nel tempo per soddisfare una domanda del mercato sempre più variegata: Nardelli Uomo, la linea Fedi e la basic Elli's. Tante facce dello stesso diamante, un marchio che ha modelli di clientela ben precisi. "Quando disegno gioielli penso ad una donna decisa e determinata, che sa sempre ciò che vuole", afferma Domenico che sottolinea poi come sia in forte crescita anche la linea uomo. "La figura maschile è mutata nel corso del tempo. L'uomo di oggi - dice - è molto più attento ai particolari e allo stile. Se mi è concesso, direi che è diventato molto più vanitoso nel trovare l'abbigliamento e l'accessorio più appropriato al proprio modo di essere. Tra questi spicca il gioiello, in particolar modo bracciali e croci". Nuove produzioni per rispondere a nuove domande. Anche perché, in un mercato globalizzato, la flessibilità è d'obbligo, soprattutto in un momento di crisi economica del Paese. "Alla luce dei tempi che stiamo vivendo, cercando di venire incontro ai nuovi bisogni ed esigenze del consumatore, abbiamo creato gioielli accessibili, pur continuando a produrre e vendere i nostri gioielli più rappresentativi", spiega Nardelli che ricorda come l'azienda, proprio negli ultimi anni, si sia aperta verso il mercato internazionale. "Il nostro design, lo stile, l'artigianalità sono molto ricercati e richiesti in tanti Paesi. In particolar modo in Giappone, Medio Oriente e, di recente, in Russia", aggiunge. E la politica di espansione continua. Al primo negozio monomarca, aperto nel 2010 a Capri, se ne aggiungeranno altri. "Sono previsti nuovi investimenti per aprire nuovi flag ship store", afferma Domenico annunciando che "è prossima l'apertura del primo monobrand al-

La boutique di Capri

''I nostri gioielli sono tutti in oro 18 carati, diamanti di prima qualità per purezza e pietre preziose, tra le più ricercate''. I colori e i richiami mediterranei sono una delle caratteristiche delle creazioni Nardelli, che somigliano alla Napoli dalla quale provengono. ''In tutti i gioielli che creo ci sono influenze della mia terra di origine, sia nel design che nelle pietre preziose che utilizzo''.

Il must sono gli esclusivi anelli Rosario, declinati in oro bianco, giallo e rosa, attualmente proposti in una veste rinnovata, con una scintillante cascata di diamanti a fare da sfondo all'incastonatura di ''grani'' e croci in zaffiri, rubini e diamanti neri; ma anche in limited edition (solo 500 esemplari) realizzati in oro rosa, completamente avvolti da diamanti black, con ''grani'' e croce in diamanti white.

l'estero, a Montecarlo". Sarà l'ennesima tappa di una lunga storia. "Nel 2014 - racconta, - saranno 40 anni che lavoro in questo settore. Ho iniziato come incastonatore, per poi diventare maestro orafo e, nel corso del tempo, imprenditore di questa bella realtà tutta italiana chiamata Nardelli Gioielli". Una realtà che punta, innanzitutto, sulla qualità dei materiali. "I nostri gioielli - afferma - sono tutti in oro 18 carati, diamanti di prima qualità per purezza e pietre preziose, tra le più ricercate". Ma fondamentali sono anche l'idea creativa e il processo di trasformazione. I colori e i richiami mediterranei sono una delle caratteristiche delle creazioni Nardelli, che somigliano alla Napoli dalla quale provengono. "In tutti i gioielli che creo ci sono influenze della mia terra di origine, sia nel design che nelle pietre preziose che utilizzo", sottolinea Domenico. Nello stesso logo dell'azienda, d'altronde, si intrecciano i motivi del sole e del diamante, dominanti in tante sue creazioni. Il must, però, sono gli esclusivi anelli Rosario, declinati in oro bianco, giallo e rosa, attualmente proposti in una veste rinnovata, con una scintillante cascata di diamanti a fare da sfondo all'incastonatura di "grani" e croci in zaffiri, rubini e diamanti neri; ma anche in limited edition (solo 500 esemplari) realizzati in oro rosa, completamente avvolti da diamanti black, con "grani" e croce in diamanti white.



Innovazione, quindi, ma senza esagerare perché l'obiettivo è creare un oggetto bello, ma che rimanga nel tempo. "Il gioiello classico è il gioiello per eccellenza, io gli do quel tocco in più per renderlo attuale", afferma Domenico che, cercando di immaginare i gusti dei clienti del futuro, non prevede grossi cambiamenti. "Possiamo parlare di un classico rivisitato. Ad ogni modo - conclude - l'uomo predilige un gioiello dalle forme squadrate con l'utilizzo di diamanti neri e zaffiri. La donna, forme più morbide e stilizzate ricorrendo a pietre preziose di colore. ■

I nostri padri ci hanno detto
BRUNELLO CUCINELLI
Boutique di Napoli in Via Santa Lucia, 31/33/35

LIU·JO
Luxury
App Store

BUD SPENCER

Il più "forte" dei napoletani

DI **ALESSANDRA MILITERNI**

Un altro amore è quello per la musica che lo ha portato a scrivere diverse canzoni, molte delle quali in dialetto napoletano, come "Che ne parlamm 'a ffà" con cui ricorda la Napoli di una volta.

Bud Spencer e Terence Hill in "Lo chiamavano Trinità"

Spencer perché amava Spencer Tracy e Bud perché beveva la birra Budweiser: ecco spiegato il nome d'arte dell'uomo che ha sferrato più ganci destri di un pugile in carriera, che ha girato centoventi film e che è entrato nella storia della cinematografia italiana attraverso il sodalizio professionale con Mario Girotti, alias Terence Hill. Quanti di voi sapevano che Bud Spencer è napoletano? Carlo Pedersoli, questo il suo vero nome, è uno dei numerosi talenti "made in Naples" entrati nella storia del cinema e dello sport del nostro Paese. Della sua vita si sa ben poco, probabilmente perché nell'immaginario collettivo, come spesso accade, il personaggio si è fuso con la persona. In pochi sanno, ad esempio, che è nato nello storico rione napoletano di Santa Lucia, nello stesso palazzo dello scrittore Luciano De Crescenzo, suo compagno alle scuole elementari, e che è stato un campione di nuoto. Nei cento metri stile libero è addirittura entrato nella storia per essere stato il primo italiano a infrangere la barriera del minuto netto. Nel 1949 ha esordito in nazionale e l'anno successivo è stato convocato per i campionati europei di Vienna dove ha nuotato in due finali. Nel 1951 ai Giochi del Mediterraneo di Alessandria d'Egitto ha vinto le sue due medaglie internazionali nel nuoto. Nel 1960 ha partecipato anche alle Olimpiadi di Roma. Prima di entrare a far parte del mondo del cinema, Bud Spencer è stato anche uno studente di Chimica, Giurisprudenza e Sociologia all'Università di Roma, senza però portare a casa la medaglia della laurea, ma senza rimpianti perché a questa ha preferito le Olimpiadi. Dagli anni Sessanta agli anni Ottanta ha interpretato moltissimi film con l'inseparabile collega Terence Hill, pellicole considerate capisaldi della produzione cinematografica italiana. La leggendaria coppia ha girato "Lo chiamavano Trinità", film cult con un grandissimo successo anche oltre i confini nazionali. La consacrazione definitiva è avvenuta con il sequel "...continuavano a chiamarlo Trinità" con il quale Bud e Terence sono diventati star internazionali. Nel 2010 per loro è arrivato un importante riconoscimento, il David di Donatello alla carriera. La recitazione non è l'unica passione dell'attore napoletano che vanta una licenza di pilota di elicotteri. Il suo primo volo lasciò tutti col fiato sospeso: sul set di "...Più forte ragazzi!" prese il comando di un elicottero che uno stuntman-pilota stava manovrando e spiccò il volo. In seguito a quest'esperienza, che terminò con un fortunato atterraggio a "balzi" e un mezzo infarto del produttore del film, Spencer ha coltivato la passione del volo. Un altro amore è quello per la musica che lo ha portato a scrivere diverse canzoni, molte delle quali in dialetto napoletano, come "Che ne parlamm 'a ffà" con cui ricorda la Napoli di una volta. Una Napoli a cui è molto legato, definendosi un partenoeo doc. A noi napoletani, visceralmente legati alla nostra terra e feriti dalle continue umiliazioni che la nostra città è costretta a subire, sapere che uno di noi, invece di prenderle, le dà, ci fa sentire un po' più forti. ■

Bud Spencer e Terence Hill in "Miami Supercops"

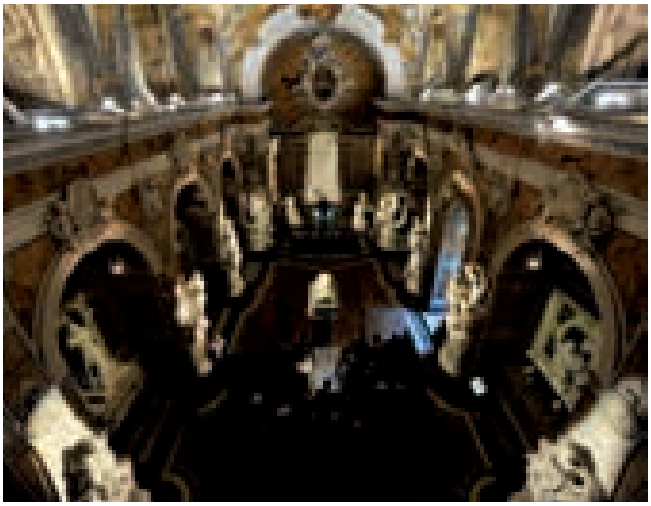
Spencer perché amava Spencer Tracy e Bud perché beveva la birra Budweiser, ecco spiegato il nome d'arte dell'uomo che ha sferrato più ganci destri di un pugile in carriera e che è entrato nella storia della cinematografia

ALVIERO MARTINI
1ª CLASSE
BAGS COLLECTION

IL CRISTO VELATO

Miracolo scultoreo napoletano che commuove il mondo

Suggestione accentuata da ogni singolo dettaglio che cattura lo spettatore nell'occhio e nell'anima: il costato scarno rilasciato, ormai vicino alla morte; la vena palpitante che sembra gonfiarsi sulla fronte; la profondità dei fori, presenti su piedi e mani, causati dai chiodi; le pieghe del velo aderiscono al corpo come se fosse assorbito, adagiandosi alle membra in ogni sua parte, come nell'angolo accanto al piede sinistro, facendo trasparire la sofferenza profonda del corpo martoriato, redentore del mondo.



DI MARIAGRAZIA DRAGONE

Considerata l'opera più famosa della scultura napoletana e meta di migliaia di visitatori ogni anno, Il Cristo velato è stato definito come il monumento simbolo di Napoli. Il suo fautore, Giuseppe Sanmartino, la realizza nel 1753 ed è conservata, nel centro storico napoletano, nella Cappella Sansevero, al centro della navata.

Per volere del committente, il Principe Raimondo di Sangro, la statua doveva essere realizzata da Antonio Corradini, tuttavia lo stesso morì nel 1752 e fece in tempo solo a creare un bozzetto in terracotta del Cristo, oggi conservato al Museo di San Martino. Proprio a seguito dell'episodio, Raimondo di Sangro diede l'incarico di realizzare "una statua di marmo scolpita a grandezza naturale, rappresentante Nostro Signore Gesù Cristo morto, coperto da un sudario trasparente realizzato dallo stesso blocco della statua", ad un giovane artista napoletano, ancora poco noto, Giuseppe Sanmartino. L'artista napoletano, sovvertendo le regole proposte precedentemente dall'artista veneziano, non si attenne al bozzetto del suo predecessore.

Il marmo sembra diventare liquido, va a plasmare il Cristo velato nella sua sembianza di uomo, il tutto appare come qualcosa di ineffabile, nel senso lato e trascendentale della parola stessa, frutto della profonda sensibilità del Sanmartino. Un gioiello dell'arte barocca, l'opera è stata realizzata in un unico blocco di marmo e ciò la rende ancora più straordinaria.

Oltre che per la tecnica, l'opera è apprezzata da sempre per la commozione, la suggestione e la sensibilità che suscita in chi la osserva.

Suggestione accentuata da ogni singolo dettaglio che cattura lo spettatore nell'occhio e nell'anima: il costato scarno rilasciato, ormai vicino alla morte; la vena palpitante che sembra gonfiarsi sulla fronte, la profondità dei fori, presenti su piedi e mani, causati dai chiodi; le pieghe del velo aderiscono al corpo come se fosse assorbito, adagiandosi alle membra in ogni sua parte, come nell'angolo accanto al piede sinistro, facendo trasparire la sofferenza profonda del corpo martoriato, redentore del mondo.

Attraverso la grande cura del dettaglio, la materia prende forma come se fosse animata "miracolosamente", assumendo le sembianze del Divino.

La scultura è avvolta da un arcano artificio, la leggenda del velo. La rinomanza attribuita a Raimondo di Sangro, di "audace alchimista", ha fomentato una serie di leggende sul suo conto, in particolar modo legate al velo del Cristo di Sanmartino. Turisti e studiosi

che da più di due secoli analizzano l'opera d'arte, sono rimasti increduli dinanzi alla impalpabilità e trasparenza del sudario che avvolge il corpo, tanto da ipotizzare, per trovare una spiegazione a questo straordinaro miracolo scultoreo, un processo alchemico di "marmorizzazione" compiuto dal principe di Sansevero, per donare quest'effetto alla scultura. La leggenda del velo, con il passar degli anni non è andata affievolendosi, in passato è stata anche alimentata dallo stesso di Sangro, che ha dichiarato come quel velo marmoreo fosse "tanto impalpabile e fatto con tanta arte da lasciare stupiti i più abili osservatori".

Già nel '700 molte erano le personalità note che venivano a contemplare questo prodigio d'arte e che ne osannavano le fattezze. Matilde Serao ha elogiato tutta la passione che appare dalle sembianze del Cristo, il maestro Riccardo Muti, ha scelto per la copertina del suo "Requiem" di Mozart il volto del Cristo velato; il marchese de Sade ne ha esaltato "il drappeggio, la finezza del velo [...] la bellezza, la regolarità delle proporzioni dell'insieme". Antonio Canova, durante il soggiorno napoletano tentò di acquistare l'opera, e disse che avrebbe dato dieci anni di vita, pur di essere lo scultore di questo miracolo scultoreo.

L'opera, racchiude in sè anche un valore istruttivo e dottrinale, infatti nel 2008 la Regione Campana ha deciso di adottare l'effigia del Cristo per la campagna pubblicitaria, volta a promuovere l'immagine della città.

Il Cristo Velato colpisce l'occhio dello spettatore per la sua levità, un vero e proprio capolavoro scultoreo che cattura l'animo di chi guarda, che fa commuovere, credenti e non, per la pietà struggente evocata dal Cristo. Vedere almeno una volta quest'opera è un'esperienza che resta impressa nella memoria dell'osservatore, un viaggio attraverso la nostra percezione sesnoriale, che tocca le corde più intime. ■

Matilde Serao ha elogiato tutta la passione che appare dalle sembianze del Cristo, il maestro Riccardo Muti, ha scelto per la copertina del suo "Requiem" di Mozart il volto del Cristo velato; il marchese de Sade ne ha esaltato "il drappeggio, la finezza del velo [...] la bellezza, la regolarità delle proporzioni dell'insieme". Antonio Canova, durante il soggiorno napoletano tentò di acquistare l'opera, e disse che avrebbe dato dieci anni di vita, pur di essere lo scultore di questo miracolo scultoreo.

TRUSSARDI

Harmont&Blaine
shop online at
harmontblaine.it
Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Scarlatti, 133 - 135

Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittoria Colonna, 182
Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 156

KASIA SMUTNIAK

"Non ho più paura di nulla, nemmeno della solitudine"

DI **ILARIA CARLONI**
FOTO DI **SIGNE VILSTRUP**

Una donna bellissima, ma non bella nel comune senso della parola. Bella nella complessità racchiusa in quello sguardo, che si contrappone e allo stesso tempo fonde con la semplicità del suo aspetto, semplice, quasi etereo. Senza orpelli, senza trucco, senza tacchi vertiginosi, senza scollature, né pettinature. Kasia Smutniak è delicata e forte, molto immediata nel confronto, essenziale nelle risposte. Non vuole piacere, non gliene frega nulla anzi... È esattamente come appare, senza sovrastrutture. Sarà grazie alla forza che la caratterizza oggi, che le permette di non avere più paura, nemmeno della solitudine.

Che tipo di personaggi ama interpretare?
Personaggi molto distanti da me, che mi incuriosiscono, mi consentono di esplorare emozioni che altrimenti non potrei provare.

Cosa le piace di questo lavoro?
Mi piace sorprendermi sul set, mi stimola l'improvvisazione dell'attore che ho di fronte, vivere epoche storiche diverse, conoscere posti nuovi. Amo tutta la fase preparatoria, creativa: i costumi, il trucco, e mi piace immaginare il personaggio, dargli un volto, come quando leggi un libro. Poi ci sono quei brevi istanti in cui mi fondo col personaggio grazie a un insieme di circostanze: il regista, i costumi, l'ambientazione e soprattutto gli attori con cui recito. Io mi nutro dell'interpretazione altrui.

E l'aspetto della notorietà la scoccia?
Certo preferirei evitare, ma fa parte di questo lavoro. La vivo pensando che un giorno finirà, come tutto il resto.

Il ruolo che le è rimasto nel cuore
Ce ne sono tanti: non dipende dal film ma dalla fase di vita in cui lo si gira. Uno in particolare è stato quello di una madre imperfetta nel film per il cinema "Nelle tue mani" di Peter Dal Monte. Era nata mia figlia Sophie da qualche mese e quindi ero particolarmente sensibile alle ansie e alle problematiche di una madre.

La maternità comporta la responsabilità. Che rapporto ha con le responsabilità?
Da bambina mi terrorizzavano i doveri. Poi si cresce e le responsabilità fanno parte dell'età adulta. Quelle morali verso le persone che amo le affronto bene, sono le responsabilità quotidiane che mi stressano molto, come pagare le bollette, gestire il danaro ecc. Capita che mi stacchino la luce.

Che rapporto ha col denaro?
Non sono venale. I soldi rappresentano per me solo il mezzo per avere libertà di scelta ed essere indipendente.

"Mia nonna viveva di poco in una casa in campagna e mi diceva sempre che il denaro è pericoloso, perché più si ha, più si desidera. Ecco, io ho ereditato questa sua visione della vita nel senso che non sono legata alle cose materiali, mi basta poco per stare bene."

“Mi piace sorprendermi sul set, mi stimola l’improvvisazione dell’attore che ho di fronte, vivere epoche storiche diverse, conoscere posti nuovi. Amo tutta la fase preparatoria, creativa: i costumi, il trucco, e mi piace immaginare il personaggio, dargli un volto, come quando leggi un libro.”

Un ricordo da bambina.
Mia nonna viveva di poco in una casa in campagna e mi diceva sempre che il denaro è pericoloso, perché più si ha, più si desidera. Ecco, io ho ereditato questa sua visione della vita nel senso che non sono legata alle cose materiali, mi basta poco per stare bene.

Forse perché ha vissuto sempre nelle caserme con la sua famiglia per via del lavoro di suo padre che era un militare. Che ricordo ha di quel periodo?
Ci ero abituata, per me era diventato normale vivere in quelle “città chiuse”. Viaggiavamo molto, avevamo una vita itinerante, infatti sono rimasta un po’ “zingara”, nel senso che non mi sento radicata ad un posto in particolare.

C’è un luogo in cui si sente a casa?
Ci sono dei posti nel mondo in cui mi sento a casa, ma che non sono necessariamente casa mia. Sono luoghi legati a dei ricordi.

Che rapporto ha con il suo paese d’origine, la Polonia?
Anche se ci torno due volte l’anno, mi sento una straniera li perché sono andata via da tanto tempo.

E con l’Italia?
Anche qui mi sento una straniera, sempre di passaggio, anche se ci sto benissimo. È il Paese migliore per vivere.

La sua famiglia di impostazione militare come ha preso la scelta di fare la modella?
Lo facevo solo per gioco e durante le vacanze, quindi mi appoggiavano perché la vedevano come l’occasione per viaggiare ed imparare le lingue, ma non dovevo sottrarre tempo allo studio.

LA COLONIA ITALIANA

> *Ci sono dei posti nel mondo in cui mi sento a casa, ma che non sono necessariamente casa mia. Sono luoghi legati a dei ricordi.*

Quando si è trasformato da gioco in un lavoro vero e proprio?
Non è mai diventato un lavoro per me. Sto ancora "cazzeggiando! (ride ndr)".

Come è diventata attrice?
Non lo so, non è un lavoro che ho scelto pensando se ne valeva la pena. È stato l'istinto a guidarmi.

È una persona che agisce di "pancia" quindi…
Tendenzialmente si, ma nel fare le cose però seguo sempre una linea ideologica che non tradisco mai. Sono molto coerente con me stessa, non derogherei mai agli ideali in cui credo.

Cosa ama fare nel tempo libero?
Viaggiare. Amo confondermi con il posto che visito, mangiare il cibo straniero, immaginare di vivere in quel luogo. In ogni posto dove vado vorrei comprare una casa, ma poi penso che è meglio non avere legami.

Con quale spirito vive questo lavoro che è sempre precario?
Con grande distacco e leggerezza. Con coraggio, nel senso che non ho paura di sbagliare.

C'è qualcosa di cui ha paura?
Qualche tempo fa avrei detto della solitudine, adesso nemmeno più quella.

Si sente forte?
Si.

I'M?
In continuo divenire. ■

IL NATALE PANDORA TI REGALA UN GIOIELLO!
Scopri il tuo charm in regalo* nei negozi PANDORA e nelle gioiellerie aderenti.
Bracciale in argento da 39€
Charm in argento da 19€
LA MIA STORIA, LE MIE CREAZIONI
Scopri la collezione di gioielli componibili in argento Sterling 925, oro 14k e pietre preziose su
www.pandora.net e trova il rivenditore più vicino a te. Seguici su facebook.com/Pandora.Italia
PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

Campanile

Tiziana Grassi

la bottega delle MERAVIGLIE

È da poco uscita la nuova campagna pubblicitaria per comunicare alla città che l'ospedale delle bambole non è più solo restauro, ma una vera e propria "bottega delle meraviglie", dove si trovano le bambole nude a cui le piccole acquirenti potranno scegliere i vestiti ed addirittura il colore dei capelli o della pelle.

C'era una volta alla fine del 1800 Luigi Grassi, scenografo dei teatri di corte e dei teatrini dei pupi, che lavorava a S. Biagio dei librai dove, oltre a dipingere le scenografie, costruiva e riparava ogni oggetto di forma o genere, tra cui i pupi di scena. Questo strano laboratorio attirava e incuriosiva tutti i passanti, finché un giorno una mamma entrò nella bottega con una bambola e implorò il maestro di aggiustarla. Lui rispose: "non si preoccupi, questa bambola tornerà come nuova". Così fu. Ben presto la voce si sparse e il laboratorio si riempì di bambole smontate, tanto da diventare "l'ospedale delle bambole". Quella che una volta era una piccola bottega, oggi è una azienda importante, che vanta cento anni di storia, ed è specializzata nell'arte del restauro delle bambole ma non solo. La quarta generazione della famiglia Grassi, nella persona della vulcanica Tiziana Grassi, continua in maniera sempre innovativa l'arte del restauro, restituendo dignità alla bambola, ormai offuscata dal progresso. Il suo amore per questo oggetto la porta in giro per il mondo alla ricerca di pezzi unici,

Alla bottega delle meraviglie potrai trovare il primo peluche con allegata la sua antichissima storia, ed inoltre un amuleto profumato per scacciare via i brutti sogni: insomma, mille oggetti sofisticati che rendono il gioco unico ed il momento del suo acquisto indimenticabile, perché si trasforma in una vera e propria ricerca del pezzo irripetibile e dell'accessorio che fa la differenza.

pregni di storia e di identità. Ma non solo bambole: tutti i giocattoli alla Casa delle Bambole sono doni preziosi che accompagnano per tutta la vita, infatti lo slogan di Tiziana Grassi è "da 0 a 99 anni", "Perché per noi non è importante quanti giochi possiede un bambino, ma che gli resti per tutta la vita e che possa tramandarlo". È da poco uscita la nuova campagna pubblicitaria per comunicare alla città che l'ospedale delle bambole, non è più solo restauro, ma una vera e propria "bottega delle meraviglie", dove si trovano le bambole nude a cui le piccole acquirenti potranno scegliere i vestiti ed addirittura il colore dei capelli o della pelle; oppure il primo peluche con allegata la sua antichissima storia, od ancora un amuleto profumato per scacciare via i brutti sogni dei bambini: insomma, mille oggetti sofisticati che rendono il gioco unico ed il momento del suo acquisto indimenticabile, perché si trasforma in una vera e propria ricerca del pezzo irripetibile e dell'accessorio che fa la differenza. ■

PATRIZIA PEPE
20TH ANNIVERSARY 2013
NAPOLI - VIA LUCA GIORDANO 36

LA REGGIA DESIGNER OUTLET

A tre anni dalla sua apertura si conferma meta prediletta degli appassionati di shopping campani e non solo...

L'outlet fa parte del gruppo McArthurGlen, proprietario e leader europeo nello sviluppo e nella gestione di Designer Outlet in Europa. Il Gruppo, che conta attualmente 20 Designer Outlet distribuiti in otto paesi, ha introdotto nel 1995 il concetto di designer outlet retailing in Europa.

È il primo outlet in Campania dove è possibile trovare brand di lusso e prestigiose firme della moda italiana a prezzi ridotti fino al 70% tutto l'anno (aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22). Le icone della moda come Prada, Valentino, Armani, Roberto Cavalli, Hugo Boss, si affiancano negozi sportivi come Nike e Adidas, inseriti nelle sue raffinate architetture, tra bar, ristoranti e l'area giochi per bambini.

L'outlet fa parte del gruppo McArthurGlen, proprietario e leader europeo nello sviluppo e nella gestione di Designer Outlet in Europa. Il Gruppo, che conta attualmente 20 Designer Outlet distribuiti in otto paesi, ha introdotto nel 1995 il concetto di designer outlet retailing in Europa. Il portafoglio McArthurGlen offre attualmente oltre 600.000 mq di spazio retail, mentre quasi 150.000 mq di nuovo spazio retail sono in fase di sviluppo o progettazione, compreso il 21° outlet, che aprirà a Vancouver alla fine del 2014, il primo in Nord America.

La Reggia, aperta il 18 Febbraio 2010, è stato il quinto progetto architettonico e commerciale sviluppato in Italia e ad oggi conta 136 unità aperte per un totale di 26.800 mq di superficie di vendita

La Reggia è stato il quinto progetto architettonico e commerciale sviluppato in Italia. Conta 136 unità aperte per un totale di 26.800 mq di superficie di vendita complessiva. I numeri sono da capogiro: nel corso del 2012, 3.1 milioni di visitatori (+ 9,8% rispetto al 2011) e per la fine del 2013 se ne stimano 3.6 milioni.

complessiva. I numeri sono da capogiro: nel corso del 2012, 3.1 milioni di visitatori (+ 9,8% rispetto al 2011) e per la fine del 2013 se ne stimano 3.6 milioni. I flussi turistici hanno avuto un notevole incremento rispetto al precedente anno (+83%) e le top 3 Nazionalità non Europee, in termini di presenze nel Centro, sono Israele, Russia e Corea. La crescita è stata possibile grazie alle molte azioni turistiche che sono state avviate a livello corporate, nazionale e locale finalizzate ad inserire la shopping experience come offerta integrata di package turistici.

Altra grande attrattiva de La Reggia è rappresentata dagli eventi: anche quest'anno ci sono stati due imperdibili appuntamenti: il Vintage Fashion Festival e il Summer Music Festival. Il Vintage Fashion Festival (svoltosi dal 5 al 16 giugno) è l'evento dedicato all'abbigliamento e agli accessori che hanno fatto la storia dello stile e del costume del XX Secolo. I clienti del Centro hanno avuto la possibilità di ammirare e acquistare oltre 1.500 articoli provenienti dall'archivio storico di A.N.G.E.L.O, massimo esperto italiano di vintage. Il Summer Music Festival ha portato a La Reggia Designer Outlet la grande musica dal vivo con i concerti gratuiti di Caro Emerald e Chiara Galiazzo. Poi è stata la volta di Street Artist, le esibizioni di artisti di strada, e lo scorso settembre, la Vogue Fashion Nights Out, iniziativa globale nata nel 2009 ed organizzata dalla rivista Vogue per celebrare la moda. Tra le iniziative natalizie ci sarà come sempre l'accensione del grande albero il 16 novembre, oltre ad animazione, laboratori e spettacoli esclusivi. ■

BORBONESE

REGGIA DESIGNER OUTLET - MARCIANISE CE - T. 0823 609710

MISS ITALIA

Quattro splendide campane in gara

FOTO DI **MAURIZIO D'AVANZO**

L'ha spuntata una siciliana, ma anche le Campane come ogni anno si sono difese: ***Margherita Arciprete****, arrivata a Jesolo con la prestigiosa fascia di Miss Campania, ha 22 anni, studia Scienze della Comunicazione e sogna di fare l'attrice;* ***Alessia Cascella****, ancora iscritta al liceo, anche lei col sogno del set;* ***Erika Bufano****, geometra ventiduenne, modella molto richiesta in Campania;* ***Chiara Cennamo****, splendida ventiduenne che ha partecipato con la fascia di Miss Basilicata.*

Margherita Arciprete

Massimo Ghini e Cesare Bocci incoronano Miss Italia Giulia Arena

Tra le accese polemiche, il passaggio a La 7, le critiche sull'annunciato flop, una Miss comunque ce l'ha fatta, conquistando l'ambitissima corona che da generazioni fa sognare le belle fanciulle. Si chiama Giulia Arena, diciannovenne di Messina, la nuova Miss Italia eletta al Pala Arrex di Jesolo al termine di una lunga diretta condotta dagli attori Massimo Ghini e Cesare Bocci, assieme alla ex miss Francesca Chillemi. L'ha spuntata una siciliana, ma anche le Campane come ogni anno si sono difese: Margherita Arciprete, arrivata a Jesolo con la prestigiosa fascia di Miss Campania, ha 22 anni, studia Scienze della Comunicazione e sogna di fare l'attrice; Alessia Cascella, ancora iscritta al liceo, anche lei col sogno del set; Erika Bufano, geometra ventiduenne, modella molto richiesta in Campania; Chiara Cennamo, bellissima ventiduenne che ha partecipato con la fascia di Miss Basilicata.

Quattro splendide ragazze col sogno della corona di "Miss Italia", che nonostante le polemiche, resta il sogno più "pulito" in una generazione disposta troppo spesso a compromessi pur di arrivare lontano.■

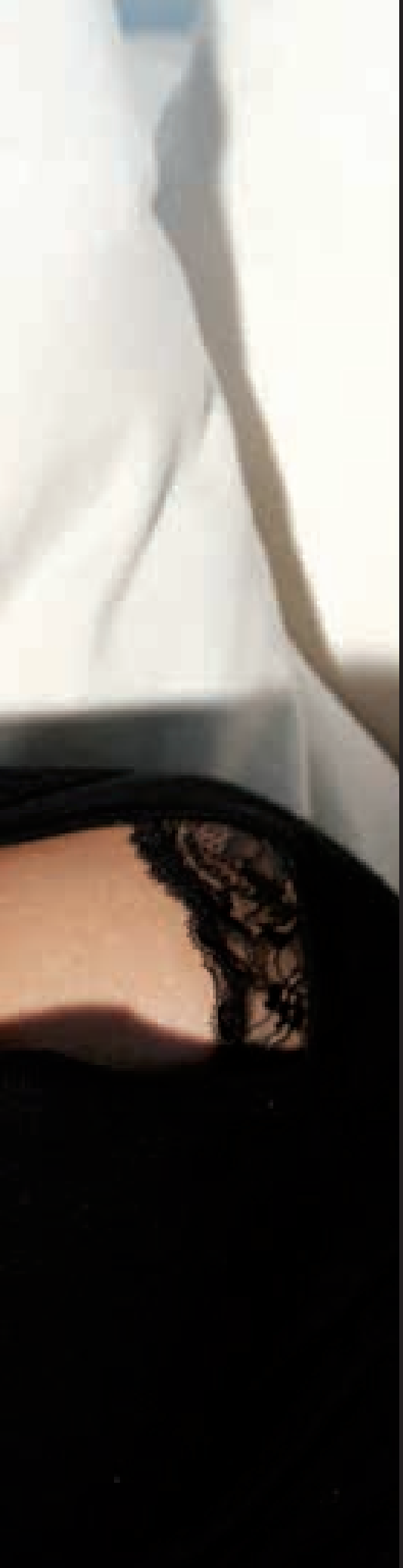
Chiara Cennamo **Erika Bufano** **Alessia Cascella**

piazzaitalia.com

FINALMENTE
UN
CAPO
CHE PENSA ALLE MIE
FINANZE

GIUBBOTTO
29,95

PIAZZA ITALIA
Sponsor della gente comune.



GIOVANNA REI

Talento e passione partenopea

DI **ANTONELLA MARRAZZO**
FOTO DI **PAOLO BAGLIONI/PHOTOMOVIE**

Appassionata, solare, eclettica e spontanea: Giovanna Rei è una donna e un'attrice dalle mille sfaccettature. Napoletana di nascita, inizia la sua carriera teatrale nel 1995 dopo aver conseguito il diploma all'"Accademia Arti dello Spettacolo" diretta da Carmine Giordano. Un'esperienza formativa ed umana che sottolinea spesso nelle sue interviste: "L'umiltà, la semplicità ed, in particolare, l'amore per questo meraviglioso mestiere sono gli insegnamenti che ho ricevuto da Carmine Giordano e che più porto nel mio cuore". Pochi anni dopo, giovanissima, appare sugli schermi cinematografici con i film "I volontari" di Domenico Costanzo e "L'ultimo Capodanno" di Marco Risi. Le sue interpretazioni non passano inosservate ai fratelli Vanzina che, poco più che ventenne, le affidano il ruolo da protagonista nella serie tv "Anni 50" accanto ad Ezio Greggio. Il ruolo di Carmela, pizzaiola napoletana che vive un amore contrastato, accresce la sua popolarità presso un pubblico più ampio e le apre le porte della grande fiction. Ruoli sempre diversi tra loro, drammatici e brillanti, la confermano un'attrice versatile ed intensa. "La piovra 9", "Elisa di Rivombrosa", "Il bello delle donne", "La squadra", sono solo alcune delle serie Tv in cui il pubblico l'ha apprezzata. Ama definirsi una donna con una personalità d'altri tempi "Ho un animo antico, afferma, sento un'ancestrale affinità con le donne del passato, viscerali, forti, coraggiose! È attraverso i personaggi che interpreto e interpreterò che appago la smania di entrare in contatto con il cuore e la mente di quelle donne che furono". Una carriera in continuo crescendo quella di Giovanna Rei: dal teatro al cinema passando per molti spot pubblicitari fino al suo approdo in tv. Nel 2001 viene scelta dal regista Sanchez per un progetto televisivo sulla scia delle sug-

Senza perdersi in troppe chiacchiere, con il rigore della sua esperienza internazionale e l'istinto delle sue radici partenopee, è sempre pronta ad emozionare ed emozionarsi, presentandosi in una veste sempre diversa, rinnovando la sua bellezza ed il suo talento.

gestioni cinematografiche di "The Truman Show", "Il protagonista", in cui veste i panni di Carolina, una donna intenta a far innamorare un giovane ignaro. Il consenso positivo da parte dei giovani convincono lo stesso regista ad affidarle il ruolo di una delle protagoniste femminili della sit com "Camera Cafè": la centralinista Giovanna. Di pari passo alla sua crescita artistica arrivano i trasferimenti in altre città: da Napoli a Roma, da Milano a Londra fino ad arrivare a Parigi, dove frequenta una nota scuola di recitazione francese e, insieme ad alcuni compagni di corso, mette in scena degli spettacoli sperimentali, ritornando alla sua più antica passione, il teatro. Dopo 13 anni in giro per l'Europa, però, sente forte la nostalgia della sua terra e decide di ritornare, come racconta in un'intervista rilasciata qualche anno fa "Amo viaggiare, ho sete di conoscere nuove cose, gli scambi culturali sono un'enorme opportunità di crescita, ma all'improvviso, tra una passeggiata e l'altra sugli Champs Elisees, ho pensato al lungo allontanamento dalle mie radici, la nostalgia della mia Napoli, i vicoli, i sapori, la sua strepitosa energia, la musicalità del napoletano, mi mancavano fortemente. Detto fatto, pronti via, ricomincio da Napoli". Ed è da questa decisione presa d'istinto che le si apre una nuova parentesi della carriera. Rientra nella bella e amata Napoli, conosce un attore edoardiano e ha l'opportunità di cimentarsi con il tradizionale teatro napoletano, un sogno divenuto realtà! Dapprima interpreta il ruolo di Margherita in "Chi è cchiù felice 'e me" e poi Evelina in "Ditegli sempre sì". Con gli occhi sempre pronti a scorgere nuove opportunità, quest'anno è stata la volta del suo ritorno in tv, dove collabora con Gigi Marzullo all'ormai storico programma "Sottovoce". Senza perdersi in troppe chiacchiere, con il rigore della sua esperienza internazionale e l'istinto delle sue radici partenopee, Giovanna Rei è sempre pronta ad emozionare ed emozionarsi, presentandosi in una veste sempre diversa, ed ogni volta, come un camaleonte che cambia pelle e si trasforma, rinnova la sua bellezza ed il suo talento. ■

Amina Rubinacci
NAPOLI CAPRI FORTE DEI MARMI MILANO ROMA

La sartoria napoletana DALCUORE

Luigi Dalcuore

Estro e tradizione

DI **ALESSANDRA CARLONI**

La storia della sartoria napoletana Dalcuore è iniziata 50 anni fa, grazie ad un giovane apprendista che "rubò" i segreti del mestiere lavorando come volontario presso una sartoria. Lui era Luigi Dalcuore, fondatore e colonna portante dell'azienda, che a soli 26 anni aprì la sua prima bottega in via Cervantes. Fu un successo quasi immediato grazie allo stile originale dei suoi capispalla e alla posizione strategica nella zona degli uffici. Da allora, la sartoria Dalcuore ha fatto molta strada. L'atelier, che più volte ha cambiato sede rimanendo nelle vie più prestigiose dello shopping partenopeo, oggi si è stabilito a Palazzo San Teodoro, antica residenza gentilizia situata all'inizio della Riviera di Chiaia, un posto incantevole, fonte di ispirazione per chi crea. La mission aziendale è mantenere la qualità del prodotto artigianale, anche se la sartoria ha una mole di richieste quasi a carattere industriale. Il segreto del successo è tutto nella sinergia tra Luigi Dalcuore che cura in prima persona la lavorazione del prodotto, la figlia Cristina e Damiano Annunziato che si occupano, invece, degli aspetti amministrativi e del marketing. Il team, inoltre, si avvale di collaboratori altamente qualificati che possano sostenere il ritmo delle richieste senza mai snaturare il prodotto. La tradizione sartoriale partenopea è conosciuta in tutto il mondo e Dalcuore non intende tradirla pur avendo molti clienti stranieri tra Giappone, Cina e Stati Uniti. Un'altra caratteristica vincente è l'originalità delle creazioni, la continua ricerca di un dettaglio che le distingua, prendendo le distanze dalla mode passeggere, perchè "gli abiti dello stile napoletano rappresentano un modo di essere". La giacca che "zompa arrèto", la manica "a mappina", lo scollo "a martiello", il taschino "a barchetta" e la spalla napoletana sono alcuni dettagli che distinguono

L'attore Salvio Simeoli

L'atelier oggi si è stabilito a Palazzo San Teodoro, antica residenza gentilizia situata all'inizio della Riviera di Chiaia, un posto incantevole, fonte di ispirazione per chi crea. La mission aziendale è mantenere la qualità del prodotto artigianale, anche se la sartoria ha una mole di richieste quasi a carattere industriale. Il segreto del successo è tutto nella sinergia tra Luigi Dalcuore che cura in prima persona la lavorazione del prodotto, la figlia Cristina e Damiano Annunziato che si occupano, invece, degli aspetti amministrativi e del marketing.

Luigi Dalcuore con la figlia Cristina

un abito confezionato da Luigi Dalcuore rendendolo più morbido e confortevole. In pochi sanno, come si legge nel sito della sartoria (www.dalcuore.com), che questi piccoli stratagemmi hanno radici profonde nella tradizione sartoriale napoletana: "nascono dall'esigenza di movimento tipica dell'uomo napoletano che, come tutti sanno, tende ad accompagnare le parole con ampi gesti delle braccia". Insomma, il napoletano deve poter gesticolare senza rinunciare ad un'eleganza distinta, disinvolta e virile. La sartoria inoltre offre un servizio a domicilio: gli addetti raggiungono i clienti a casa, in ufficio, in barca. Un'iniziativa originale, come l'idea di offrire un servizio di transfer ai turisti che si trovano in zona ed hanno la curiosità di vedere di persona i sarti napoletani confezionare un abito. Interpretare i gusti del cliente e realizzare un abito che lo faccia sentire libero di muoversi e di esprimere la propria personalità; e confezionarlo a mano, con le tecniche artigianali della tradizione napoletana". Questi sono i valori della sartoria Dalcuore i cui clienti - tra cui attori importanti come Luca Zingaretti e Salvio Simeoli - sanno che in quell'atelier vengono custoditi i gusti e i desideri di ciascuno, in modo tale che possano sentirsi a proprio agio in un ambiente accogliente dove è soddisfatto ogni bisogno.■

La giacca che "zompa arrèto", la manica "a mappina", lo scollo "a martiello", il taschino "a barchetta" e la spalla napoletana sono alcuni dettagli che distinguono un abito confezionato da Luigi Dalcuore rendendolo più morbido e confortevole. In pochi sanno che questi piccoli stratagemmi hanno radici profonde nella tradizione sartoriale napoletana: "nascono dall'esigenza di movimento tipica dell'uomo napoletano che, come tutti sanno, tende ad accompagnare le parole con ampi gesti delle braccia". Insomma, il napoletano deve poter gesticolare senza rinunciare ad un'eleganza distinta, disinvolta e virile

ALBANO
Napoli Piazza S. Carlo
Roma Piazza di Spagna 92
www.albano.it

LUCREZIA PARISI

Un'icona per le teenager

FOTO DI **ALFREDO DE LISE**

Il suo blog www.lucreziaparisi.it riscuote un grandissimo successo tra i giovani che la interpellano per consigli di ogni genere. La considerano una vera icona, anche perché Lucrezia ormai è inseritissima negli ambienti più in della città, dove presenzia a party esclusivi senza mai perderne uno.

Tutti le dicono di fare la modella per la sua indiscutibile bellezza, ma per ora è "risucchiata" dal ruolo di fashion blogger, forte dei suoi 100.000 followers sulla pagina Facebook e 25.000 seguaci su Instagram. Curiosa, divertente, innovativa, Lucrezia Parisi è la classica adolescente sulla cresta dell'onda, con la giusta dose di sogni ed insicurezze tipiche dei sedici anni. La sua grande passione è la moda, che riesce a coltivare grazie anche alla guida del suo agente Fabio Oliva della Free Models Agency, ma lo fa senza perdere di vista gli studi: frequenta il terzo anno di liceo scientifico, e dopo la maturità ha intenzione di iscriversi alla facoltà di Psicologia. Il suo blog www.lucreziaparisi.it riscuote un grandissimo successo tra i giovani che la interpellano per consigli di ogni genere. La considerano una vera icona, anche perché Lucrezia ormai è inseritissima negli ambienti più *in* della città, dove presenzia a party esclusivi senza mai perderne uno. Il week end non è tale se non si va almeno ad una festa!

Insieme allo studio e al blog, il tempo residuo lo dedica all'hobby della moda facendo la modella per diversi brand che già se la litigano per sfilate e cataloghi.

Ama posare per la macchina fotografica, davanti alla quale si diverte ad interpretare i vari look che indossa e che poi, puntualmente illustra sul blog alle sue fashion victim. ■

EDDY MONETTI

casa fondata nel 1887

Napoli Roma Milano Shanghai Chengdu Harbin Baku

www.eddymonetti.com

oltre 70 negozi di abbigliamento
originalmarines.com
numero verde 800 88 45 57

ORIGINAL MARINES

Chi vive original, veste original!

R-STORE IN ESPANSIONE

Apre il nuovo punto Apple al Vomero

R-Store, simbolo di Apple in Campania e Basilicata, con a capo l'imprenditore Giancarlo Fimiani, è la società nata nel 2008 con il primo punto vendita di via Nisco a Chiaia. Attualmente ne conta 7 che presto diverranno 8 con l'apertura del nuovo negozio al Vomero. Fimiani ha abbracciato il progetto APR (Apple Premium Reseller) trovandosi oggi alla guida di un'azienda tra le più brillanti del Meridione.

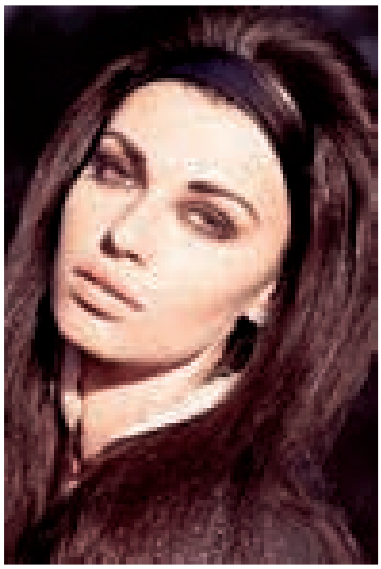
R-Store, simbolo di Apple in Campania e Basilicata, con a capo l'imprenditore Giancarlo Fimiani, è la società nata nel 2008 con il primo punto vendita di via Nisco a Chiaia. Attualmente ne conta 7 che presto diverranno 8 con l'apertura del nuovo negozio al Vomero. Fimiani ha abbracciato il progetto APR (Apple Premium Reseller) trovandosi oggi alla guida di un'azienda tra le più brillanti del Meridione. Il progetto APR contempla una strettissima cooperazione con Apple relativa agli aspetti commerciali, alla comunicazione, alla realizzazione dei punti vendita, alla formazione del personale ed è finalizzata a produrre un risultato: offrire al cliente l'eccellenza.

R-Store rappresenta anche il riferimento per tutti i servizi di assistenza tecnica, formazione e supporto post vendita in Campania per tutti i possessori di un prodotto Apple e mira ad offrire ai suoi clienti sempre più servizi raccolti sotto il neonato brand RSolve, che nella sua radice propone il concetto "risolvere" e quindi la capacità di offrire "soluzioni". Dall'acquisto, alle estensioni di garanzia, al servizio di assistenza tecnica, alla formazione tramite corsi gratuiti e al pagamento sui prodotti e sw Apple, il cliente non è mai lasciato solo e trova nello staff la soluzione a tutto.

Ciò che sul mercato Campano distingue R-Store dagli altri Retailer e della GDO che propongono Apple è che R-Store è rivenditore "premium" cioè che non si limita a vendere i suoi prodotti, ma i negozi e lo staff rappresentano il brand in modo riconoscibile. Forte di questa marcia in più, il gruppo sta entrando nella realtà educazionale attraverso Università, scuole ed enti locali, portando il messaggio della digitalizzazione, dell'istruzione e dell'amministrazione scolastica attraverso iPad e la piattaforma iOS con le sue infinite potenzialità e applicazioni.
Attraverso un team ad hoc sta intrecciando una rete commerciale e formativa con aziende interessate a superare modelli organizzativi e gestionali "maturi" per lanciarsi nel futuro attraverso il trampolino delle soluzioni Apple per le aziende.
Un percorso continuo di strutturazione e crescita in piena controtendenza con un ambiente depresso dalla crisi dove altri disinvestono e si ridimensionano negli obiettivi e nelle strutture.
In questa ottica di positività nasce il nuovo punto vendita del Vomero, nella vivissima Via Scarlatti, che riporterà in tutto il suo splendore la mela e i suoi scintillanti e innovativi prodotti nel quartiere commerciale per eccellenza della città. Sarà il negozio più grande della catena e uno dei più grandi APR d'Italia: ma per Fimiani è solo l'inizio e non un punto di arrivo. ■

SILVIAN HEACH
E-Shop silvianheach.it

CHIARA GENERALI



L'IDENTIKIT

Occhi: verdi
Capelli: castani
Altezza: 179 cm
Misure: 89 - 62 - 92
Titolo di studio: laureanda in odontoiatria e protesi dentaria

FOTO DI **LUIGI SAGGESE**

Adora la musica di Fabrizio De Andrè e guardare film cult. Il preferito è "Pulp fiction": Avrebbe voluto essere Mia Wallace che balla con Vincent Vega sulle note di "You never can tell" al Jack Rabbit Slim's.

FOTO DI **ERICA FAVA**

40
Anni Di Stile
CAMOMILLA
italia

Ha iniziato a fare la modella appena adolescente e si è trasferita a Milano a 17 anni, dove è iniziata la sua ascesa nella moda fino ad arrivare a sfilare a Parigi. Tra i lavori più importanti, un servizio per Mariella Burani pubblicato su Vogue. L'esperienza più emozionante certamente Miss Italia 2010, che le ha portato la collaborazione con la P&G e Wella.

FOTO DI **SALVATORE CATAPANO**

CANNELLA

cannella.com

spot in programmazione su real time
NON È VERO CHE
SONO TUTTI UGUALI,
LUI È UNICO
Confetti
maxtris
Con te nel giorno più bello
Enzo Miccio
www.confettimaxtris.it

GIANLUCA MININ

NEL VENTRE DI NAPOLI

''Rubammo qualche minuto di energia elettrica al vicino cantiere del parcheggio Morelli, accendemmo quattro lampadine e luce fu... Dal buio emerse l'opera geniale di Errico Alvino. In quel preciso momento dissi al mio socio che sarebbe stato bello ripulirlo e proporlo ai turisti''. Detto, fatto. In sei anni, senza un soldo, con l'aiuto di volontari, assistiti dalla tenacia e dall'entusiasmo hanno portato il Tunnel ad essere una delle principali attrattive della città.

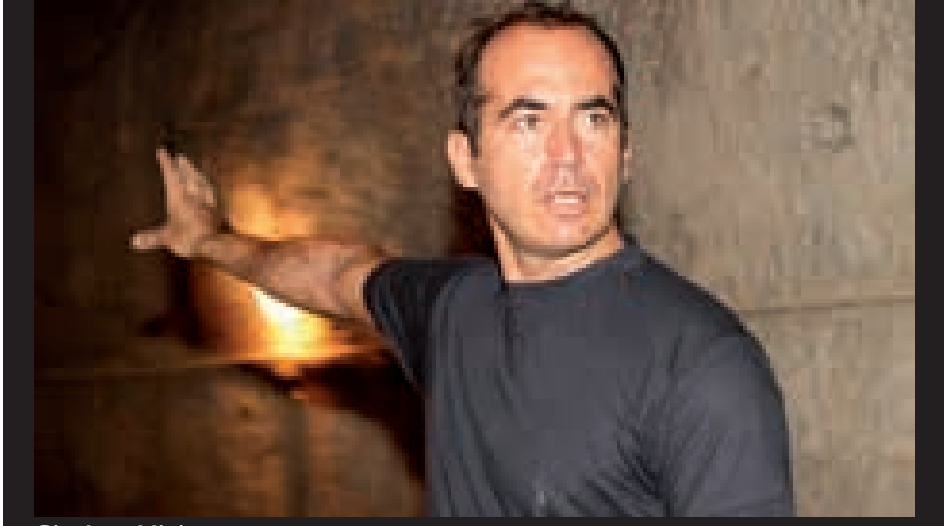
DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI ROBSON ROBINHO AVERTUO E RENATO ESPOSITO

Gianluca Minin è il geologo che ha avuto la pazza e brillante idea di ripulire il Tunnel Borbonico sottraendolo al degrado e all'oblio. Gli eredi della geniale opera dell'architetto Errico Alvino, i cittadini napoletani, neppure sospettavano che sotto i loro piedi ci fosse l'ennesima meraviglia incompresa e negletta, in una città dove regna sovrana la sciatteria, altro che Ferdinando II di Borbone! La fortuna ha voluto, però, che questa terra abbia dato, e continui a dare, i natali a personaggi di grande spessore artistico, culturale e dai talenti più vari. Tra questi c'è il geologo napoletano. Tutto è iniziato quando il Commissariato per l'Emergenza Sottosuolo ha affidato alla Ingeo, la società costituita da Minin nel 1999, il compito di fare delle verifiche statiche delle cavità di Napoli. Minin scoprì delle cavità non censite nel sottosuolo della scuola Militare "Nunziatella", buttò giù dei muri ed entrò nel Tunnel Borbonico. Era insieme al collega e "fedele compagno di giochi" Enzo de Luzio. "Rubammo qualche minuto di energia elettrica al vicino cantiere del parcheggio Morelli, accendemmo quattro lampadine e luce fu....dal buio emerse l'opera geniale di Errico Alvino. In quel preciso momento dissi al mio socio che sarebbe stato bello ripulirlo e proporlo ai turisti". Detto, fatto. In sei anni, senza un soldo, con l'aiuto di volontari, assistiti dalla tenacia e dall'entusiasmo hanno portato il Tunnel ad essere una delle principali attrattive turistiche della città. A tal proposito Minin non nasconde il desiderio di fare una convenzione con le compagnie di crociere "Costa" ed "MSC", avendo già preso accordi con delle compagnie estere. "Ci terrei perché sono italiane", dice.
La riscoperta del Tunnel Borbonico, la costituzione dell'associazione culturale "Borbonica Sotterranea" che coordina le iniziative relative al suggestivo percorso (tra le quali quella di attrezzarlo per i non vedenti), la prossima apertura di un museo e di un negozio di souvenir nel tunnel che gestirà il fratello Marco, sono soltanto un assaggio

della varietà e dell'intensità di esperienze e di emozioni che affollano l'esistenza di Gianluca Minin. Grazie alla sua passione per la Vulcanologia e per la Storia, ha girato letteralmente il mondo, arrivando fino in Groenlandia per vedere da una rompighiaccio russa gli avamposti da cui sono partite le spedizioni per il Polo nei primi del ’900; per studiare i fenomeni vulcanici è stato in Islanda, a Capoverde, alle isole Faroe e alle Azzorre; si è infilato in delle miniere di carbone abbandonate nelle isole Svalbard; è un collezionista di fossili ad alti livelli, una volta è rientrato da un viaggio in Cornovaglia con 68 Kg di fossili perché "lì ce ne sono di grossi, enormi e bellissimi, del Giurassico". "Sarà contenta sua moglie", dico ironicamente, e lui: "sono un portatore sano di polvere e di oggetti (ride ndr) ma la mia famiglia mi appoggia e ammira quello che faccio". Minin è entrato in circa centosettanta cavità, e in decine di chilometri di cunicoli, arrivando a scoprire oltre cinquanta non censite; "l'emozione di abbattere un muro ed entrare per la prima volta in un posto abbandonato da centinaia di anni è ancora la più intensa che riesca a provare". In tanti anni di esplorazioni del sottosuolo non sono mancati momenti di tensione, come quella volta in una cavità di via Chiatamone, quando rimase impantanato nel fango di un cunicolo che portava al mare.

Gianluca Minin si dice un uomo molto fortunato perché "mi pagano per fare quello che per me è un gioco, è divertimento", dice. Ultimamente è diventato anche un collezionista di bottigliette di vecchi medicinali, "alcuni hanno ancora l'etichetta con le indicazioni terapeutiche: "antipestilenziale", "antireumatico"…

Si intuisce dai suoi racconti ed atteggiamenti che è una persona libera dagli schemi, amante della libertà, senza radici, un viaggiatore, "uno che non ha legami con i posti ma solo con le persone". Tant'è vero che quattro anni fa ha sposato la sua compagna Matilde alle Seychelles, reclutando i testimoni all'interno dell'albergo e sulla spiaggia, e "al rientro a casa grande festa, senza ansia".


Gianluca Minin

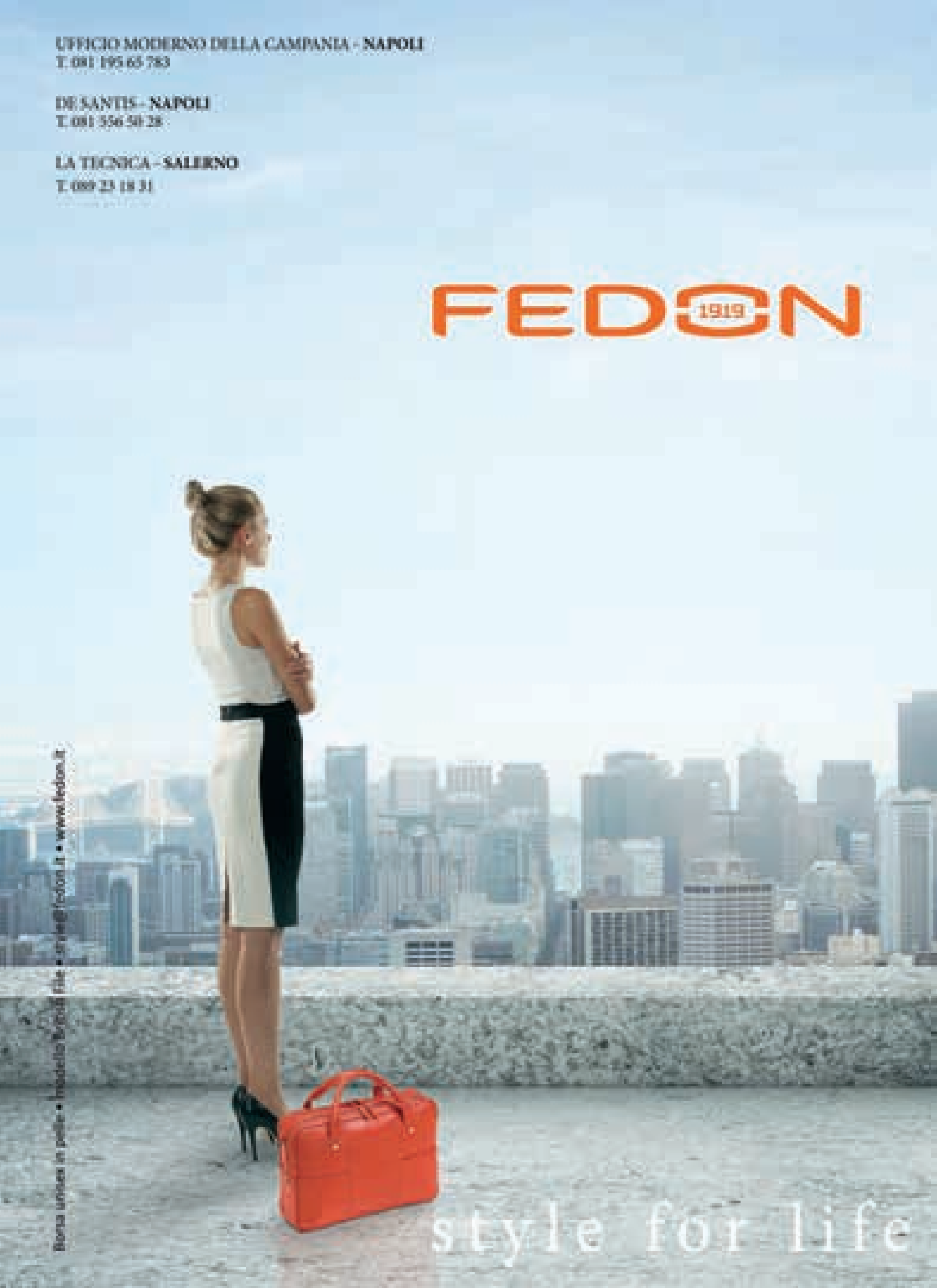
A settembre di quest'anno Minin e i colleghi sono riusciti ad entrare in un ricovero antiaereo nella zona di Monte di Dio, collegato con il Tunnel Borbonico. “Mi hanno emozionato le scritte dei pozzari del Seicento, mi sembra di vederli posare la fiaccola e incidere il proprio nome sulle pareti. Ho trovato nomi che non esistono più, come "Celestino". Lui non poteva sapere che un giorno un pazzo come me avrebbe reso gloria alla sua opera idraulica! (ride ndr). Queste sono le cose che riempiono il cuore".

Gli chiedo se ha un messaggio da trasmettere ai giovani di oggi, così sfiduciati rispetto alla possibilità di realizzare le proprie aspirazioni, in fondo lui ce l'ha fatta, ha realizzato il suo sogno (a 10 anni già sapeva che avrebbe fatto il geologo) rimanendo nella sua città. Come ha fatto? "Quando mi sono laureato ho fatto per alcuni anni una durissima gavetta in uno studio di Geologia, poi ho realizzato un progetto che ha ottenuto un finanziamento per l'imprenditoria giovanile e con quei fondi ho comprato una marea di strumenti da utilizzare nel campo della Geologia, dell'Ingegneria e del monitoraggio ambientale. Molti non li sapevo ancora adoperare. La verità è che non ho mai mollato, da schiavo sono diventato prima liberto e poi patrizio. Ci vuole tanta tenacia”.

Senza un filo di retorica ma con una logica disarmante, mi spiega la scelta di restare a Napoli, una città dove non è facile iniziare da zero: "la Campania è una regione piena di problemi: il dissesto idrogeologico, l'inquinamento ambientale, l'erosione costiera, gli edifici antichi e pericolanti. È paradossale perché nella nostra realtà lavorare è veramente molto difficile, ma ci sono più opportunità potenziali qui che in ogni altro posto. Sapevo che se fossi riuscito a superare la fase dura, in un ambiente come questo, potevo farcela".

Attualmente è impegnato in rilievi sui costoni rocciosi della Costiera Amalfitana che, franando, causano frequenti interruzioni nella viabilità. La conoscenza del sottosuolo, da un punto di vista tecnico ed amministrativo, gli ha consentito di diventare un consulente del Demanio dello Stato e del Ministero della Difesa, occupandosi dei rilievi delle gallerie abbandonate dell'Arsenale Italiano presenti a Bagnoli. Ha realizzato un dossier sugli sversamenti di rifiuti nelle cavità sotterranee che è stato esaminato a Roma in Commissione Ambiente durante l'ultima "crisi rifiuti" a Napoli. In qualità di direttore tecnico della Ingeo, realizza indagini all'interno di decine di discariche per verificare eventuali perdite di percolato. Minin è anche consulente del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri - NOE.

Un uomo in gamba, che come tutte le persone sensibili e di grande spessore, ha anche delle debolezze. “La battaglia più difficile che ho vinto, è stato superare la sofferenza degli attacchi di panico di cui ha sofferto per oltre 10 anni. Lottare per tanto tempo per non avere paura mi ha dato la forza di affrontare i problemi senza scappare di fronte alle difficoltà”.■


UFFICIO MODERNO DELLA CAMPANIA - NAPOLI
T. 081 195 65 783
DE SANTIS - NAPOLI
T. 081 556 50 28
LA TECNICA - SALERNO
T. 089 23 18 31
FEDON 1919
Borsa unisex in pelle • modello Brooklyn File • style@fedon.it • www.fedon.it
style for life

La prima boutique **Burberry** a Napoli

Burberry ha celebrato l'apertura del suo primo negozio a Napoli, di 500 metri quadrati, con un evento esclusivo nella boutique di Via dei Mille a cui hanno partecipato più di 400 ospiti tra i quali: il cantante dei Planet Funk Alex Uhlmann, che si è esibito in un DJ set live, il nuotatore olimpionico Massimiliano Rosolino, gli attori Maurizio Aiello, Michelangelo Tommaso, Claudia Ruffo, Ilenia Lazzarin e Cristina D'Alberto e la blogger Chiara Ferragni. Il concept del negozio è stato sviluppato dal Chief Creative Officer di Burberry, Christopher Bailey, e prevede l'utilizzo di materiali e temi inglesi.

Positano premia la danza

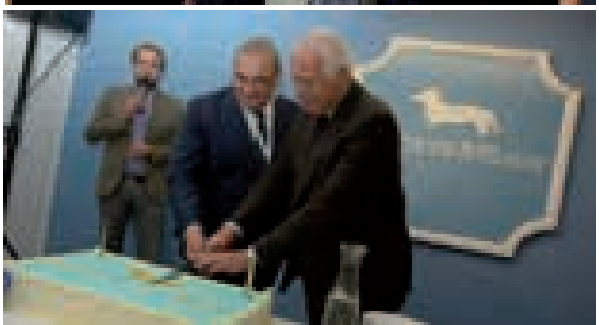
Dedicato a Rudolf Nureyev, nell'anniversario dei vent'anni dalla sua scomparsa, il 41° Premio "Positano premia la danza – Léonide Massine" segna il ritorno in veste di Presidente onorario del Prof. Alberto Testa, dietro l'invito dell'attuale Direttore artistico Daniele Cipriani. Protagonista assoluto di questa edizione del Premio Positano è stato Yuri Grigorovich a cui è stato conferito il prestigioso Premio alla Carriera.

La crociera dell'arte di **Bluduemila**

La doppia iniziativa di Bluduemila, associazione presieduta dall'avvocato Marco del Gaiso, svoltasi a bordo di Msc Preziosa, ha riunito in un unico evento l'assegnazione dei premi ai vincitori del Concorso Internazionale Underground e la presentazione della Crociera dell'Arte 2014. La premiazione dei vincitori Iole Capasso e Mafonso ha chiuso la prima fase del progetto con lo sport che aiuta l'arte e i suoi interpreti che ricambieranno sinergicamente la visibilità ottenuta mettendo all'asta le proprie opere, il cui ricavato finanzierà le più nobili discipline olimpiche.

Harmont&Blaine a Praga

È stato inaugurato il 16 ottobre a Praga il più grande flagship store del mondo di Harmont & Blaine alla presenza dell'Amministratore delegato del Gruppo Domenico Menniti, dell'Ambasciatore italiano in Repubblica Ceca Pasquale D'Avino, dell'ex presidente della Repubblica Ceca Václav Klaus e del ministro della cultura Jiří Balvín. Situato su quattro livelli nel centro storico di Praga in 28 Rîjna 14, il nuovo flagship store si estende per oltre 1.000 metri quadrati all'interno dello storico Palazzo della Lira d'Oro "Zlatá Lyra",

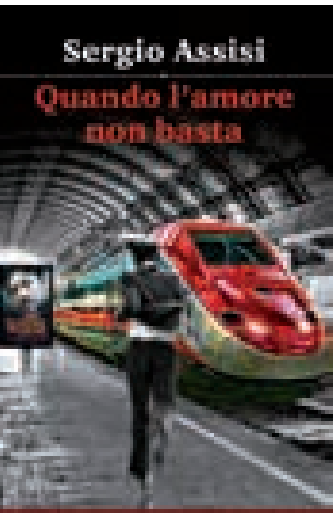


Sinfonia d'Autunno tra eleganza e bon ton

Amalia e Marco Tartaglia, "figli d'arte" del regista Edoardo Tartaglia e della moglie, l'attrice Veronica Mazza, sono stati i baby testimonial, di un esclusivo Charity Galà, promosso dalla Maridì Communication Italy a sostegno della Fondazione Pausilipon Santobono. L'evento a Villa Domi, ha visto la partecipazione di 600 invitati, tra professionisti, imprenditori e artisti: l'attore Nicola Acunzo, il tenore Corrado Sena, il musicista Pino De Maio, la senatrice Graziella Pagano, il Presidente Gruppo PD Campania, Giuseppe Monti e Flavia Danesi

Vertigo a bordo della **MSC**

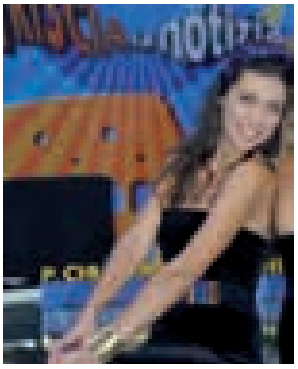
MSC Crociere è stata insignita del riconoscimento di Migliore Innovazione dell'anno per Vertigo, il bellissimo scivolo progettato e realizzato dalla divisione Acquaparchi e Scivoli di Piscine Castiglione. Lo scivolo trova spazio proprio al di sopra del Doremi Castle, un ampio aqua park dotato di giochi d'acqua, spruzzi e fontane pensato per il divertimento degli ospiti di tutte le età e installato sul ponte più alto della nuova MSC Preziosa.



Quando l'**amore** non basta

Da attore a scrittore. Sergio Assisi ha espresso il suo estro creativo in un libro, "Quando l'amore non basta", un folgorante romanzo d'amore che diverte, sorprende, fa sognare. Un uomo lanciato in una folle corsa verso la stazione per saltare sul primo treno in partenza. Dietro di lui, due auto lo inseguono senza dargli tregua. Nella suggestiva cornice della toilette di un Frecciarossa, Aldo inizia a raccontare le sue disavventure. Ed è un racconto, il suo, che parte da lontano: dalle vacanze estive nell'estate del 1989 a Gaeta. Da un primo, fulminante amore non corrisposto ma indimenticato, al provino con il Napoli, all'esordio in Serie A e all'infortunio che stronca sul nascere una carriera. Poi la faticosa ripresa con altre squadre e il nuovo incontro con il vecchio amore, che stavolta corrisponde, eccome. Quindi i preparativi di nozze più estenuanti, finché arriva il Gran Giorno. Finalmente. O forse no.

La **Velina** mora è napoletana

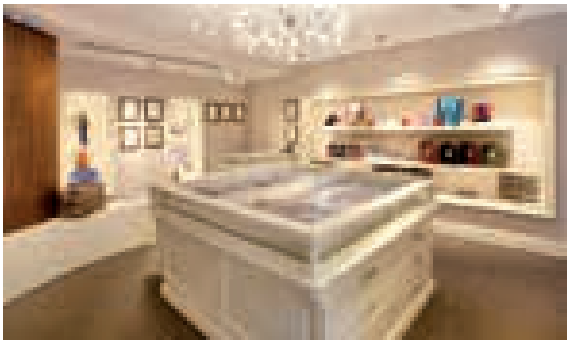


È la ventenne Ludovica Frasca napoletana di nascita, casertana di adozione, ad essere la nuova Velina mora di Striscia la Notizia. Dopo il tentativo dei "Velini", la nostra tv è dovuta inesorabilmente tornare alla tradizione, arrendendosi al dato di fatto che alle donne non è facile rinunciare, tanto meno a quelle meravigliose creature che da generazioni infuocano il bancone di Striscia. A conquistarlo, non poteva che essere la splendida napoletana già distintasi a Miss Italia nel 2012 ed incoronata Miss Campania.

Capri Cine **Galà**

L'Associazione "Aurea A" ha presentato nella magnifica cornice del Chiostro della Certosa di Capri, il IV° Capri Cine Galà. Presenti alla serata importanti personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni, come il Presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni, l'ass. Luciano Schifone, l'ass. Caterina Miraglia, il critico cinematografico Valerio Caprara, il vicesindaco di Capri Marino Lembo, e l'ospite d'onore Carlo Verdone.

Baku-Napoli, gemellaggio d'eleganza



Alla soglia del centenario, continua l'espansione commerciale del marchio napoletano E. Marinella: per la sesta boutique monomarca la scelta è caduta su Baku, avamposto della moda e cultura occidentale in Oriente. Una nuova sfida imprenditoriale in partnership Khazar Investment LLC e una tappa significativa nello sviluppo del brand che, da negozio di famiglia, aperto sulla Riviera di Chiaia nel 1914, è ormai diventato una realtà internazionale riconosciuta come emblema di stile ed eleganza italiana.

Le 80 primavere del **Circolo Posillipo**

Strepitosa festa al circolo Nautico Posillipo per festeggiare le sue prime ottantotto primavere. La lunga serata è iniziata con la premiazione degli atleti che hanno portato il vessillo del circolo Posillipo accompagnati dalle note dell'inno nazionale. Sul palco ad accoglierli il Presidente Maurizio Marinella con i due vice Lino Giugno e Filippo Parisio. A conclusione della premiazione condotta da Serena Albano è seguito lo spettacolo pirotecnico dei fuochi a mare che ha tenuto con i nasi in su i tanti invitati fra i quali Luciano Schifone con la moglie Silvana, l'ex procuratore di Napoli Giandomenico Lepore e signora, Giosi Ferrandino, il presidente nazionale della federalnuoto Paolo Barelli.

follow us on
harmontblaine.it

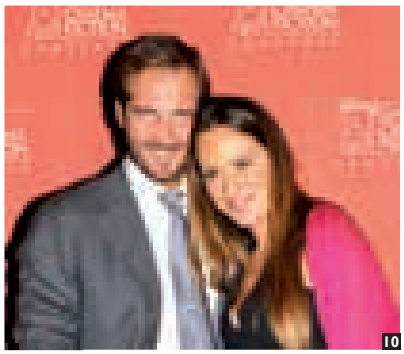
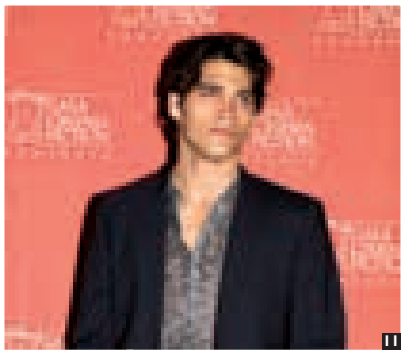
Harmont&Blaine
junior

GALÀ DEL CINEMA E DELLA FICTION IN CAMPANIA

per "tutti gli schermi"

DI **MARIDÌ SESSA** - FOTO DI **FRANCESCO BEGONJA**

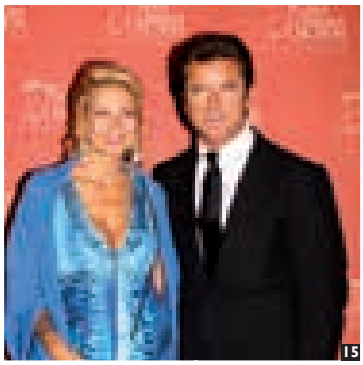
Rinnovato successo per il Galà ideato e prodotto dalla Solaria Service di Valeria Della Rocca di concerto con la Film Commission Campania e la direzione artistica del critico cinematografico Marco Spagnoli.

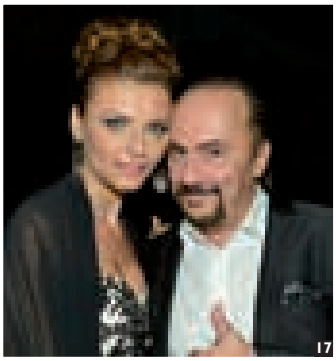



Rinnovato successo per il Galà del Cinema e della Fiction in Campania ideato e prodotto dalla Solaria Service di Valeria Della Rocca di concerto con la Film Commission Campania e la direzione artistica del critico cinematografico Marco Spagnoli. Giunta alla VI edizione, la kermesse merita di essere definita come "Il Primo Festival per tutti gli Schermi", vantando, come assoluta novità, l'inserimento delle Webseries in concorso. Ad annunciarlo, la stessa Patron Valeria Della Rocca che ha affermato: "Il web è uno strumento alla portata di tutti che permette di veicolare immagini del territorio in tempi brevissimi e in tutto il mondo. Le Webseries costituiscono un fenomeno importante in continua espansione e spesso trovano, dopo il loro ciclo di vita sul web, un successo anche in tv. È il caso delle due in concorso al Galà, "Una mamma imperfetta" ed "Ombrelloni"". Sempre in questa edizione, ha continuato Valeria, lanciamo il progetto "Cinema e Wedding", un fenomeno che ben si sposa con il discorso del cineturismo. L'idea mi è venuta dopo aver visto al cinema il film Danese "All you need is love", girato lo scorso anno a Sorrento".

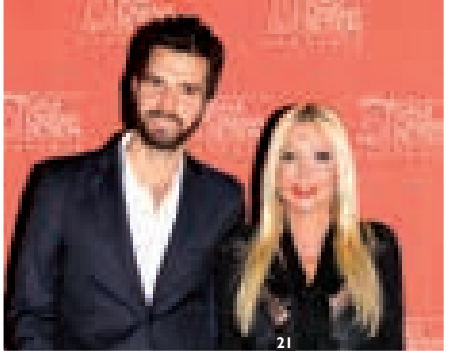
Il contest, aperto a tutte le coppie straniere che hanno coronato il loro sogno d'amore nel nostro territorio, premierà il video di nozze ritenuto più rappresentativo dalla nostra giuria. I vincitori riceveranno in premio una seconda luna di miele in una location della Campania".

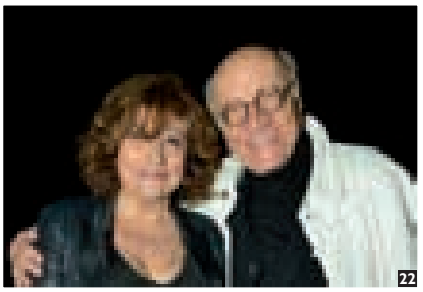
In un clima più che positivo, si è dunque felicemente concluso il Gala, la →





1. Le hostess della Solaria Service; **2.** Rosanna Banfi; **3.** Mariano Rigillo, Pasquale Sommese e Valeria Della Rocca; **4.** Gaia De Ieva, Daniela Della Rocca , Svevo e Erika de Martino; **5.** Ariadna Romero; **6.** La corte del Castello Medioevale; **7.** Daniel McVicar; **8.** Martina Stella; **9.** Andrea Sartoretti; **10.** Maurizio Aiello ed Ilaria Carloni; **11.** Giuseppe Maggio; **12.** Miriam Candurro, Claudia Russo, Patrizio Rispo e Francesco Paolantoni; **13.** Edoardo Tartaglia, Valeria Della Rocca e Veronica Mazza; **14.** Micol Azzurro; **15.** Valeria Della Rocca e Paolo Conticini; **16.** Gino Rivieccio e la moglie Alessandra; **17.** Maurizio Casagrande e Tiziana De Giacomo; **18.** Maurizio Gemma e Valeria Della Rocca; **19.** Salvatore Misticone con le sue amiche





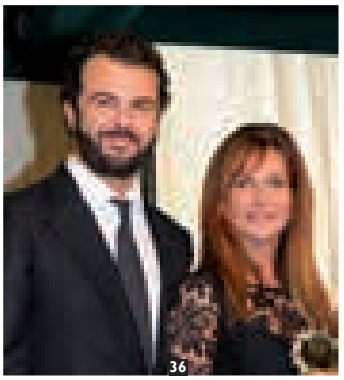
Giunta alla VI edizione, la kermesse merita di essere definita come "Il Primo Festival per tutti gli Schermi", vantando, come assoluta novità, l'inserimento delle Webseries

cui serata conclusiva si è svolta sabato 12 ottobre, come di rito, nella suggestiva cornice del Castello Medioevale di Castellammare di Stabia. L'evento è stato condotto puntualmente dal regista-attore Maurizio Casagrande con Yuliya Mayarchuck e la madrina Ariadna Romero. Ha partecipato un illustre e folto parterre di ospiti, circa 500, tra esponenti del mondo dell'audiovisivo, quali Maurizio Aiello con la moglie Ilaria Carloni, Andrea Barzini, Miriam Candurro, Francesca Cima, Ivan Cotroneo, Andrea Iervolino, Ilenia Lazzarin, Patrizio Rispo, Salvatore Misticone, Francesco Nardella, Antonio Pennarella, Mariano Rigillo, Luca Riemma, Gino Rivieccio, Giacomo Rizzo, Claudia Ruffo, Luigi Russo, Antonella Stefanucci, Eduardo Tartaglia, Veronica Mazza, Massimo Viglian, personalità istituzionali e dell'imprenditoria campana. Si sono avvicendati sul palcoscenico tutti i vincitori di quest'anno, premiati dall'Assessore al Turismo della Regione Campania Pasquale Sommese, dagli stessi Valeria Della Rocca e Marco Spagnoli, dalla madrina Romero e da Tonino Pinto, Edoardo De Angelis, Francesco Saverio Santoro, Fulvia Caprara, Enrico Magrelli e Daniele Cesarano, Benedetta Valanzano, Andrea Roncato, Micol Azzurro, Giuseppe Maggio, Guglielmo Mirra, Andrea Sartoretti. In particolare, una giuria di autorevoli esperti, presieduta da Daniel Mac Vicar, composta dall'Assessore Sommese, Edoardo De Angelis, Daniele Cesarano, Enrico Magrelli, Tonino Pinto, Guglielmo Mirra, Federico Brugia,

20. Giacomo Rizzo; **21.** Andrea Iervolino e Monica Bacardi; **22.** Laura Delli Colli e Tonino Pinto; **23.** Le Hostess della Solaria Service con i premi del "VI Galà del Cinema e della Fiction in Campania"; **24.** Domitilla De Martino e Erika De Crescenzo; **25.** Valeria Della Rocca e Ivan Cotroneo; **26.** Eugenio Tremante, Gabriella Amodio e Claudio Buonomo; **27.** Valeria Della Rocca con i protagonisti della fiction "Ombrelloni"; **28.** VJ Alvin

SILVIAN HEACH
Kids

Fulvia Caprara, Andrea Sartoretti, dopo avere accuratamente valutato le opere in concorso girate la precedente stagione nel territorio campano, quali, per la sezione Cinema, "Il Principe abusivo", "L'arte della felicità", "L'Intervallo", per la sezione Fiction, "Un posto al sole", "Una mamma imperfetta" ed "Ombrelloni", e per la neo sezione Webseries "Lost in Google", "Una mamma Imperfetta", si è così espressa: Miglior Film, "L'intervallo", Migliore Fiction "Una mamma imperfetta", migliore Webseries "Lost in Google" Migliore Attore di Cinema Alessio Gallo per "L'Intervallo", Migliore Attrice di Cinema Francesca Riso, Migliore Attore di Fiction Luca Avagliano, Migliore Attrice di Fiction Lucia Mascino, Fausto Maria Sciarappa migliore attore di Webseries. Sono stati assegnati anche vari "Premi Speciali": a Marco Bocci (Premio speciale Cinema & Fiction), a Marco Giallini (Attore di cinema dell'anno), a Fabio Troiano (Attore di Fiction dell'anno), a Francesca Chillemi e Simon Grechi (Rising Star), a Giuliana De Sio (Premio Eccellenza artistica), a Paolo Conticini (Attore impegnato nel sociale), a Laura Delli Colli (Giornalista dell'anno), a Marisa Laurito (Premio Banca Stabiese, Icona della Mediterraneità), a Rosanna Banfi (Attrice impegnata nel sociale), a Martina Stella (Premio Speciale per l'interpretazione femminile nella Fiction "Caruso"). Infine è stato assegnato il Premio Speciale "Solaria del Gala del Cinema e della Fiction" allo spot promozionale "Napoli 4 K". ■



29. Francesca Riso e Alessio Gallo; **30.** Francesca Chillemi e Simon Grechi; **31.** Fabio Troiano; **32.** Valeria Della Rocca con Marco Bocci; **33.** Il cast di Lost in Google; **34.** Marisa Laurito; **35.** Marco Giallini; **36.** Edoardo de Angelis e Giuliana De Sio; **37.** Martina Stella; **38.** Fausto Sciarappa e Alessia Barela

rosari
legame
indissolubile
NARDELLI
i rosari
Nardelli è artigianato italiano . numero verde 800 09 02 20
nardelligioielli.it

Poker di premi per Servillo

La serata finale del Premio 2013 "Le maschere del teatro italiano" si è svolta per la terza volta consecutiva al Teatro di San Carlo a Napoli, con l'organizzazione della Fondazione Campania dei Festival in collaborazione con l'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacolo): trionfatore di quest'edizione - i cui vincitori sono stati scelti da una giuria presieduta da Gianni Letta e composta da oltre 500 artisti e professionisti del teatro che hanno votato per posta - è lo spettacolo "Le voci di dentro" di Toni Servillo che ha vinto cinque riconoscimenti de "Le maschere del teatro italiano" come miglior spettacolo di prosa, miglior regia e miglior attore protagonista a Toni Servillo, miglior attore non protagonista Peppe Servillo e migliore attrice non protagonista Chiara Baffi. La serata brillantemente condotta dall'istrionico Tullio Solenghi, ha visto premiati come miglior attrice protagonista Sara Bertelà per "Exit", Michela Cescon come migliore interprete di monologo per "Leonilde, storia eccezionale di una donna normale", Nicola Piovani come autore di musiche per "La serata a Colono", Simone Mannino e Simona D'Amico come miglior scenografo e migliore costumista per lo spettacolo "C'è del pianto in queste lacrime", Valeria Parrella come migliore autore di novità italiane per "Antigone" di Luca De Fusco. Solenghi ha chiamato gli altri finalisti - tra cui Luca Zingaretti, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Pippo Delbono, Maurizio Scaparro, Pamela Villoresi, Sabrina Impacciatore, Maria Paiato - a consegnare altri riconoscimenti speciali, come il Premio miglior spettacolo presentato in Italia a "Don Quicotte du Trocaderò" di José Montalvo, il Premio del Presidente - che ha ritirato tra gli applausi l'attore Eros Pagni esibitosi in un pezzo memorabile "la quercia del Tasso" - il Premio alla memoria di Graziella Lonardi, attribuito a INDA Istituto Nazionale del Dramma Antico per i suoi cento anni di attività, oltre al premio per due giovani artisti emergenti Valentina Picello e Tindaro Granata assegnato dall'Associazione Mariangela Melato recentemente creata in onore dell'attrice scomparsa.

"È la prima volta che ricevo un premio come attore di teatro, pur facendo teatro da 35 anni - ha detto - e sono particolarmente felice di averlo ricevuto in questa città e su questo palcoscenico".

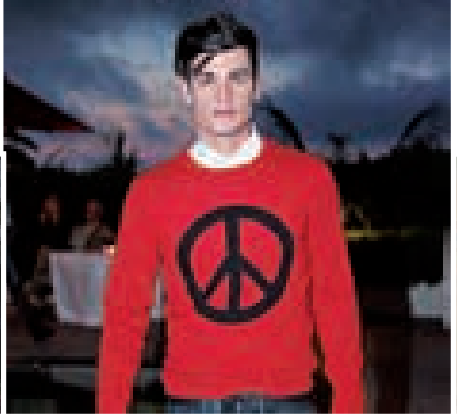
"È la prima volta che ricevo un premio come attore di teatro, pur facendo teatro da 35 anni - ha detto Toni Servillo - e sono particolarmente felice di averlo ricevuto in questa città e su questo palcoscenico". Nel ritirare poi il premio per la regia, Servillo lo ha dedicato "alle spettatrici, perché se le donne smettessero di comprare i biglietti per il teatro noi tutti saremmo in grave difficoltà". Tornando sul palco per la terza volta a ritirare il premio per il miglior spettacolo, l'attore e regista ha dichiarato: "Io non ho scoperto niente, Eduardo De Filippo è un grande del Novecento, aveva le antenne e sapeva raccontare il mondo, non era secondo a nessuno". ■

1. Nicola Piovani; **2.** Tullio Solenghi e Toni Servillo; **3.** Valeria Parrella e Sabrina Impacciatore; **4.** Chiara Baffi e Peppe Servillo; **5.** Mariano Rigillo e Toni Servillo; **6.** Sara Bertelà; **7.** Michela Cescon; **8.** Simone Mannino e Simona D'Amico; **9.** Eros Pagni

Ideal Shine - *design Matilde Durante*

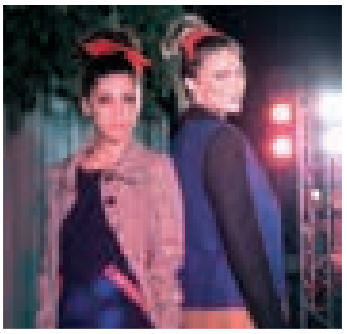
NUSCO

Indienta le tue emozioni

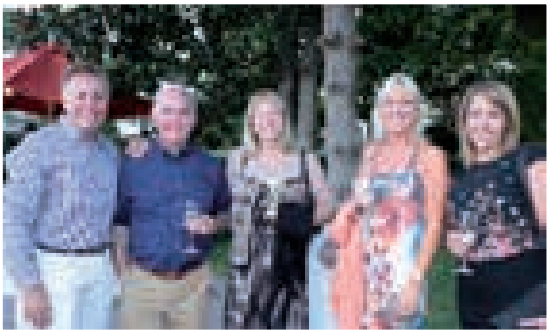


Tappa caprese del LOVE MOSCHINO ITALIAN TOUR

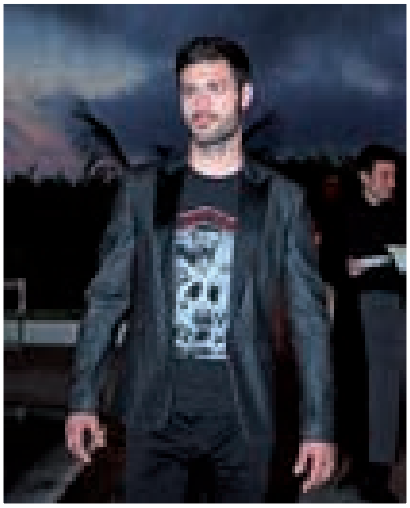
FOTO DI **FRANCESCO PAOLO ESPOSITO**

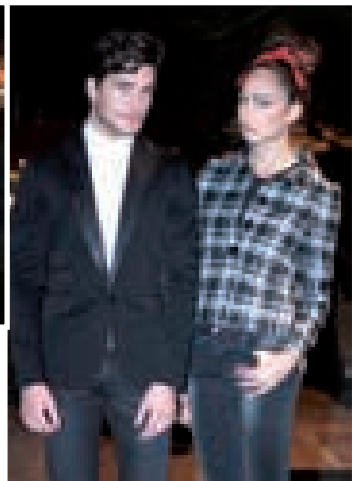


La serata caprese si è svolta nella splendida cornice del Capri Palace Hotel di Anacapri, dove la nuova collezione invernale è stata prensentata con un suggestivo defilé a bordo piscina. Abiti black & white, cappotti color block e tanto denim hanno catturato l'attenzione del selezionassimo parterre di ospiti.



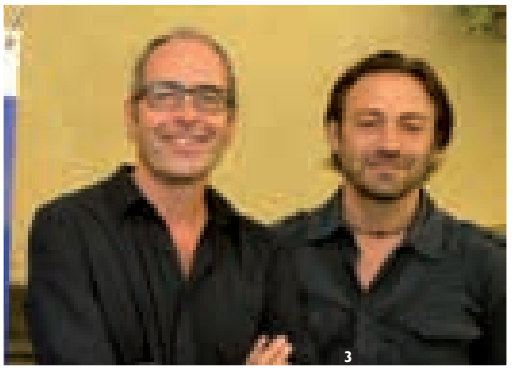
Il " love Moschino Italian Tour" è partito da Capri lo scorso settembre, e proseguirà con tappe fondamentali sul territorio nazionale tra cui: Napoli, Palermo, Pescara, per concludersi a Porto Cervo nel giugno 2014. La serata caprese si è svolta nella splendida cornice del Capri Palace Hotel di Anacapri, dove la nuova collezione invernale è stata prensentata con un suggestivo defilé a bordo piscina. Abiti black & white, cappotti color block e tanto denim hanno catturato l'attenzione del selezionassimo parterre di ospiti.
A fare gli onori di casa per il gruppo Sinv: Sandra Spinacé, direttore generale, Luca Roda - il cui brand è parte del gruppo Sinved il direttore business Alessandro Pisani.
Dopo la sfilata, è stata servita una raffinata cena, culminata in un brindisi augurale.
Il "Love Moschino Italian Tour" è un evento itinerante della durata complessiva di circa un anno che punta al rafforzamento della brand awareness della linea.■





NAPOLI FILM FESTIVAL

La XV edizione all'insegna dei capolavori del passato

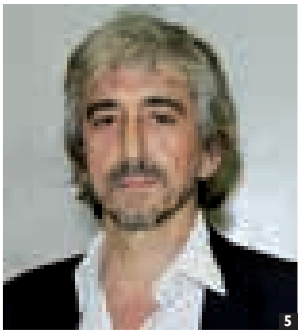


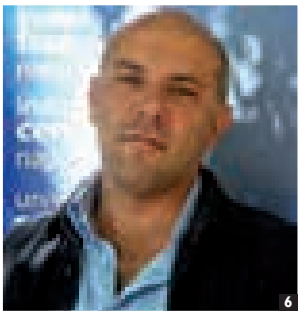
Sette giorni di proiezioni, circa cento film tra retrospettive, omaggi e concorsi, migliaia di spettatori nelle tre sedi della rassegna, il Metropolitan, l'Istituto Francese e il Cervantes. Si è conclusa così, con grande successo la XV edizione del Napoli Film Festival che anche quest'anno ha proseguito la sua opera di diffusione della cultura del cinema a Napoli e di promozione dei giovani cineasti. In particolare, oltre duemila spettatori hanno apprezzato per la prima volta sul grande schermo capolavori come "Otto e ½" e "La dolce vita" di Fellini, fino ai film con Anna Magnani e alle opere di Ernst Lubitsch come "Ninothcka", "Vogliamo vivere!" e "Scrivimi fermo posta".

"In un momento in cui gli investimenti per la cultura – ha spiegato il direttore del Napoli Film Festival Davide Azzolini – sono sempre minori, abbiamo deciso di dare un piccolo ma significativo contributo alla formazione culturale della città, proponendo grandi classici sul grande schermo. Speriamo di aver suscitato soprattutto nei giovani la curiosità di proseguire, anche al di là del nostro appuntamento annuale, un percorso di conoscenza della storia del cinema". In questo solco sono state inserite anche le due sezioni "Parole di Cinema" e "Fare cinema" che hanno permesso, a chi vuol conoscere a fondo il cinema, di apprendere dall'esperienza di personaggi come Stefano Incerti, Milena Vukotic, Vincenzo Marra, Italo Moscati e Giacomo Scarpelli. Molto apprezzati anche gli "Incontri Ravvicinati", che hanno portato sul palco del Napoli Film Festival Giancarlo Giannini, Vincenzo Marra, Francesca Neri e Sergio Rubini. Folla, come sempre, alle proiezioni dei cortometraggi e dei documentari dei concorsi "Schermo Napoli", che costituiscono ormai un primo trampolino di lancio consolidato per i giovani campani che si affacciano alla regia e che hanno la possibilità di mostrare sul grande schermo i loro primi lavori.

"Stimolare la curiosità culturale del pubblico – ha spiegato Mario Violini, direttore artistico del Napoli Film Festival – è uno dei nostri principali obiettivi, anche per questo diamo spazio ogni anno ai film del "Concorso Europa Mediterraneo", proponendo al pubblico pellicole di cinematografie vicine geograficamente, ma lontanissime dai percorsi della distribuzione in sala". Infatti il vincitore del concorso è stato il film franco-georgiano "Keep Smiling", che ha ricevuto in premio cinque copie digitali per la diffusione nelle sale italiane.

La rassegna napoletana a novembre si sposta a New York per il suo spin-off americano "41esimo Parallelo" inaugurato nel 2006 e giunto alla sua ottava edizione. Anche quest'anno i corti e i documentari premiati al Napoli Film Festival saranno mostrati alla New York University al pubblico americano tra cui numerosi operatori culturali. ■





1. Francesca Neri; **2.** Giancarlo Giannini; **3.** Stefano Incerti e Mario Amura; **4.** Milena Vukotic; **5.** Sergio Rubini; **6.** Vincenzo Marra

TOYOTA FUNARI

Il tuo punto di riferimento a Napoli e Caserta.

SERVIZIO VENDITA

ASSISTENZA E RICAMBI

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

USATO GARANTITO

FUNARI

Agnano - Via Pisciarelli - IV Traversa 2B, Pozzuoli (NA) - Tel. 081 5700406
Nuova Sede: Caserta - Via Appia, 143 Casagiove (CE) - Uscita Caserta Nord
Tel. 0823 494255

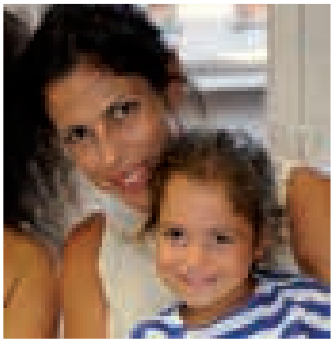
funari.toyota.it

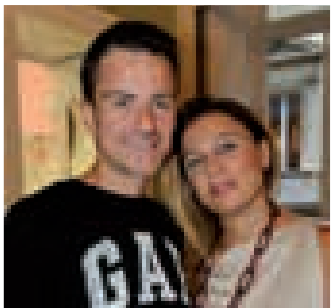
i bimbi fashion di MONNALISA

DI **LAURA CAICO**

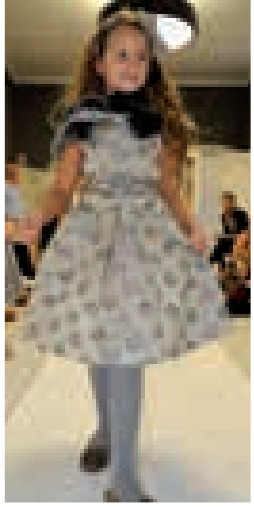
La divertente sfilata organizzata nello showroom di via Roma per presentare la collezione abbigliamento Autunno/Inverno 2013-2014, ha avuto per protagoniste tante piccole modelle, vere icone fashion dal piglio sbarazzino

La divertente sfilata organizzata da Monnalisa nello showroom di via Roma per presentare la collezione abbigliamento Autunno/Inverno 2013-2014, ha avuto per protagoniste tante piccole modelle, vere icone fashion dal piglio sbarazzino: su shirt, abitini e giubbotti ecco spuntare i musetti simpatici di Puffetta, Cip & Ciop, Topolino, Pluto, oltre a teneri gattini, mentre i tessuti si sbizzarriscono in echi delle passerelle adulte con il micromaculato delle stampe leopardo, tocchi di colore a contrasto, maxi pois fucsia, neri e beige, fantasie sfumate nelle tinte dell'autunno che colorano dolci cappottini. Fedele all'impostazione giocosa adatta alle giovanissime fashion victim (fortemente voluta dal titolare Piero Iacomoni presidente di Monnalisa Spa) la griffe aretina disegnata dalla moglie, la stilista Barbara Bertocci mescola strisce, bouquet di fiori, macropois e riquadri tovagliati con grigi melange e riflessi perlacei, per ottenere l'effetto "bon ton", grazie a strategici composè di leggerissimi capispalla: fioriscono, infatti, sul mini white carpet le giacchine con ramages arborei di swaroski, i piccoli giustacuore bordati in gros grain, le avvolgenti cappe dalle finiture in alcantara e i vezzosi piumini, le maxi maglie con tagli a foulard e a punta adattate su mini vestitini dagli orli asimmetrici, le lunghe canotte abbinate a gonne ampie e indossate su vaporose sottovesti. Il tutto viene completato da irresistibili accessori come le minuscole trousse da sera, i fiori di tessuto applicati fra i capelli, le sciarpe stropicciate in muslin di seta, dal versatile utilizzo, ispirate ai turbanti orientali, pensati anche per i mercati asiatici verso cui si è pro-

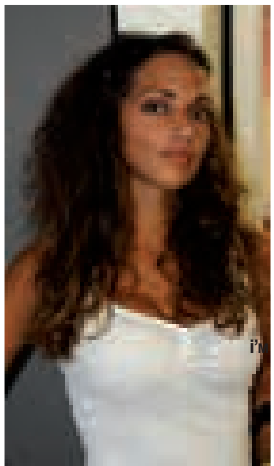




iettata con successo l'azienda vincitrice del Goodwin Award (assegnato ad operatori, imprese ed organizzazioni non profit che hanno mostrato particolare sensibilità ai temi della diffusione del benessere sociale facendo riferimento ad una prospettiva di tipo imprenditoriale).
La linea Bebè (3-36 mesi) assortisce motivi floreali a microstampe con frutti di bosco, rigati sottili e delicate margheritine: per i più piccoli, la linea "Love" presenta un corredo di body ricamati, mini tutine coordinate, nursey bag logate e porta biberon con finiture in jeans. Da sottolineare l'uso del neoprene, tessuto interessante per la struttura elastica, la resistenza allo schiacciamento, al calore e all'invecchiamento atmosferico: nella linea tween Jakioo (6-16 anni) propone maglie frangiate, gonne in tulle, t-shirt in patchwork, canottiere doppie in georgette panna, stampe vintage con paesaggi stilizzati black & white. Monnalisa Chic (4-16 anni) si ispira, invece, al garden con fantasie di fiori stilizzati come ortensie pervinca, tulipani bianchi, margherite color oro, impressi su tuniche di seta; Chip & Dale assortisce cuccioli di ogni genere, Ponpon Tirolesi, Magie Folk, snowsuits, monsoon rosa lampone, leggings, maglioni, felpe e joggings, completati dall'equipaggiamento di berretti di lana e jais, guanti di lana ricamati e manopole, stivaletti bordati di pelliccia, collari di velluto e bandane colorate, frivoli cappellini adorni di piume e paillettes. Ma il brand Monnalisa - in cui collaborano anche i figli dei titolari Diletta e Dimitri Iacomoni - guarda lontano anche grazie alla linea under 12 Hitch-Hiker H3+, tutta al maschile, contraddistinta da tre "h" che compongono il nome e un segno più che comunica il plusvalore, il particolare ricercato e prezioso e " copre il segmento importante, quello tra l'elegante e lo sportivo con dettagli vintage e tessuti comodi ma particolari – come racconta il titolare Piero Jacomoni socio fondatore e Presidente del Consorzio Bimbo Italia, nonché presidente del consorzio Italy Glam Export che promuove l'esportazione dell'"Italian Lifestyle" nel mondo – poiché la collezione è pensata per un maschietto grintoso, che ha uno stile nonchalant e una forte personalità non rappresentata dagli eccessi dello streetwear, né dal formalismo classico e troppo sobrio". ■

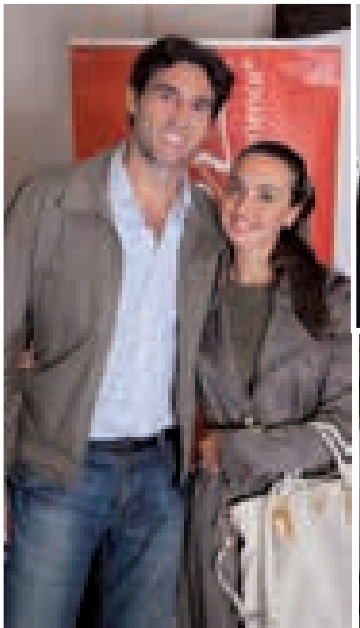


Su shirt, abitini e giubbotti ecco spuntare i musetti simpatici di Puffetta, Cip & Ciop, Topolino, Pluto, oltre a teneri gattini, mentre i tessuti si sbizzarriscono in echi delle passerelle adulte con tocchi di colore a contrasto



SHENKER CLICK APERITIF

Si è svolto al "Parco Margherita 35" dei fratelli Andrea ed Alessandro Cannavale lo "Shenker Click Aperitif". L'evento organizzato dallo Shenker Institutes of English Napoli guidato da Carlo Nicolaj e Daniela Passaro in collaborazione con la Pl Management di Fabio Ummarino ha rappresentato l'occasione per premiare i tre scatti più belli dell'estate appena trascorsa. Una giuria di fotografi ha scelto la top picture che ha permesso alla vincitrice di ottenere un corso di inglese. Nel corso del rendez vous c'è stata la degustazione dei vini delle Cantine Cimmino e un gran finale con il taglio di una suntuosa torta di Cake Appeal che ha deliziato i presenti. ■



BRINKMANN
DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO.
Napoli p.zza municipio 21 tel 0815520555 www.brinkmann.it

TUTTOSPOSI

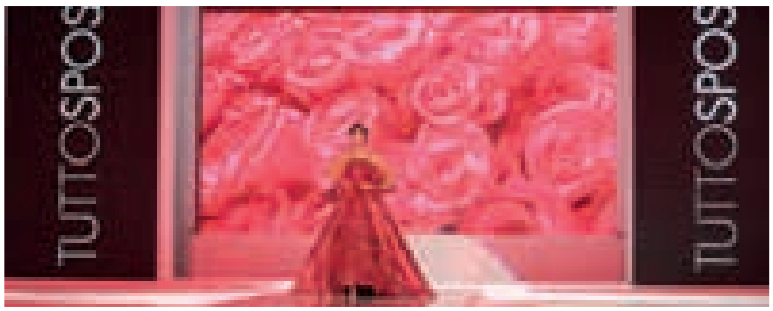
1

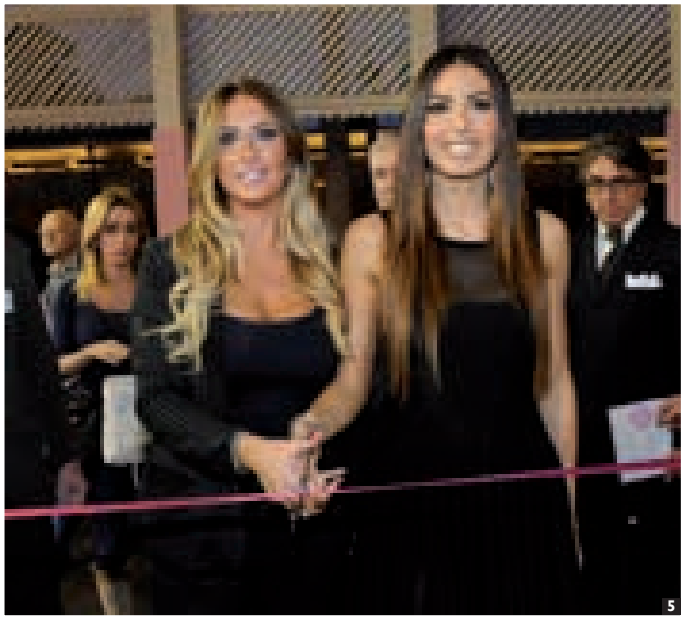
25ª edizione con 137mila visitatori

FOTO DI **GIANNI RICCIO**

2

3





1. Gabriel Garko con Martina Ferrara; **2.** Elisabetta Gregoraci; **3.** Carlo Pignatelli; **4.** Maria Rosaria Cacciapuoti, stilista di Vanitas, e Roberto Farnesi; **5.** Martina Ferrara e Elisabetta Gregoraci

In passerella 11 sfilate, seguite da oltre 3.000 persone a sera e numerosi vip, tra i quali la Lecciso, la Gregoraci, Francesco Testi, Marco Bocci, roberto Farnesi e Gabriel-Garko: è stata la 25ma edizione di TuttoSposi, il salone dedicato al wedding e all'arredamento, che in un periodo di crisi come quella che stiamo vivendo, ha registrato un incremento di presenze del 38% che in nove giornate espositive, alla Mostra d'Oltremare di Napoli, hanno censito un flusso di pubblico di ben 137mila visitatori.

Oltre la moda e lo spettacolo, spazio anche agli aspetti sociali con i Forum della Famiglia che ha visto la presenza dal noto avvocato Annamaria Bernardini de Pace. Sul white carpet del Palasposa hanno sfilato l'atelier Aimée Montenapoleone, Juliet, Elisabet B, Regina Stabilini, Vanitas, Carlo Pignatelli per atelier Pellecchia, Assia Spose, Ersilia Principe, atelier Signore, Stella White, Bruno Caruso, Alessandra Rinaudo.

In passerella 11 sfilate, seguite da oltre 3.000 persone a sera e numerosi vip. TuttoSposi ha registrato un incremento di presenze del 38%

6. Roberto Farnesi; **7.** Marco Bocci con Lino Ferrara e Martina Ferrara; **8.** Elisabetta Gregoraci con il direttore di Diva e Donna Angelo Ascoli; **5.** Loredana Lecciso sceglie abito con Carlo Pignatelli

Elisabetta Gregoraci ha aperto la manifestazione, mentre all'attore Gabriel Garko ha presenziato alla serata conclusiva. Nel mezzo anche Loredena Lecciso, Francesco Testi, Marco Bocci e Roberto Farnesi, Andrea Offredi e Teresanna ex "tronisti" di Uomini e Donne, saliti in passerella con gli abiti di Carlo Pignatelli, George e Carmela, ex "Gieffini", da poco genitori, sono stati ospiti dell'atelier Mimmagiò. La manifestazione ha celebrato i suoi 25 anni, nella serata conclusiva con Gabriel Garko, al fianco di Martina Ferrara direttore editoriale dell'evento. I due hanno brindato alle "nozze d'argento" della kermesse con il classico taglio della torta, bottiglia di champagne e un augurio a tutte le coppie future. ■

ROBERTOZENO
PARFUMS

preziose fragranze

seguici su

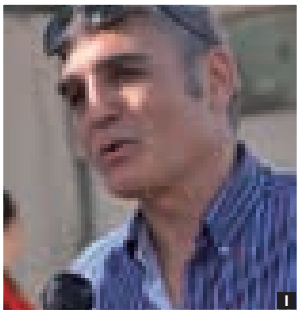
infoline 348.38.26.030 info@robertozeno.com
www.robertozeno.com

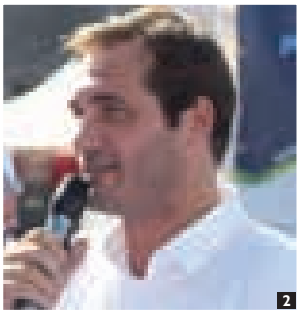
800 334 477

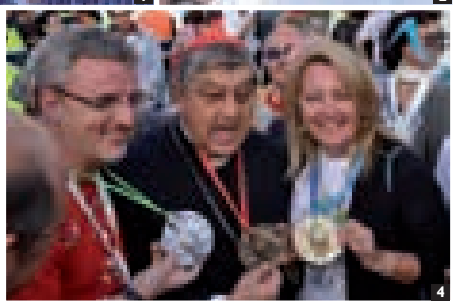
Piazza del Plebiscito trasformata in un ospedale da campo

Salute del corpo e dell'anima. È stato questo lo spirito del Campus 3S, salute, sport e solidarietà che per quattro giorni ha consentito ai tanti napoletani intervenuti di poter usufruire del più grande ospedale da campo mai realizzato nella centralissima piazza del Plebiscito. "In questi giorni difficili abbiamo sentito ancor di più la responsabilità di promuovere la cultura della prevenzione. Le iniziative che nel corso degli anni abbiamo svolto ci hanno consentito di salvare tante vite e la prevenzione rappresenta certamente il miglior modo per evitare di ammalarsi oltre a garantire un notevole risparmio economico", ha sottolineato la professoressa Annamaria Colao, presidente del comitato scientifico della manifestazione. Duemila le visite effettuate nei venti ambulatori da circa trecento medici mettendo insieme le strutture pubbliche con quelle private. Il villaggio è stato visitato da migliaia di persone, tra cui il cardinale Crescenzio Sepe che ha visitato gli ambulatori. Una presenza subito "premiata" con le medaglie di San Gennaro realizzate dallo scultore Lello Esposito, anche lui testimonial della manifestazione realizzata dal connubio tra l'associazione Sportform di Tommaso Mandato e il Campus della Salute presieduto da Carla Di Somma. La maratona di dieci chilometri, vinta dal giovane africano del Burkina Faso Paul Ouagadougou e la passeggiata amatoriale di due chilometri per tutta la famiglia, ha visto la presenza di oltre settemila persone, accolte all'arrivo da numerosi volti noti come la direttrice del corpo dal ballo del San Carlo Anna Razzi, l'olimpionico Patrizio Oliva, l'ex pallanuotista Franco Porzio, attori come Maurizio Casagrande, Maurizio Aiello, uomini della società civile come il presidente della Bcc Amedeo Manzo e il presidente dell'Istituto di cultura meridionale Gennaro Famiglietti oltre ai tantissimi volontari e medici come Pasquale Riccio, Carla Riganti, Flavia Fumo, il professor Maurizio Santomauro.■

"In questi giorni difficili abbiamo sentito ancor di più la responsabilità di promuovere la cultura della prevenzione. Le iniziative che nel corso degli anni abbiamo svolto ci hanno consentito di salvare tante vite e la prevenzione rappresenta certamente il miglior modo per evitare di ammalarsi oltre a garantire un notevole risparmio economico", ha sottolineato la professoressa Annamaria Colao, presidente del comitato scientifico della manifestazione.







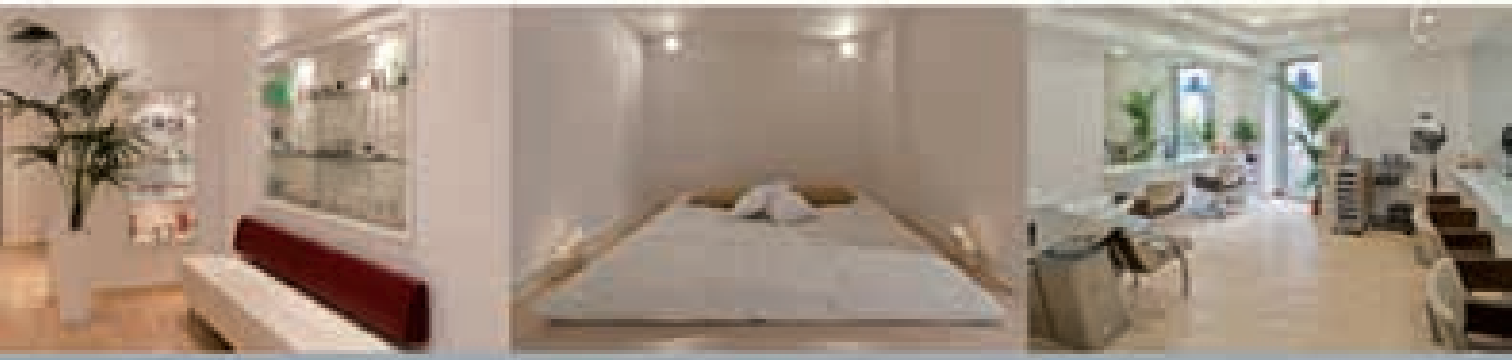
1. Patrizio Oliva; **2.** Maurizio Aiello; **3.** Patrizio Rispo; **4.** Il Cardinale Sepe con Annamaria Colao; **5.** Maurizio Casagrande; **6.** Roberto Bolle

BENVENUTA BELLEZZA

ESTETICA • CONSULENZA MEDICA • BENESSERE

Lpg
radiofrequenza
luce pulsata
ossigeno dermo infusione
mesofilling
estetica
massaggi
naturopatia

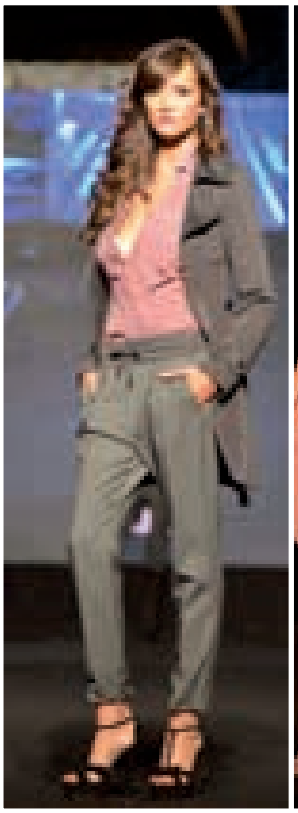
hair & make-up liofoni EQUIPE

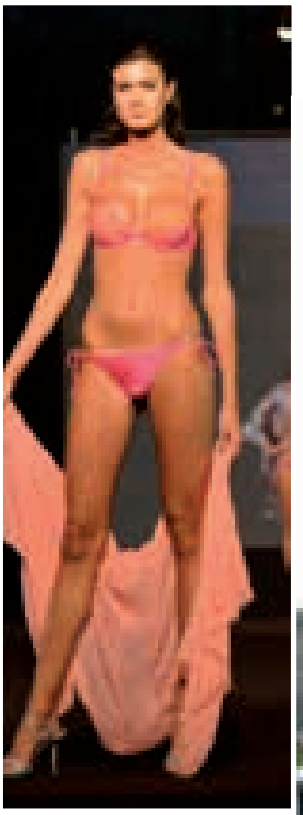


via santa caterina a chiaia 19 ~ piazza de martiri ~ 80121 napoli
t +39 081 414788 ~ info@benvenutabellezza.it ~ www.benvenutabellezza.it

CASERTA *Fashion* AWARDS

Un mix tra alta moda, musica, spettacolo, cultura e bellezza per la kermesse organizzata dalla Kyra Entertainment di Antonio Rizzi e Andrea Breves, che per tre sere ha trasformato la Reggia di Caserta in una location ancora più suggestiva. La magia del luogo e l'eleganza della passerella hanno fatto da cornice ad una manifestazione che ha avuto come fil rouge la moda. In passerella stilisti dell'alta moda italiana internazionali come Alviero Martini ed aziende nazionali ed internazionali di abbigliamento e accessori che hanno presentato le loro collezioni davanti alla magica scenografia vanvitelliana. Tra i momenti clou oltre alle sfilate di moda l'evento ha visto la consegna dei premi alle eccellenze del territorio campano che si sono contraddistinte nel corso degli ultimi anni in Italia e nel Mondo. Premiato per la musica il chitarrista Fausto Mesolela, per la danza il ballerino Giuseppe Picone, per la cucina lo chef pluristellato Gennaro Esposito, per la ricerca medico-scientifica il senologo Massimiliano d'Aiuto dell'Istituto Nazionale dei Tumori Pascale e per la cultura il presidente dell'Associazione Storia Patria Comm. Alberto Zaza d'Aulisio. La grande novità di quest'anno è stata poi l'area Village che ha ospitato numerose aziende che hanno esposto il loro prodotti posizionata nello spazio della Flora adiacente la Reggia. ■





LA TUA POLIZZA

AUTO*

CASA

INFORTUNI

VITA

Agenzia Generale di Napoli

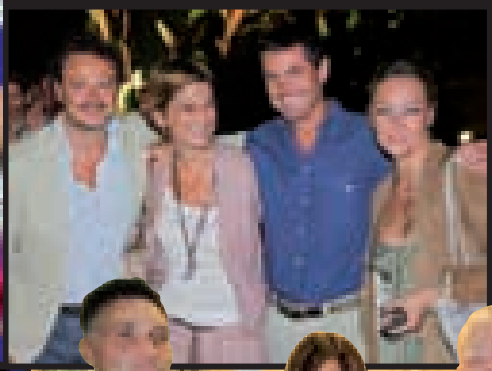
Via Seggio del Popolo, 22 - 80138 Napoli
Tel. 081 203 261 - Fax 081 203 285
info@laudierosrl.it

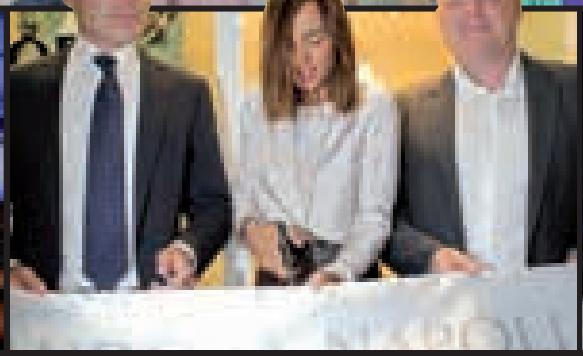
Raimondo Laudiero
Agente Generale

Unipol Gruppo

MILANO ASSICURAZIONI

[illegible]

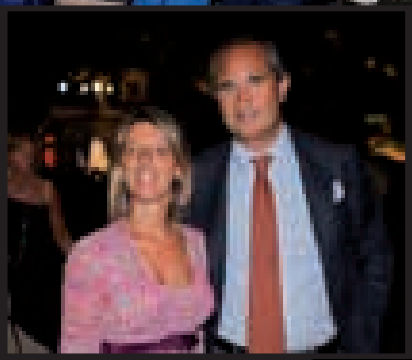
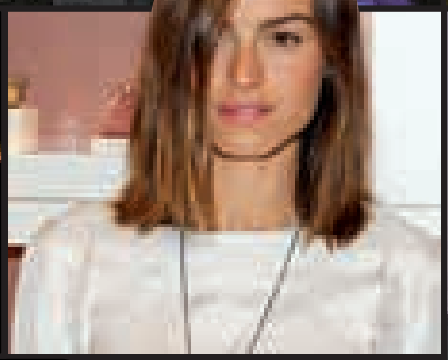




i'M party

Piume e gioielli per Pandora

DI **LAURA CAICO** - FOTO DI **ALFIERI & PALIOTTI**

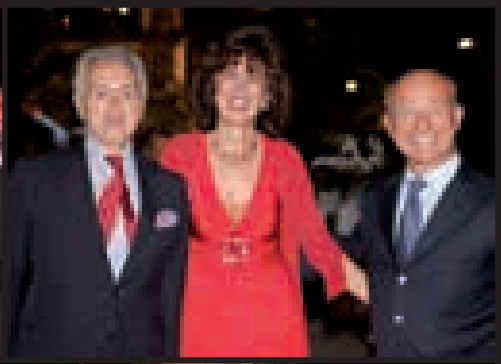
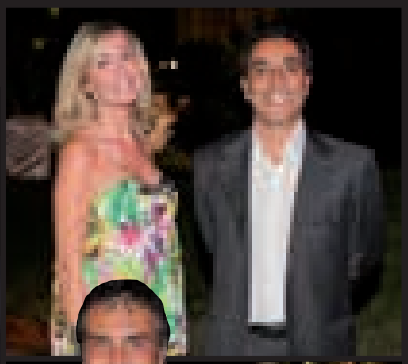
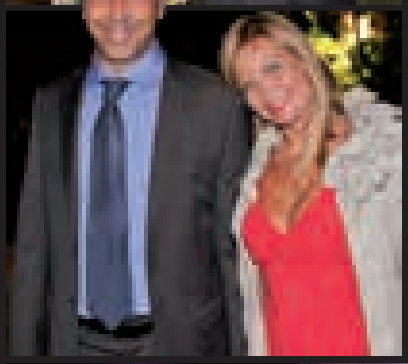



App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

Elfi e gioielli. L'inaugurazione del nuovo concept store napoletano dei bijoux d'autore del marchio danese "Pandora" ha elettrizzato il pomeriggio della centralissima via Toledo, mentre "Enchanted Moments Party", l'evento serale organizzato a Villa Pignatelli ha creato un fantastico palcoscenico per la presentazione al sud d'Italia delle preziose creazioni: madrina della serata, l'attrice Kasia Smutniak che ha tagliato il nastro nel negozio "total white" e ha battezzato il lancio anche durante il party notturno ispirato alle fate delle foreste nordiche, tra piume e giochi di luce, fra figure abbigliate in stile Belle Epoque e giganteschi equilibristi mascherati, tra orchestre jazz e fiumi di champagne. Come ha dichiarato Massimo Basei, Managing Director di Pandora Italia "Pandora è un brand caratterizzato da grande dinamismo che produce gioielli simbolo di una eccellente artigianalità e sta continuando il processo di sviluppo nel canale retail, per cui siamo orgogliosi di aver aperto questo importantissimo store nel sud della penisola, dove prevediamo di ottenere un'ottima risposta da parte del pubblico".
La società Pandora - fondata nel 1982 a Copenhagen, in Danimarca, dove ha sede l'headquarter del gruppo

- è presente in Italia con una rete di 855 selezionate gioiellerie multimarca, 20 Concept Store e 7 Shop-in-Shop: dopo quest'ultima boutique nel cuore di Napoli proseguirà la propria espansione sul territorio italiano con ulteriori aperture nelle principali città della penisola ma i suoi gioielli sono già venduti in più di 70 Paesi nel mondo, in 6 continenti, attraverso una rete di più di 10.300 punti vendita, tra i quali oltre 900 negozi monomarca. Angelo Ilagan, Vice President Marketing, di Pandora Nord America ha affermato "La collezione primavera estate 2013 offre moltissime scelte ad ogni donna per creare la sua storia, il proprio libro delle favole, con moltissimi charms che non appassiscono come conchiglie e coralli, o per mostrare al mondo il proprio stile maestoso: la meravigliosa capsule collection dal piglio chiaramente leggero e disinvolto è perfetto per la bella stagione ma tra le versioni di gioielli più costosi e luxury la palma va alla collana in oro 14 carati da personalizzare con i più belli e raffinati charm in vetro di Murano e alla lussuosa versione di pendente in perla che evocano il mondo delle fiabe incantate e dei giardini fatati."

Madrina della serata, l'attrice Kasia Smutniak che ha tagliato il nastro nel negozio "total white" e ha battezzato il lancio anche durante il party notturno ispirato alle fate delle foreste nordiche, tra orchestre jazz e fiumi di champagne

Autorally

Unica concessionaria Volvo per Napoli e Salerno

Il tuo punto di riferimento Volvo è Autorally. Esperienza, professionalità e passione per il marchio scandinavo sono al tuo servizio. Visita l'ampio showroom per scoprire di persona i nuovi modelli della gamma Volvo e prenota il test drive della tua Volvo preferita.

volvocars.it

Autorally

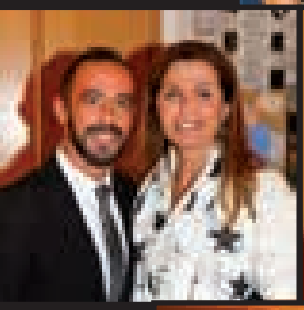
NAPOLI - Via Reggia Di Portici 49 - Tel. 081.7524144 - Fax 081.5592607
SALERNO - Via Delle Calabrie 49 - Tel. 089.3061246 • www.autorally.it

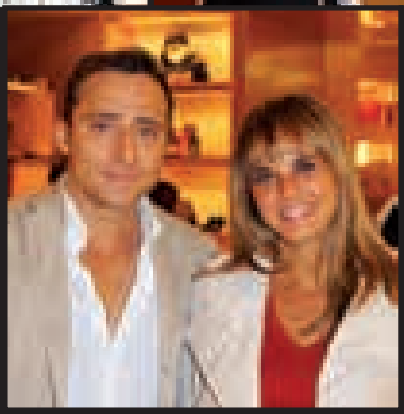
NAPOLI service Via Gianturco 109 - Tel. 081.7349238

Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

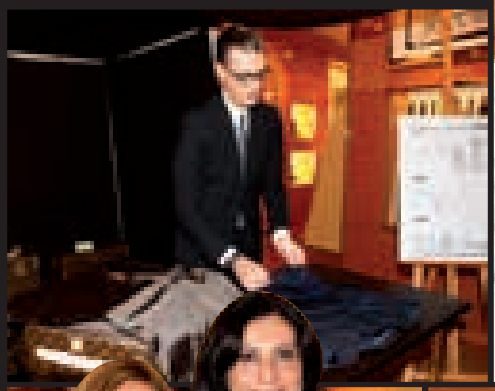
Louis Vuitton celebra l'arte del Viaggio

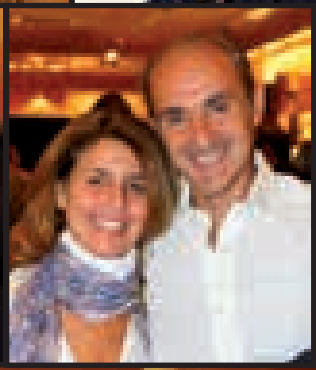
FOTO DI **FRANCESCO BEGONJA**

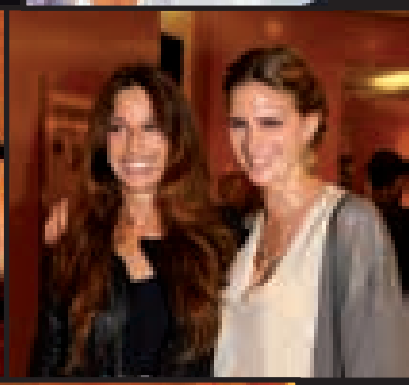


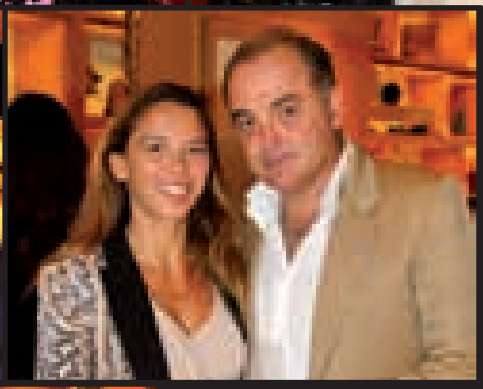
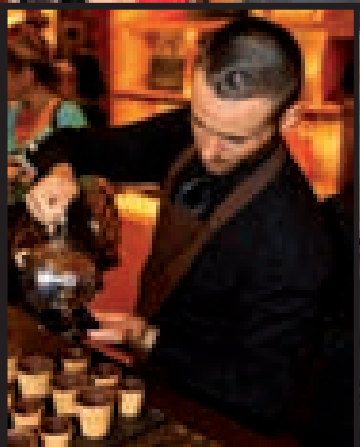


Per celebrare l'arte del viaggiare con eleganza, fin dalle origini nel 1854 valore fondante di Louis Vuitton, il negozio di Napoli è stato protagonista di una serata unica in cui i clienti della maison sono stati trasportati nell'universo del viaggio. Esperti Louis Vuitton dell'arte di preparare la valigia sono stati a disposizione degli ospiti per spiegare come ottenere il bagaglio perfetto per ogni tipo di destinazione. Segreti e trucchi dell'Art of Packing sono stati svelati in accattivanti dimostrazioni su come preparare al meglio la propria valigia Louis Vuitton: dal Pegase, il trolley ideale per i viaggi di lavoro alla Keepall, la sacca da week-end perfetta per qualsiasi destinazione, dalla valigia rigida Alzer all'innovativo Zephyr, il nuovo trolley a quattro ruote della maison, ultimo arrivato nella collezione da viaggio Louis Vuitton. Accanto alle dimostrazioni di Art of Packing, gli ospiti hanno scoperto i segreti della peinture a vivo sui pezzi della maison, un servizio Louis Vuitton (fornito fin dal 1854) che permette di personalizzare i propri bagagli rigidi con le iniziali e i tipici motivi a bande multicolor rigorosamente dipinti a mano nei propri colori preferiti che, un tempo destinato alle famiglie blasonate che vi facevano raffigurare stemmi araldici, è oggi a disposizione di tutti: Mon Monogram, disponibile su Speedy, Keepall, Pegase, Neverfull e piccola pelletteria. Louis Vuitton ha equipaggiato le più famose esplorazioni del secolo scorso con i propri bagagli, dall'esplorazione del Congo del celebre Pierre de Brazza alle Croisere Noire e Jaune in Africa e Asia dei Fratelli Citroen.
Infine l'intera collana di edizioni dedicate al viaggio, dalle nuove City Guide alla raccolta "Voyager Avec" scritti inediti di autori famosi sul tema del viaggio, passando per le edizioni che raccontano la storia dei bauli e delle borse Vuitton. ■





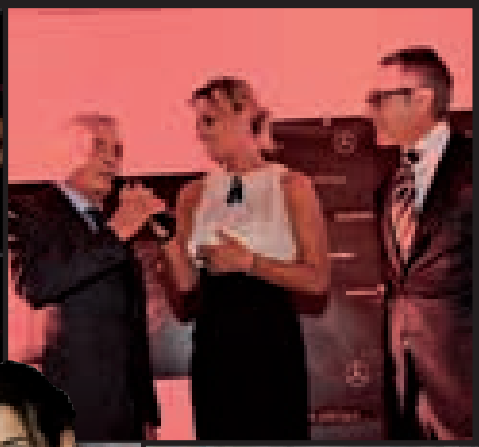


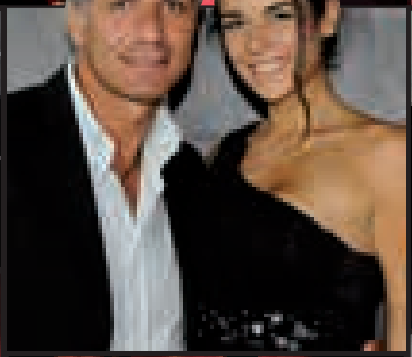



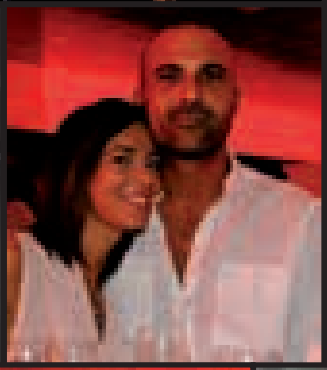
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

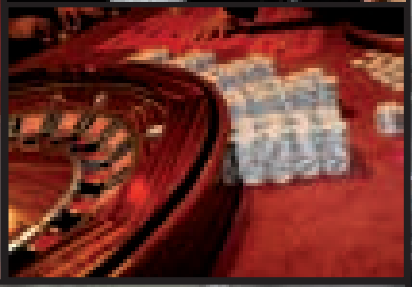
i'M party

Anche a Caserta Mercedes-Benz

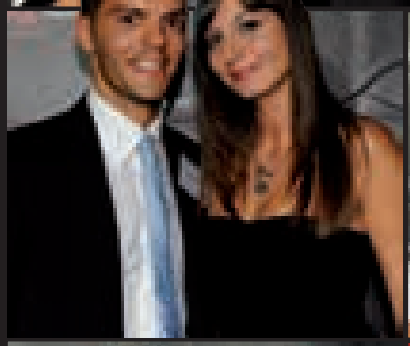


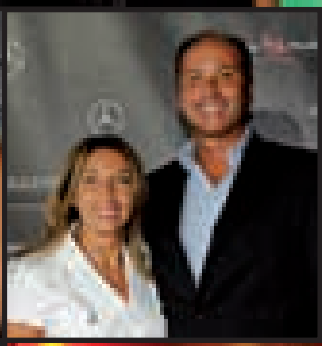


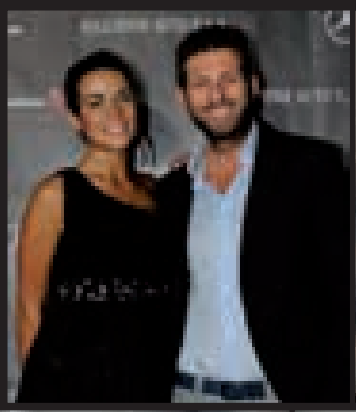


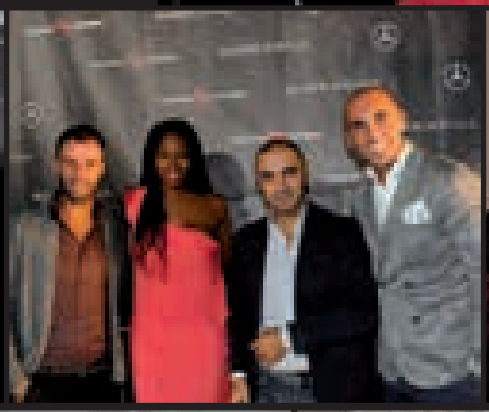


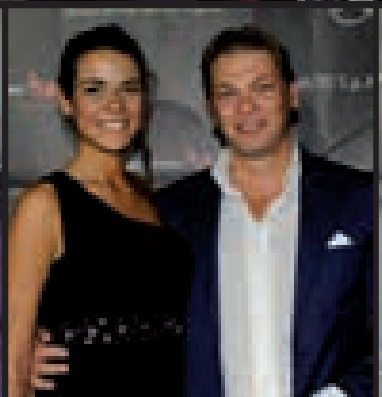
Selezione Auto, concessionaria Mercedes-Benz a Napoli, ha aperto una nuova sede a Caserta in via provinciale Appia-località Ponteselice. Il gruppo Padolecchia Fiore, già leader su Napoli e provincia del marchio Mercedes-Benz con le concessionarie AMB a Napoli e Cardito, Selezione Auto a Napoli, e concessionario esclusivo Smart per la Campania, ha inteso così mettere a disposizione anche della clientela casertana la propria esperienza venticinquennale. In occasione dell'inaugurazione è stata presentata la Classe S, il nuovo gioiello della casa automobilistica tedesca, una berlina di grandi dimensioni che si colloca come ammiraglia all'interno della gamma Mercedes-Benz.
Durante l'evento si è potuto giocare a un vero e proprio Casinò gratuito, allestito per l'occasione nella stessa concessionaria. Ad ogni partecipante sono state consegnate 5 fiches per concorrere agli esclusivi premi finali scelti tra la vasta gamma di accessori Mercedes-Benz.
La manifestazione ha avuto soprattutto uno scopo benefico: a fine serata, infatti, Selezione Auto ha devoluto 5.000 euro alla Fondazione Santobono Pausilipon, fondi che verranno investiti per supportare l'Azienda Ospedaliera pediatrica Santobono Pausilipon di Napoli, eccellenza del Mezzogiorno.









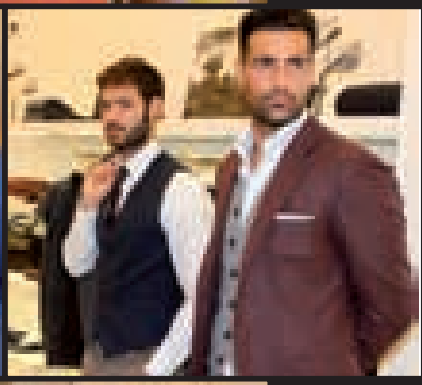


i'M party

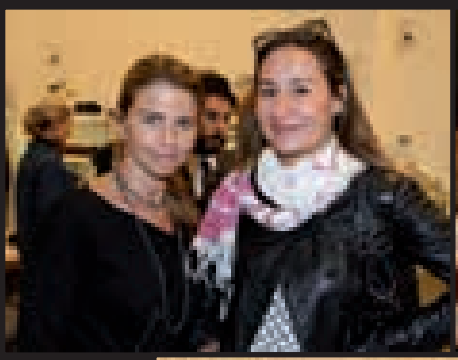
Il silent opening di **Cucinelli**

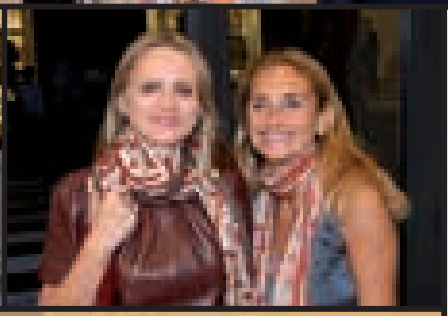
DI **LAURA CAICO**
FOTO DI **ALFIERI & PALIOTTI**

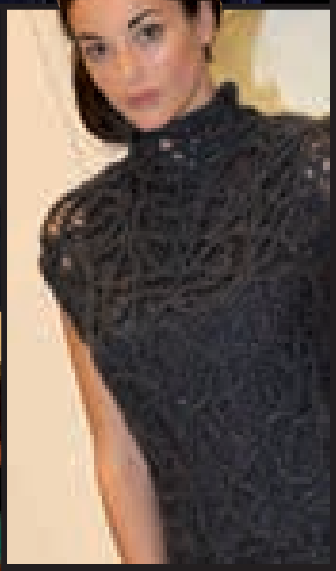
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

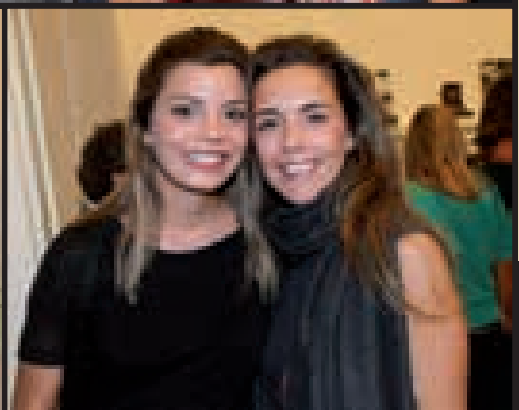


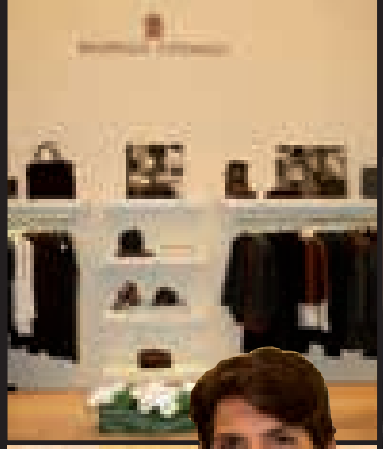
Il fascino della discrezione. La presentazione della collezione autunno inverno 2013/14 di Brunello Cucinelli, l'azienda umbra lanciatissima nell'universo del cashmere, è avvenuta in sordina, proprio come la sua apertura estiva in un antico palazzo in Via dei Mille: la filosofia che vige nel trecentesco castello di Solomeo - casa madre del brand - e che sottende ogni sua appendice, è improntata alla semplicità, alla tradizione, all'essere più che all'apparire. Lo spazio di 170 metri della boutique - che si affaccia con tre vetrine sulla via dello shopping partenopeo di lusso - è arredato con materiali naturali, tinte calde e rilassanti, con particolari confort che danno subito l'impressione di "trovarsi a casa"; dovunque, i tessuti predominano con le avvolgenti flanelle delle poltrone e dei cuscini, con le morbide lane dei tappeti, con i gomitoli intrecciati delle appliques, con le matasse dipanate e incorniciate in quadri appesi alle pareti. Dagli stand disposti lungo le pareti occhieggiano i must invernali per le vacanze sulle nevi stellate, come il cappotto caban a un petto e mezzo in panno di lana disegnato, i giubbotti in vitellino gommato imbottito con Thermore, i bomber "college" in nylon idrorepellente, i parka multitasche in nylon cerato o in camoscio con cappuccio, i caldi soprabiti in jersey di lana tecnica, effetto scuba con luccicanti revers in monile, gli outerwear quilted pied de poule in panno di lana double, le pellicce in visone con inserti in cashmere e piume di gallo, il piumino lungo in flanella imbottito in piuma d'oca, i piumini in cashmere-seta "diamante" o in camoscio leggero idrorepellente, gli inediti chiodi in persiano ultralight. Il catering di Gala eventi di Paolo Tortora ha deliziato gli ospiti con un impeccabile servizio di "buffet a braccio", mentre giovani modelle e aitanti indossatori hanno sfilato con nonchalance fra gli ospiti, presentando i capi di

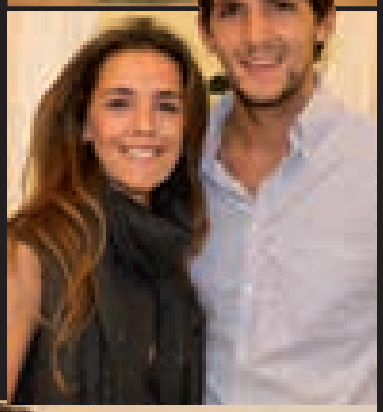




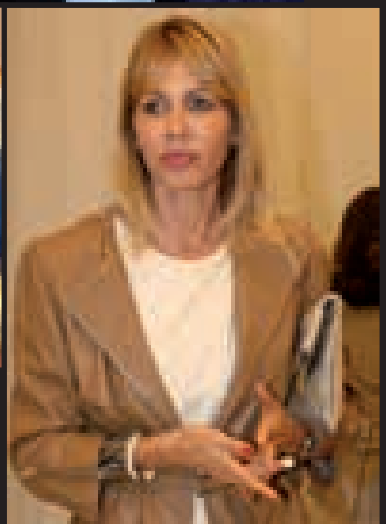








punta da sfoggiare in autunno fra città e campagna. "Via dei Mille è conosciuta da secoli come crocevia di genti e di cultura, nel cuore del centro storico più grande d'Europa, inserita in un tessuto urbano che conserva le tracce indelebili della storia e della cultura millenaria di questa straordinaria città" ha dichiarato Brunello Cucinelli Presidente del Teatro Stabile dell'Umbria e Presidente e Amministratore Delegato della Brunello Cucinelli SpA che possiede 1000 porte multibrand e circa 80 boutiques monobrand nel mondo aggiungendo: "Napoli è un luogo dove moda e cultura si incontrano e per me è un grande onore essere presente in questa città, culla dell'umanesimo e dell'illuminismo in Italia".
Tra gli intervenuti, accolti dalla p.r. Nuccia Langione titolare DSL Comunicazioni, dalla direttrice Giovanna Giglio, da Antoine Miele Retail Italia e da Federica Rosi responsabile marketing, visti gli argentieri Gino e Maria De Laurentiis, Roberta Buccino Grimaldi, la titolare Plart Maria Pia Incutti, Pina Amarelli, Adriana Greggi, Tina Visconti, Lidia Davanzali, Marisa Reichlin, Fiorella Gleijesis, Alessandra Sottile, Filly Chianese, Diego e Renata Napolitano, Federica Ruffo, Paola Garcia, Adriana Boiani, Doriana D'Andria, l'imprenditore Gianni Lettieri, Francesca ed Eleonora Falco, Giovanna Di Somma titolare delle Cantine Di Marzo, Rosalinda Improta, Melania Guida, Valentina Ioimo. ■



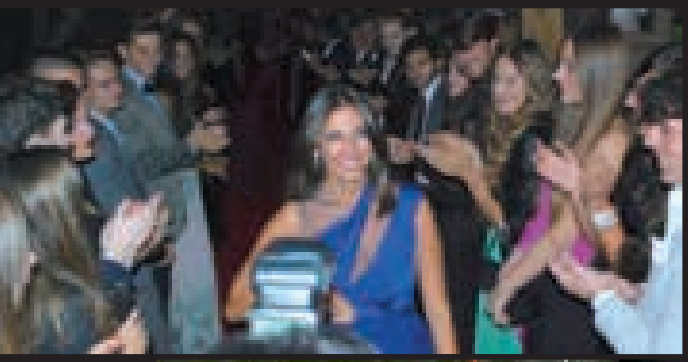
GRAZIE A VOI
SIAMO I PRIMI

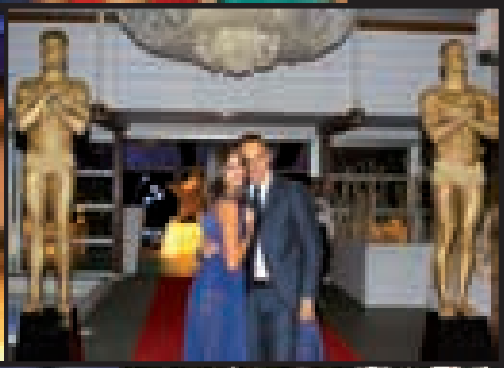
FIERA del MOBILE
RIARDO

www.fieradelmobileriardo.com

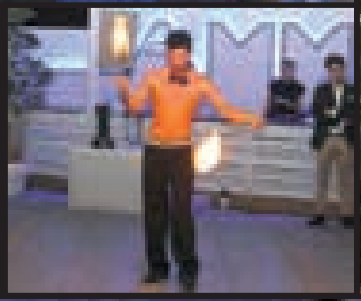
i'M party

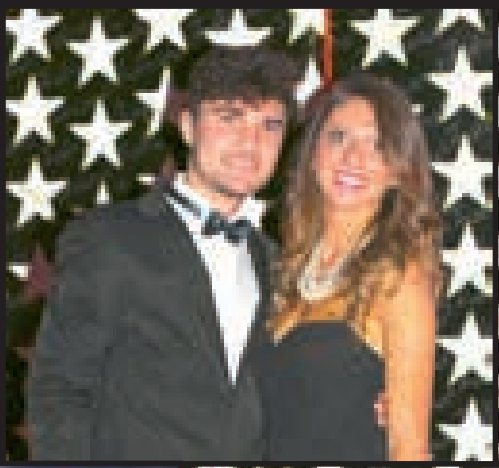
HOLLYWOOD PARTY
per Fabiana Montefusco





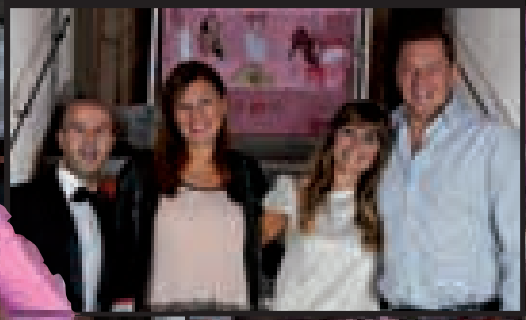
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

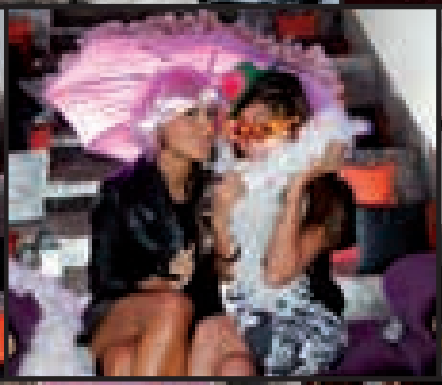




Avarcare per prima la soglia sul red carpet, proprio come le celebrità holliwoodiane alla notte degli Oscar, è stata Fabiana, la piccola di casa Harmont & Blaine, figlia di Mary e Massimo Montefusco (socio azionario dell'Harmont & Blaine S.p.A.). Splendida in un abito blu, ha festeggiato il suo 18° compleanno nella suggestiva cornice dell'Ammot Cafè tra fotografi vip, amici, ballerini e mangiafuoco. Tra gli invitati presenti alla serata Giuseppe e Renata Menniti, Alessia, Renato e Ilaria Montefusco, Cecilia Pistilli, Nicoletta Aretano, Luca Pascariello, Giulia Tommasone e tanti altri ospiti, che hanno sfilato per una notte sul tappeto rosso come delle vere star del cinema sotto le luci della ribalta.

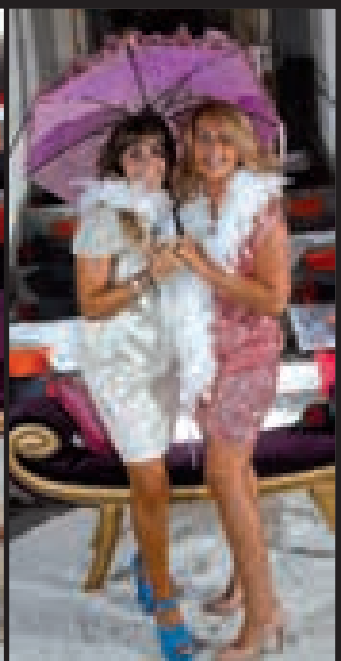
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

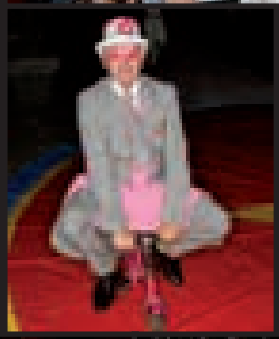


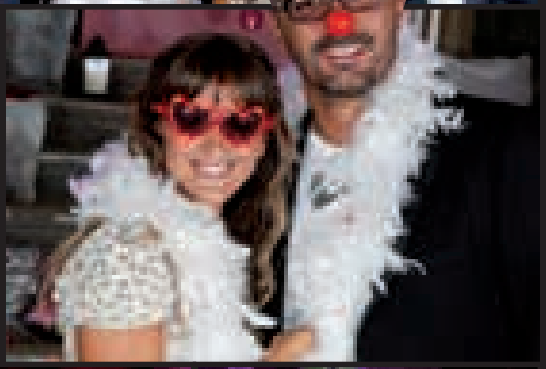
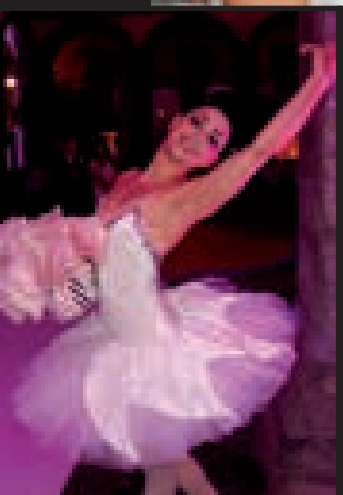


i'M party

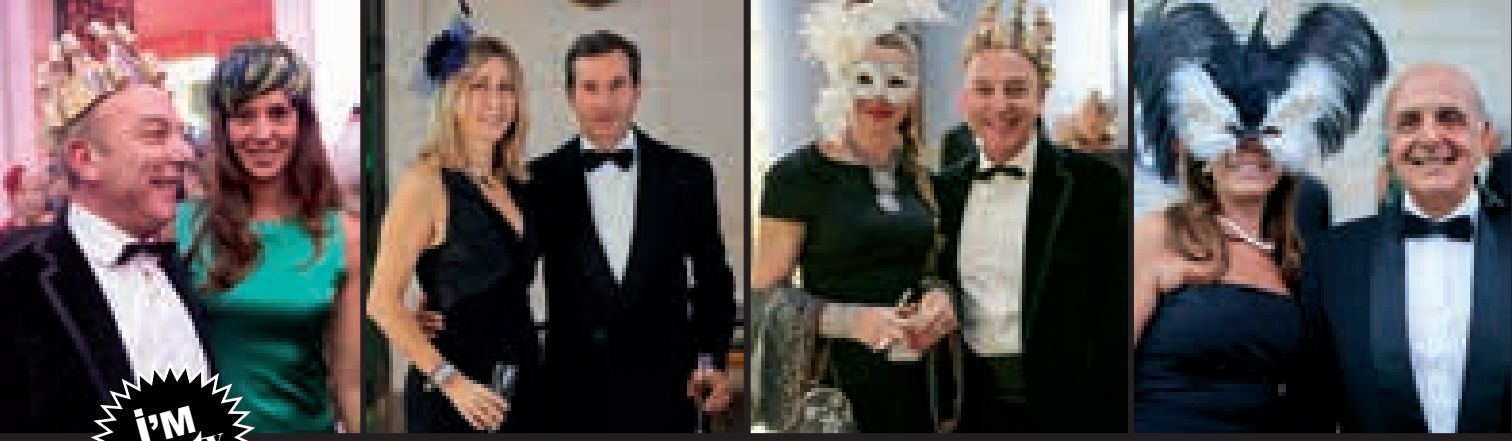
Gli "anta" della Signora Ferrigno





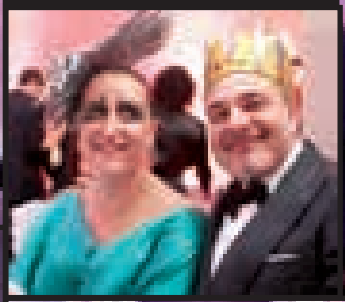
Gli uomini di una volta non esistono più, ad eccezione di uno: il maestro Marco Ferrigno, degno erede della tradizione presepiale trasmessagli dal padre Giuseppe, che da San Gregorio Armeno ha portato il "bello" di Napoli sino ai salotti di "Porta a Porta".
Un vero gentlemen che per il traguardo degli "anta" della sua bella moglie Nunzia, ha organizzato una mega festa curata nei minimi dettagli con il tema "circo dell'amore".
A fare da sfondo al party, un illuminato e suggestivo Hotel Palazzo Caracciolo nel cuore di Napoli, vicino al Duomo, vestito per l'occasione da un lunghissimo white carpet su cui hanno sfilato gli invitati. Ad attenderli, buttafuori in smoking e due ballerine da circo con tutù e ombrellino, che per dare il benvenuto offrivano delle bandierine con impressa una frase d'amore. All'interno del cortile, artisti circensi su trapezi, funamboli e clown che hanno animato la serata sorprendendo gli invitati con le loro performance.
Per essere immortalati nelle fotografie, gli ospiti avevano a disposizione oggetti di travestimento e uno speciale fotografo-clown.
A brindare insieme a Nunzia Ferrigno e alla famiglia al completo, tanti amici di sempre come l'avvocato Giuseppe Falco, l'architetto Paolo Di Liberto, la sorella di Marco Monica col marito Giovanni Giudice, l'attore di "Un Posto al Sole" Germano Bellavia e l'attore Maurizio Aiello con la moglie Ilaria.
Oltre alla spettacolare scenografia, gli ospiti hanno goduto di una cena raffinata per palati fini a base di pesce, ostriche e delizie di mare, culminata in una mega torta "Millefoglie" crema e amarena.
Un birthday party come pochi, con la perfetta regia di Marco Ferrigno che ha condito con l'amore per la moglie ogni minimo dettaglio. ■

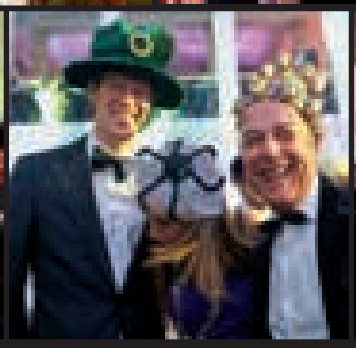


i'M party

Bal en-téte a Varsavia per il calendario **Di Meo**

Il calendario, ormai diventato un pezzo da collezione, è stato presentato in Polonia, al Museo Nazionale di Varsavia, dove oltre 700 ospiti dalle sofisticate e spiritose acconciature hanno dato vita ad un ballo en-téte rievocando atmosfere d'altri tempi, unendosi a personaggi in costume che rimandavano all'epoca di Bellotto.

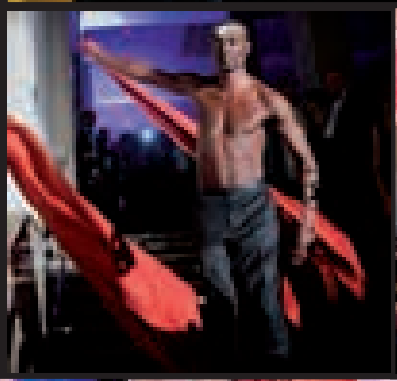


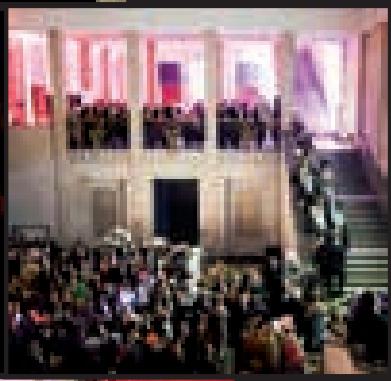


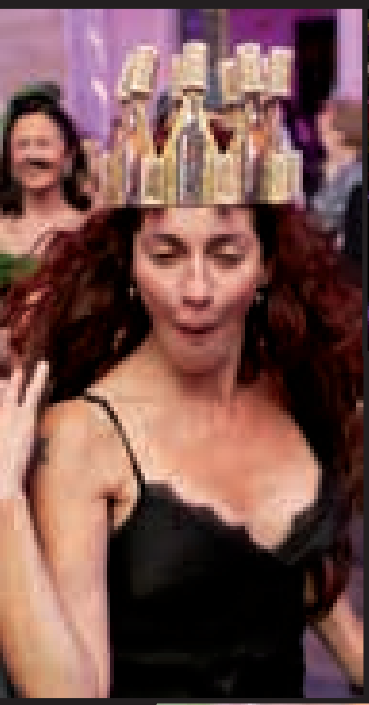
Mettere a confronto la Varsavia del '700 dipinta dal pittore vedutista Bernardo Bellotto, con quella, contemporanea, catturata da Massimo Listri, uno dei più importanti fotografi italiani conosciuti il tutto il mondo: è questo l'insolito e riuscito accostamento contenuto nel Calendario Di Meo 2014, uno dei più prestigiosi pubblicati in Europa, di volta in volta affidato ad artisti di fama internazionale.
Il calendario, ormai diventato un pezzo da collezione, è stato presentato in Polonia, al Museo Nazionale di Varsavia, dove oltre 700 ospiti dalle sofisticate e spiritose acconciature hanno dato vita ad un ballo en-téte rievocando atmosfere d'altri tempi, unendosi a personaggi in costume che rimandavano all'epoca di Bellotto.
Generoso e Roberto di Meo, insieme con l'ambasciatore d'Italia a Varsavia Riccardo Guariglia hanno accompagnato gli ospiti tra le sale del Museo Nazionale dove è stato possibile, tra l'altro, ammirare la straordinaria mostra di Guercino, illustrata da Vittorio Sgarbi e Joanna Killian.

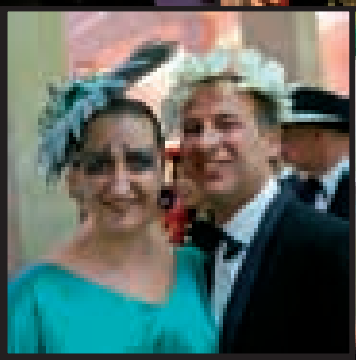
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

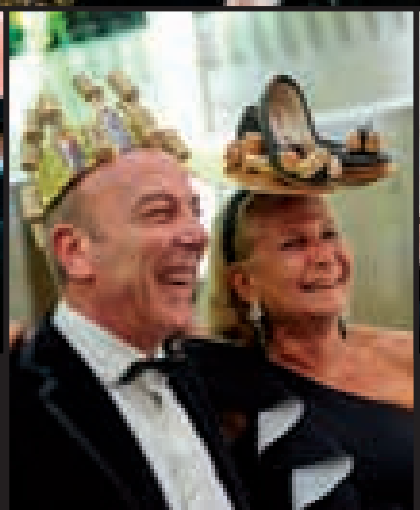
Tra i numerosi ospiti: il principe Pierre d'Arenberg, il conte Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, la principessa Marina Pignatelli, Francesco Winspeare, il famoso storico dell'arte Fernando Mazzocca, l'ex calciatore Boniek, il magnate Jan Kulczyc, l'esperta di Bellotto Bozena Kovalezyk, il giornalista Jas Gawronski con la moglie Elisabetta, Federica Balestra, il regista Zanussi, i principi Radziwill e Czartoryski, Januaria Piromallo, Gianfranco Rotondi, l'ambasciatore d'Italia a Varsavia Riccardo Guariglia e quello di Polonia a Roma Wojciech Ponikiewski, l'industriale farmaceutico Jerzy Starak con la bellissima moglie Anja, la direttrice del Maxxi Anna Mattirolo, i principi di Baucina, la contessa Tessa Capponi Borawska e tra i napoletani i conti Paternò di Montecupo, Roberto e Maria Giovanna Berni Canani, Fabrizio di Luggo, Massimo Garzilli, Antonemilio Krogh, Pierluca Impronta e Simona Agnes, Stella Leonetti di Santo Janni, i marchesi Mottola di Amato, Ramita Pignatelli della Leonessa, l'ambasciatore Michelangelo Pisani Massamormile, Michele e Carolina Pontecorvo, Franco e Katia Rendano, il soprintendente del polo museale Fabrizio Vona.



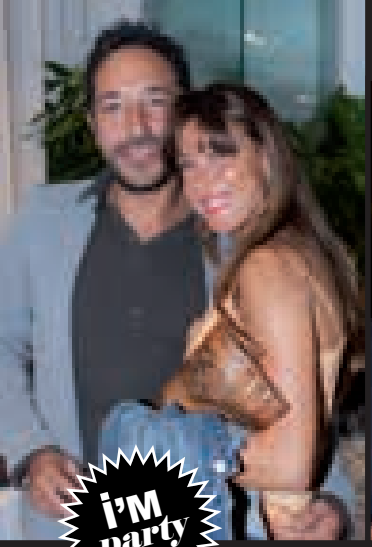








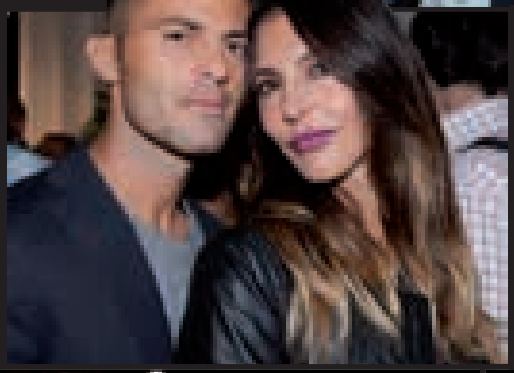
Non scegliete un'Impresa di pulizie. Scegliete un Partner.
Apakura ha grande esperienza nell'erogazione di servizi di pulizia per le strutture alimentari e di ristorazione. L'azienda elabora piani di pulizia altamente personalizzati in base alle singole diverse esigenze, avvalendosi sempre di personale professionale, qualificato e di assoluta fiducia nell'adempimento di tutte le procedure in totale conformità con le disposizioni HACCP.
+39 081.5786049
info@apakurasrl.com
apakurasrl.com
apakura
SERVIZI DI PULIZIA PER LA TUA IMPRESA

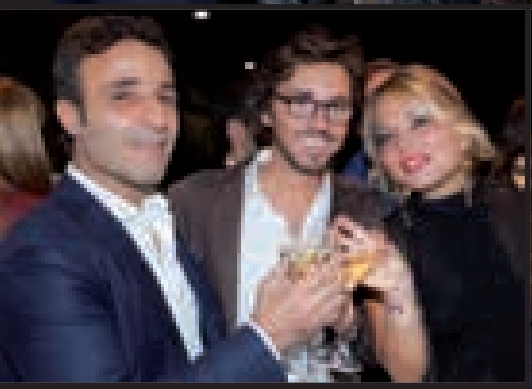


i'M party

Terrazza Calabritto's *party*

FOTO DI **ROMOLO PIZI**

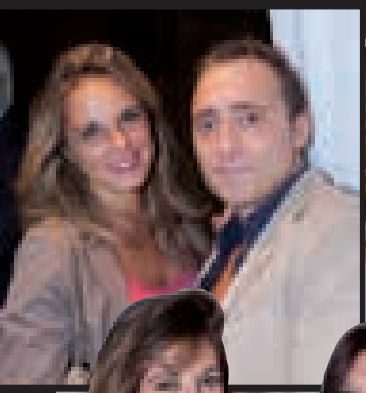




Disponibile su App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

Il viver di Napoli si sono riversati nel ristorante più "in" della città, "Terrazza Calabritto" a Piazza Vittoria, per una inaugurazione davvero speciale organizzata dal padrone di casa Enzo Politelli con Stefano Vitucci. A dare il benvenuto alla nuova stagione invernale della Terrazza, tutta all'insegna di nuovi menù prelibati, un raffinato aperitif



party in cui imprenditori, professionisti, calciatori e belle donne si sono intrattenuti sino a notte fonda. Tra i tanti Paolo Cannavaro, Valon Behrami, Lorenzo Insigne, Christian Maggio, Maurizio Marinella, Gianni Lettieri… ■

iPad Air

La forza, senza la gravità.

iPad Air pesa meno di 500 grammi e ora è il 20% più sottile.[1]
Con il suo guscio unibody in alluminio è solido e robusto, ma leggerissimo nelle tue mani.
Lo spettacolare display Retina ha oltre 3,1 milioni di pixel, un milione in più rispetto a un televisore HD: foto e video sono incredibilmente definiti e il testo è ultranitido.

Vieni da R-Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.

R-Store

Ci trovi a: Napoli, Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall) e Potenza.
Visita il nostro sito www.rstore.it

[1] Rispetto ad iPad (quarta generazione).

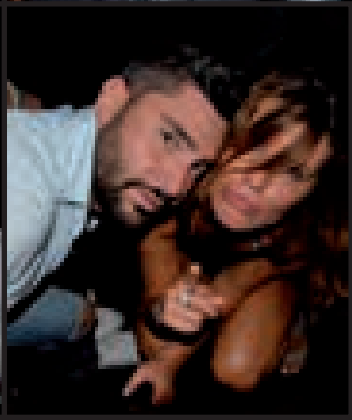
i'M party

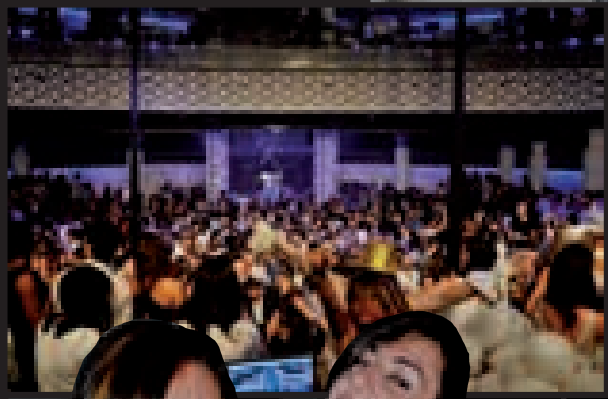
Ouverture del Teatro Posillipo

DI LORENZO CREA

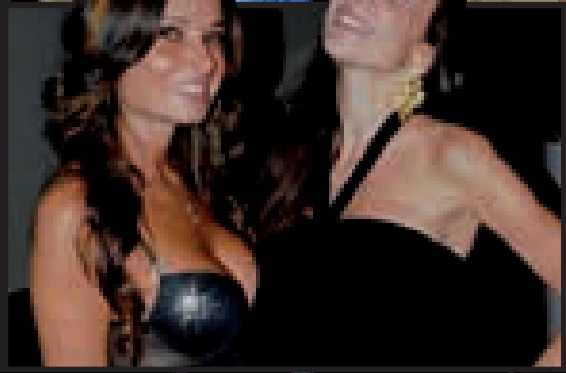
Disponibile su App Store
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO IPHONE E IPAD... È GRATIS

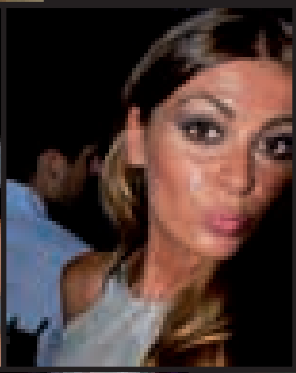
Grande apertura per il Teatro Posillipo. Una inaugurazione da tutto esaurito per il locale vincitore del prestigioso premio "Exclusive Top Club" del 2012. Anche in questa stagione la struttura guidata da Alessandro e Francesco Sangiovanni, Valerio Tremiterra e Gigi Balsamo punta a confermare i grandi successi degli ultimi anni. Non solo musica con Dj provenienti da tutto il mondo ma anche grandi eventi, cene raffinate con chef stellati in cucina, prime cinematografiche e tutto ciò che fa "entertainment". Istituzioni, imprenditori, professionisti e artisti, sportivi, non hanno voluto mancare alla ouverture del locale posillipino. Tutti gli ospiti sono stati immortalati dalle telecamere di WCD Event, Official Tv del Teatro Posillipo, guidate da Dino e

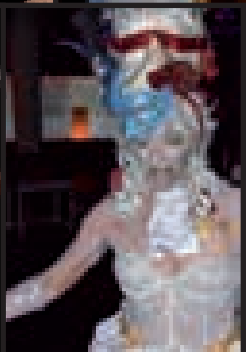




Non solo musica con Dj provenienti da tutto il mondo ma anche grandi eventi, cene raffinate con chef stellati in cucina, prime cinematografiche e tutto ciò che fa "entertainment"







Stefano Piacenti e dagli scatti dei fotografici di Mirko Caiano e Pietro Cortese.
Ad accogliere gli invitati, le venticinque nuove hostess, vestite dal brand "I ragazzi del rosso", che sono state selezionate da una commissione di esperti e professionisti del settore dopo un casting durato diversi giorni e al quale hanno partecipato più di duecento ragazze provenienti da ogni parte della Regione.
Nella squadra del Teatro Posillipo è entrato anche il giornalista Lorenzo Crea nuovo responsabile delle relazioni esterne e istituzionali del locale, mentre alla direzione artistica è stato confermato Diego Sanchez. Una stagione 2013/2014 che si è aperta nel migliore dei modi e che promette sorprese e scintille dal giovedì alla domenica. ■

PUOI FARE TUTTO
DA SOLA. O PUOI FARE
VIAGGIA CON ME.
BANCO DI NAPOLI
VIAGGIACONME
La polizza auto che ti assiste alla guida 24 ore su 24.
ViaggiaConMe è più di una semplice polizza auto perché ti offre ViaggiaConMe Box, un dispositivo satellitare che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell'incidente. E con l'acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Stradale è sempre compreso.
Informati nelle Filiali del Banco di Napoli.

Banca del gruppo INTESA SANPAOLO

www.bancodinapoli.com

INTESA SANPAOLO ASSICURA

www.decristofaroshoes.com

DECRISTOFARO
scarpe fatte a mano
Ph Sergio Goglia

Selezione Auto apre a Caserta.
Il futuro era impaziente.

Consumi ciclo combinato (km/l): 9,7 (Classe S 63 AMG 4MATIC passo lungo) e 18,2 (Classe S 350 BLUETEC con cerchi da 19" all'incirca).
Emissioni CO_2 (g/km): 242 (Classe S 63 AMG 4MATIC passo lungo) e 144 (Classe S 350 BLUETEC con cerchi da 19" all'incirca).

Selezione Auto S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselice, tel. 0823210531 - selezioneauto.mercedes-benz.it